GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 274 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Illy: «Con i dazi di Trump alla fine perderanno tutti»

FIUMANÒ / PAGINA 22

Adunata nazionale 2026 Gli alpini hanno scelto Genova

/ PAGINA 18

POLITICA

REFERENDUM SUPERATO

Il ministro Nordio: «Sull'Autonomia potrebbero volerci anni»

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio

Referendum sull'Autonomia, addio. Nè è convinto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, dopo i rilievi della Consulta. **GIRARDI** / PAGINA 4

LE DISPARITÀ SI RIPERCUOTONO ANCHE SUI REDDITI PENSIONISTICI. MA IL TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE È CRESCIUTO DEL 2,5%

I salari bassi delle donne

In regione le lavoratrici guadagnano in media 10.200 euro in meno. Il divario si sta riducendo

Molto è stato fatto per ridurre le differenze salariali tra uomini e donne. Ma tanto, tantissimo resta da fare. C'è un dato che fotografa benissimo la situazione: considerato lo scarto tra i redditi medi è come se le donne lavorassero un mese e mezzo senza retribuzione, dal 15 novembre al 31 dicembre. E in regione? Nel 2022 le lavoratici del Friuli Venezia Giulia, in media, hanno dichiarato un reddito inferiore di oltre 10.200 euro rispetto agli uomini (19.324 euro contro 29.586, pari al 34,7% in meno). **SEU** / PAGINA 2

LA SOCIOLOGA

Chiara Saraceno: «Disuguaglianza frutto di pregiudizi Bisogna cambiare»

Un problema da affrontare sul piano culturale. Lo ripete Chiara Saraceno, sociologa, già consulente del governo Draghi. **TALLANDINI** / PAGINA 3

CONFINDUSTRIA UDINE

Manifattura in sofferenza L'occupazione rimane stabile

La manifattura in provincia di Udine nel terzo trimestre del 2024 continua a mostrare segni di debolezza. / PAGINA 27

IN CRONACA

L'ADDIO AD ALEXIA TRA PALLONCINI E DANZA HIP-HOP

DISSEGNA / PAGINA 37

DOPO LA GRANDINE

Maxi-cantiere a Mortegliano Così il duomo rinascerà

Il duomo di Mortegliano

Là in alto, i fori non si contano. Dal soffitto gronda acqua, la luce trova spazio, entra e illumina gli arredi, le opere d'arte, la Pala del Martini. Il giorno dopo la grandinata del 24 luglio 2023 c'è ancora il silenzio a Mortegliano. L'architetto Marco Botto - che da tempo collabora con la parrocchia - se lo ricorda bene ancor oggi. **ZAMARIAN** / PAGINA 38

L'INTERVISTA

Elena D'Orlando: «Dalla Consulta decisione equilibrata»

Nel dibattito sulla legge Calderoli, la sentenza della Consulta può essere un elemento positivo che riporta l'attenzione sull'autonomia. Ne è convinta la professoressa, Elena D'Orlando. **PELLIZZARI** / PAGINA 5

A UDINE UN FINE SETTIMANA DI CONTROLLI FRA LA STAZIONE E IL LUNA PARK

Rischio baby gang Via ai controlli

Il presidio delle forze dell'ordine è costante, da viale Leopardi ai Rizzi **NARDUZZI** / PAGINA 24

IL COMMENTO

PAOLO COSTA

LA MODERNITÀ RISCRIVE IL REGIONALISMO

La sentenza della Corte costituzionale sulla costituzionalità della legge sull'Autonomia ci regalerà, è sicuro, altri mesi di acceso dibattito tra sordi. / PAGINA 6

LETTERATURA

I soldati sul Grappa Una storia di guerra

PAOLO MARCOLIN

Apparentemente l'ultimo libro di Gianni Oliva segna il passaggio alla narrativa dello storico contemporaneista noto per i suoi libri sul terrorismo e sul periodo '40-'45. "Il pendio dei noci" racconta di un legionario francese che si trova sul monte Grappa durante la Grande guerra. / PAGINE 46 E 47

BASKET SERIE A2

Gesteco capolista aspettando Rimini

GABRIELE FOSCHIATTI

E sono otto di fila. Al PalaGesteco Cividale manda al tappeto anche la Fortitudo Bologna (spezzata dalle assenze e nella peggior forma degli ultimi anni), volando momentaneamente in vetta alla classifica in attesa oggi di Livorno-Rimini. / PAGINA 54

I salari in Friuli Venezia Giulia

ALESSIA ROSOLEN

«Le misure»

Dai provvedimenti sulla responsabilità sociale d'impresa agli incentivi per l'assunzione di donne, la Regione ha adottato provvedimenti «che hanno permesso di migliorare la situazione», rileva l'assessore Alessia Rosolen, «con una riduzione delle differenze salariali e un gap occupazionale tra i più bassi d'Italia». Secondo l'Istat il gap si è ridotto di 2 punti percentuali nei primi sei mesi dell'anno.

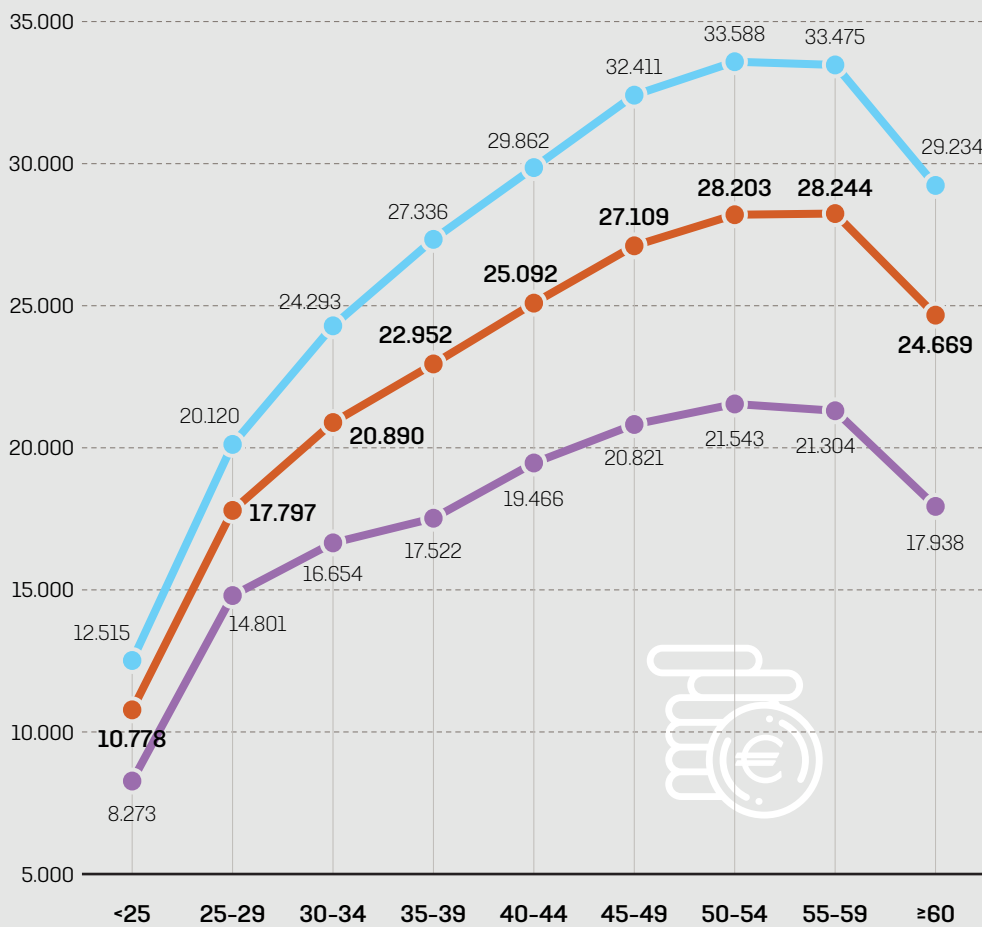
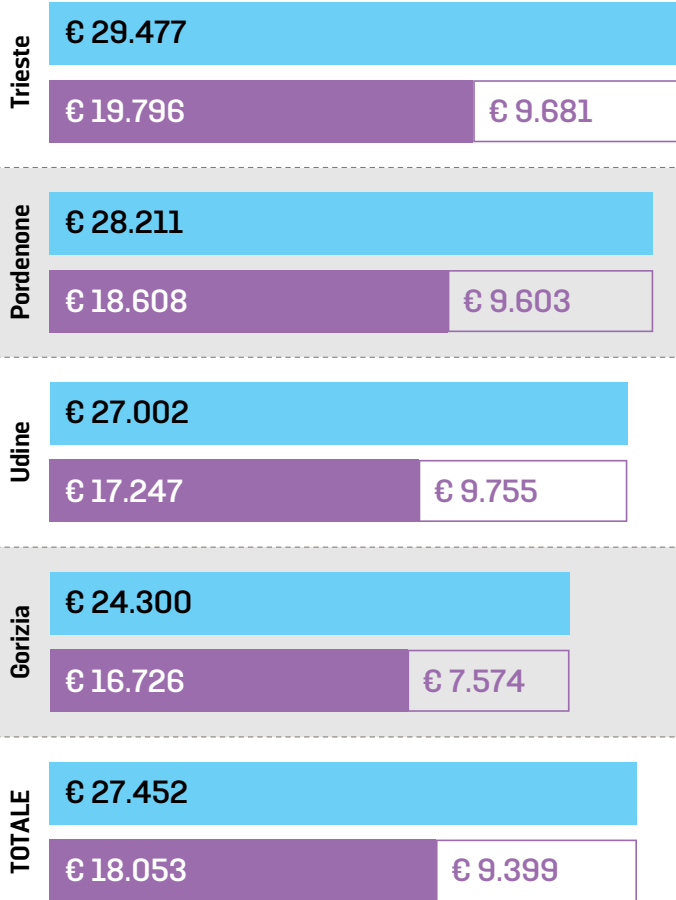
WALTER RIZZETTO

«Disegno di legge»

Secondo il deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, presidente della Commissione lavoro della Camera «è inaccettabile che permangano forbici così ampie nel salario tra uomini e donne. E il problema attiene non solo e non tanto la politica, quanto le aziende. Rispetto a questo problema stiamo ragionando su un disegno di legge: vedremo se sarà di iniziativa parlamentare o governativa».

CHIARA CRISTINI

«Part time»

«Le imprese talvolta neppure si accorgono di attuare misure che vanno nella direzione di un divario salariale – evidenzia Chiara Cristini, ricercatrice dell'Ires del Friuli Venezia Giulia». Ci sono ragioni legate alla disponibilità in termini di tempo, alla maggior propensione degli uomini a "lanciarsi", al tipo di percorsi di studio. E poi il maggior ricorso al part time delle donne rispetto agli uomini.

Fonte: Elaborazioni Ires su dati Inps 2022

Stipendi La rincorsa delle donne

In regione le lavoratrici guadagnano in media 10.200 euro in meno. Il divario si sta riducendo, l'occupazione femminile cresce del 2,5%

Christian Seu

Molto è stato fatto per ridurre le differenze salariali tra uomini e donne. Ma tanto, tantissimo resta da fare. C'è un dato, non numerico e riferito all'intero continente, che fotografa benissimo la situazione: considerato lo scarto tra i redditi medi è come se le donne lavorassero un mese e mezzo senza retribuzione, dal 15 novembre fino al 31 dicembre. E in regione? Le cose vanno un pochino meglio, con il gap che si sta - fortunatamente - assottigliando in maniera sensibile, anche grazie a un significativo aumento dell'occupazione femminile nei primi sei mesi di quest'anno. Nel 2022 le lavoratrici del Friuli Venezia Giulia, in media, hanno dichiarato un reddito complessivo inferiore di oltre 10.200 euro rispetto a quello degli uomini (19.324 euro contro 29.586, pari al 34,7 per cento in meno). Negli ultimi anni tale differenza si è leggermente ridotta (cinque anni prima si attestava al 35,3 per cento, 17.034 euro contro 26.339).

LE DIFFERENZE IN NUMERI

L'analisi del contesto regionale deve partire da una premessa doverosa: solo la provincia autonoma di Trento ha un gender gap occupazionale inferiore al Friuli Venezia Giulia, dove la differenza tra occupati uomini e donne al lavoro è scesa all'11,3 per cento. A giugno il tasso di occupazione femminile era del 64,5 per cento, oltre 2,5 punti percentuali in più a rispetto allo stesso periodo del 2023. Un'esauriente fotografia della situazione sui salari è fornita da un recente lavoro di Chiara Cristini, ricercatrice dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia. La provincia in cui la differenza salariale è minore è Gorizia (7.574 euro), che ha però anche i redditi medi più bassi, mentre la forbice più ampia si registra a Udine, dove le donne guadagnano in media 9.755 euro in meno all'anno rispetto agli uomini. Le notevoli disparità esistenti si ripercuotono inevitabilmente anche sui redditi pensionistici, perpetuando la distanza rispetto alla componente maschile anche dopo il termine della vita lavorativa. Basti considerare che, pur costituendo complessivamente il 49 per cento dei contribuenti della nostra regione, le donne sono appena il 26 per cento tra i più "ricchi" (quelli che superano i 40 mila euro).

ALLA RADICE DEL PROBLEMA

Contribuiscono a questo quadro tre fattori cruciali: la minor occupazione femminile e, all'interno di questa, un maggior ricorso al tempo parziale, legato a doppio filo alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro, quello che con un anglicismo è definito *work-life balance*. E, terzo aspetto, la scarsa presenza delle donne nei ruoli apicali: nel privato tre dirigenti su quattro sono maschi. Il nucleo in cui germoglia la differenza salariale è legato, secondo Cristini «all'organizzazione aziendale. Le imprese talvolta neppure si accorgono di attuare misure che vanno nella direzione di un divario salariale. Ci sono ragioni legate alla disponibilità in termini di tempo, alla maggior propensione degli uomini a "lanciarsi", al tipo di percorsi di studio. E poi il maggior ricorso al part time delle donne rispetto agli uomini. Ma – analizza – c'è anche un ecosistema che non funziona: si pensi ai servizi per le famiglie che mancano, che sono troppo costosi o che non combaciano con gli orari dei lavoratori». Qualcosa però sta mi-

> Lo scarto occupazionale è tra i più bassi. A livello nazionale fa meglio solo la provincia di Trento

> A Gorizia la forbice più stretta (-7.574 euro), mentre in provincia di Udine la differenza supera i 9.700 euro

€ 25.165
32,8

WITHUB

gliorando «al netto di una certa cristallizzazione degli atteggiamenti da parte delle aziende che, spesso, non sono voluti: molte imprese stanno percorrendo la strada delle certificazioni di genere e le aziende con più di cinquanta dipendenti è obbligato a presentare una fotografia puntuale a cadenza biennale».

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

La Regione in questi anni ha messo in campo misure significative per cercare di ridurre il *gender pay gap*. Dai provvedimenti sulla responsabilità sociale d'impresa agli incentivi per l'assunzione di donne, l'amministrazione ha adottato provvedimenti «che hanno permesso di migliorare la situazione», rileva l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, «con una riduzione significativa delle differenze salariali e un gap occupazionale tra i più bassi d'Italia».

LE MISURE NAZIONALI

E a Roma? «Il governo adotterà ulteriori misure di sostegno volte a rimuovere le barriere che ostacolano l'accesso delle donne al mercato del lavoro e a ridurre i fattori discriminatori. Tra queste misure vi sono l'aumento dell'assegno unico universale, il potenziamento dei bonus per gli asili nido e le agevolazioni fiscali per le imprese che assumono donne svantaggiate», spiega Walter Rizzetto, presidente della Commissione lavoro della Camera. «È inaccettabile che permangano forbici così ampie nel salario tra uomini e donne. E il problema attiene non solo e non tanto la politica, quanto le aziende. Rispetto a questo problema stiamo ragionando su un disegno di legge, di iniziativa parlamentare o governativa». —

Il fenomeno del gender gap e le vie da percorrere analizzati dalla sociologa Chiara Saraceno
«Per i datori di lavoro una dipendente incinta resta un problema. Ma un riequilibrio è possibile»

«Disuguaglianza prodotta da stereotipi e pregiudizi Serve un'altra mentalità»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Un problema da affrontare sul piano culturale, per favorire finalmente un salto di qualità nella mentalità di un Paese in cui «una dipendente che rimane incinta rappresenta ancora un problema per il datore di lavoro», e un padre che resta a casa per accudire i figli «viene definito spregiativamente "mammo"». Ne è convinta Chiara Saraceno, una delle sociologhe italiane più note e apprezzate, già consulente del governo Draghi: la questione del divario salariale tra uomini e donne va inserita in una cornice ampia, che abbraccia anche cultura, stereotipi, abitudini sedimentate di un'Italia che sembra arrancare rispetto agli altri Paesi europei.

Il gender gap medio sulle retribuzioni settimanali in Italia è più del doppio rispetto alla media dell'Ue. Quali sono i fattori che alimentano questa arretratezza?

«Innanzitutto, a confronto con il resto d'Europa, sono meno le donne occupate a causa dei ben noti problemi di conciliazione tra lavoro e famiglia che sono tipici di una cultura italiana, anche imprenditoriale, quantomeno conservatrice, se non vogliamo dire maschilista. Per certi datori di lavoro la prospettiva che una lavoratrice possa restare incinta è ancora un problema. E poi ci lamentiamo se c'è la crisi demografica e non si fanno più figli. Una mentalità che resiste anche e soprattutto nel mondo delle piccole e medie imprese, ovvero la parte più importante della nostra economia».

Il mondo del lavoro è ancora così segregato?

«Non tanto come lo era negli anni Settanta e Ottanta, certo, ma lo squilibrio è tuttora evidente. Il lavoro femminile si concentra nei servizi di assistenza e cura della persona, nell'insegnamento, che in Italia non è certo ben pagato. Ed è anche una questione di scelte formative delle donne, che restano squilibrate rispetto a quello che succede nel resto d'Europa. Mediamente sono più istruite rispetto agli uomini, ma c'è ancora una concentrazione sproporzionata nelle facoltà umanistiche, a discapito di quelle scientifiche. E sappiamo bene che il mercato del lavoro offre compensi più ricchi nell'ambito delle discipline Stem».

CHIARA SARACENO
NOTA SOCIOLOGA ED EX CONSULENTE DEL GOVERNO DRAGHI

> «Va incentivato di più il congedo parentale in primis per i papà
> E le ragazze devono poter scegliere senza condizionamenti»

Si può parlare di discriminazione?

«Direi di sì, l'impressione è che in certe professioni ci sia ancora un po' di discriminazione. Di sicuro non è un problema di minori capacità. Semplicemente le donne tendono a orientare le proprie scelte pensando già alla necessità di conciliare lavoro e impegni familiari, rassegnandosi a guadagnare meno, in cambio di più tempo per accudire i figli e di maggior flessibilità. Altri Paesi europei, però, dimostrano che riequilibrare la situazione è possibile. Certo, bisogna fare una salto di qualità dal punto di vista culturale, della mentalità».

E come si può favorire questo salto di qualità?

«Si può e si deve partire già dal periodo scolastico, aiutando ad orientarsi verso scelte formative meno stereotipiche. Non significa che tutte le ragazze, d'ora in poi, debbano iscriversi a ingegneria, ma va superato il pregiudizio sul fatto che ci siano facoltà e professioni più adatte o meno adatte in base al genere. Il ragionamento vale anche per gli uomini che possono essere altrettanto adatti a svolgere attività di accudimento familiare».

Rispetto al passato, in questo senso, un miglioramento è già visibile?

«Sì, sicuramente le cose sono un po' migliorate. Fino a non molti anni fa i padri sembravano quasi disinteressarsi dell'accudimento dei figli, soprattutto nei primi mesi di vita. Il modello maschile, seppur lentamente e non in modo uniforme, sta cambiando. Sempre più giovani uomini si mostrano disponibili ad accudire i figli e a fare scelte professionali che lascino più tempo da dedicare alla famiglia. Ma ancora non basta».

Cosa serve, allora?

«Serve migliorare le condizioni del congedo parentale, incentivando anche i datori di lavoro a pagare di più perché attualmente, a frenare il ricorso al congedo in particolare per i papà, è il fatto che viene pagato troppo poco. Poi, puntare su una contrattazione migliore e sull'offerta si servizi aggiuntivi integrativi. Ma, tornando a quanto ho già rimarcato, bisogna lavorare sul piano culturale. Un esempio su tutti: oggi si sente e si legge ancora la definizione di "mammo" per i padri che restano a casa, che io trovo non solo profondamente stereotipata, ma anche spregiativa. Come se l'accudire i figli non fosse considerabile parte integrante dell'essere uomo e padre, tanto da dover storpiare il termine mamma al maschile». —

DANIELA DUZ

«Le pensioni»

«La questione è europea – dichiara Daniela Duz, responsabile politiche di genere e pari opportunità della segreteria Cgil Fvg – ma prima di tutto italiana, se è vero come è vero che il Italia il gender gap medio sulle retribuzioni settimanali è addirittura del 28%, con punte superiori al 30% nel privato. Differenze che si ripercuotono amplificate sugli importi dei trattamenti pensionistici, con un divario medio vicino al 60%».

LA GIORNATA

Equal pay day

Un mese e mezzo senza retribuzione, dal 15 novembre fino al 31 dicembre. È questa, in termini di tempo, la misura del gap fra le retribuzioni medie maschili e femminili in Europa. Da qui la scelta del 15 novembre come Giornata europea della parità retributiva (Equal Pay Day), per rafforzare gli obiettivi della direttiva sulla Trasparenza retributiva, la 970 del 2023, che anche l'Italia dovrà recepire entro il 2026.

LA CGIL

«Gli svantaggi»

Gli svantaggi salariali condizionano fortemente le carriere delle donne, le loro prospettive e le loro retribuzioni anche nelle fasce più alte del mercato del lavoro, contribuendo a consolidare i gap retributivi anche a livello familiare, per cui, quando si tratta di scegliere qual è il lavoro che fa sacrificato, sono quasi sempre le donne a dover fare un passo indietro, come sottolinea una nota della Cgil regionale.

La riforma federale

Nordio: «Autonomia, con questa sentenza niente referendum»

Il Guardasigilli innesca le critiche dall'opposizione di centrosinistra
E sui tempi della devolution aggiunge: «Potrebbero volerci anni»

Annalisa Girardi / PADOVA

Referendum, addio. Secondo il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, i rilievi della Corte costituzionale sulla legge Calderoli cancellerebbero automaticamente il referendum voluto dalle opposizioni per stralciare l'Autonomia differenziata. Un'interpretazione che ha già innescato una serie di critiche, tra le accuse al Guardasigilli di interferire con l'autonomia delle toghe. Nordio, da parte sua, ha spiegato come la Consulta sia «intervenuta pesantemente su alcuni settori che sono proprio tipici dei referendum» per cui «a spanne, con prudenza, direi che questa sentenza dovrebbe eliminare almeno per ora la possibilità del referendum». Per il ministro, ad ogni modo, quella dei giudici costituzionali sarebbe una sentenza «più che equilibrata, che condivido». Non ha mancato però di mettere le mani avanti: «Dico a spanne perché per dare una interpretazione tecnicamente corretta occorre leggere le motivazioni, che saranno sicuramente articolate e molto lunghe». Nonostante la prudenza delle previsioni, non sono mancate le critiche. «Con quali poteri Nordio dà ordini ai magistrati?», ha chiesto il deputato di AVS Angelo Bonelli, attaccando il ministro anche sugli altri fronti caldi della Giustizia. Invece il segretario di Più Europa, Riccardo Magi, ha chiosato: «Il ministro Nordio eviti giudizi affrettati sul referendum contro l'Autonomia e rispetti l'indipendenza dei giudici che saranno chiamati a valutare: quelli della Corte Costituzionale e quelli della Cassazione che dovranno decidere insieme al comitato promotore sulla trasposizione del quesito dopo un eventuale intervento del Parlamento in ossequio alle indicazioni della Consulta». Lato Pd, Elly Schlein si è limitata ad assicurare: «Noi sicuramente andremo avanti a dire, come diciamo da prima della pronuncia, che è questo governo che si deve fermare e abrogare e abolire questa legge. Chiediamo loro di fermarsi del tutto».

I TEMPI SI ALLUNGANO

Il governo, però, è di parere diametralmente opposto. E ha tutte le intenzioni di andare avanti per la sua strada. L'incognita, a questo punto, riguarda però le tempistiche. Le note della Corte costituzionale costringono a delle correzioni che potrebbero ritardare pesantemente la riforma. È sempre Nordio a dirlo: «È sicuro che ci sarà un avanzamento probabilmente di mesi o forse anche di anni verso una soluzione definitiva, magari referendaria. Se mi si chiede se questa pronuncia impedirà o no il referendum, bisognerà leggere le sentenze, ma direi di sì», ha ribadito il ministro.

I NEGOZIATI PROSEGUONO

Comunque, i negoziati con le regioni - almeno sulle materie non soggette ai Lep - proseguono. Parola del ministro Calderoli. Che ieri ha detto: «Sulle materie non Lep non vi è stata alcuna eccezione da parte della Corte Costituzionale e quindi il negoziato può proseguire». Sulle problematiche segnalate dai giudici invece ha affermato: «Ora farò tesoro degli indirizzi della sentenza: una volta che travaso quelle richieste nella legge, le opposizioni taceranno e mi auguro taceranno per sempre». Per mettere a terra le correzioni, però, bisognerà aspettare le motivazioni alla sentenza. Anche in questo caso i tempi non sono chiarissimi. «Non ho la sfera di cristallo, previsioni non riesco a farle», ha risposto Calderoli a chi gli chiedeva delucidazioni su quando sia prevista la pubblicazione della sentenza. Per poi aggiungere: «I tempi con cui la Corte risponderà non hanno scadenze certe. Entro dicembre la Cassazione deciderà se accogliere il referendum e per pronunciarsi avrà bisogno della decisione della Consulta». Sulle sorti del referendum il ministro ha detto: «Bisogna attendere le motivazioni, la valutazione spetterà alla Cassazione. Se ha ancora senso un referendum? Nessuno ha ancora un'indicazione precisa di quella che è la valutazione della Corte.

La segretaria del Pd, Elly Schlein

Forza Italia fissa per venerdì la riunione dell'Osservatorio «Vigileremo»

Il ministro Calderoli con la legge che porta il suo nome in Transatlantico

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Rischio di ripartire da zero. Spunta l'idea di superare il testo Calderoli
E si parla di un confronto acceso fra Zaia e il ministro delle Riforme

L'ipotesi: una nuova legge da varare entro l'estate

Dopo lo stop della Consulta all'Autonomia differenziata, Matteo Salvini digrigna i denti per la rabbia, la premier guarda l'orizzonte preoccupata, l'unico a sorridere è Antonio Tajani: questa la fotografia dei rapporti interni, poiché se il premierato è al palo e non uscirà dallo stallo prima che riparta l'Autonomia, la sola riforma che potrebbe vedere la luce a breve è quella della giustizia. Anche se come spiega Enrico Costa (tornato all'ovile degli azzurri), «mettere in calendario una legge di un altro partito diventa ogni volta un problema», a fine novembre la bandiera di Forza Italia per la doppia carriera dei giudici uscirà dalla commissione Giustizia per approdare in aula: a gennaio verrà approvata in prima lettura alla Camera con i tempi contingentati, per passare al Senato blindata. Su tutto il resto, auguri, verrebbe da dire. Meloni vorrebbe licenziare la riforma del premierato entro il prossimo autunno, per arrivare al referendum nel 2026, in modo da andare – in caso di vittoria – a votare per le Politiche l'anno dopo con la scelta del premier per mano del popolo sovrano. Ma per camminare spedita, non deve avere una Lega messa di traverso.

Invece, con buona pace di Roberto Calderoli, l'iter dell'Autonomia regionale si fermerà per mesi, forse entro l'estate sarà licenziata dalle due Camere: «Un rallentamento è inevitabile», ha chiarito il ministro dei rapporti col Parlamento Luca Ciriani di FdI. Prima di ripartire, il terreno andrà sgombrato dalle macerie: tanto per dirne una, il mega Comitato per i Lep, (i livelli di servizi da garantire) presieduto da Sabino Cassese, con 60 esperti, potrebbe venir giù d'un colpo, essendo il suo ruolo superato dalle parole della Corte. Poi c'è il nodo referendum che andrà sciolto dalla Consulta a fine gennaio: una spada di Damocle sulla testa di Meloni, anche se ormai il quesito, formulato sulla legge demolita dalla Corte, pare superato.

Così come a molti pare superata ormai l'intera legge Calderoli. L'idea di una sua abrogazione si fa strada nel governo, in area FdI e non solo. Forza Italia venerdì riunirà l'Osservatorio per la definizione dei Lep e lì si valuteranno le conseguenze della sentenza sul processo dell'Autonomia. «Forse servirà un nuovo testo base da portare in commissione Affari Costituzionali – ammette Giorgio Mulé, vicepresidente della Camera – o ci sarà un intervento chirurgico sul testo attuale». Ma è fuor di dubbio che «l'iter dell'Autonomia è bloccato e che così non si può andare avanti, poiché questa sentenza dice che la legge va corretta dal Parlamento. Inutile citare esempi come quello del Fine vita, perché in quel caso la Consulta indicava un vuoto legislativo da colmare. Uno scenario diverso». Si capisce meglio ora perché Luca Zaia non fosse il solo big della Lega a pensare che non servisse una legge sull'Autonomia per procedere con gli accordi bilaterali Stato-regioni sulla base del titolo V della Costituzione. Da qui prende corpo la voce di un confronto acceso tra il governatore del Veneto e il ministro delle Riforme. Le tensioni nella Lega sono appena cominciate, il nervo è troppo scoperto.

A sentire Ciriani, comunque, «le tre riforme del programma di governo, Premierato, Autonomia e Giustizia, andranno tutte avanti: sull'Autonomia ci sono delle critiche, dei miglioramenti che la Corte ci spinge a fare e naturalmente ci adatteremo per migliorare la legge». Ma è l'annotazione che «c'è tanto tempo» a far tremare la Lega. Infatti prima di gennaio non si farà niente, perché c'è la legge di bilancio e 5 decreti da convertire. Poi per garbo istituzionale si ripartirà dalla Camera, che la volta scorsa non ci mise bocca: «E finì come avevamo previsto», mette il dito nella piaga Mulé. «Noi li avevamo avvertiti che quella legge andava corretta, loro hanno insistito a blindarla e sono andati a sbattere. Stavolta meglio perdere qualche mese in più». Infine, ogni trattativa tra lo Stato e le regioni andrà poi vidimata dal Parlamento, che ha i suoi tempi. Tutto si ferma e i governatori del sud brindano. —

Giorgio Mulè (Forza Italia), vicepresidente della Camera

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio qui con il presidente della Regione Veneto Luca Zaia in un incontro a Venezia

IL PARERE DELLA PROFESSORESSA DELL'ATENEO FRIULANO

D'Orlando: dalla Consulta una decisione equilibrata

La docente di Diritto: attendiamo le motivazioni, ma il dialogo con il legislatore è positivo

Giacomina Pellizzari

Nel dibattito sulla legge Calderoli, l'intervento della Corte costituzionale può essere un elemento positivo che riporta l'attenzione sull'autonomia. Ne è convinta la professoressa, Elena D'Orlando, ordinario di Diritto amministrativo e pubblico all'università di Udine.

Professoressa come valuta la decisione della Corte costituzionale?

«Allo stato non è possibile valutare compiutamente la decisione della Corte, perché, come è noto, non è stata ancora depositata. Tuttavia, a una prima lettura del comunicato stampa, mi pare una decisione equilibrata e che finalmente riporta l'attenzione sul tema dell'autonomia nella sua corretta dimensione: quella di un valore costituzionale, che può certamente essere declinato anche in modo differenziato tra le Regioni, nella sua fisiologica e imprescindibile connessione con i principi di solidarietà e di eguaglianza sostanziale. In proposito ho letto e ascoltato nel recente passato narrazioni suggestive e fuorvianti, che non aiutano la costruzione di un'opinione pubblica informata, consapevole e matura, alimentando invece moti irrazionali su temi importanti e che dovrebbero essere affrontati con ben altro approccio. In questa prospettiva, l'intervento della Corte è molto utile e forse la stessa Corte ne è consapevole, considerata la rapidità della decisione e la lunghezza del comunicato stampa che ha diramato».

Come commenta il fatto che alcune disposizioni siano state giudicate incostituzionali?

«Ritengo che la decisione nel suo complesso sia di grande ausilio per il legislatore che, è opportuno sottolinearlo, si è per la prima volta cimentato nel percorso di attuazione di una parte del dettato costituzionale congelata per oltre vent'anni. La Corte ha ritenuto alcune disposizioni non conformi alla Costituzione in alcuni casi indicando direttamente le modifiche da apportare (a esempio si trasferiscono non materie ma specifiche funzioni), in altri casi rinviando al legislatore il compito di scegliere soluzioni alternative a quelle censurate. A esempio il riferimento alla previsione che, ammettendo una variazione delle compartecipazioni regionali in caso di scostamento tra fabbisogno di spesa e gettito, rischia di premiare le Regioni inefficienti. Inoltre la Corte ha chiarito l'interpretazione da dare ad alcune altre disposizioni, costituzionalmente legittime, che rileveranno nel momento di approvazione delle leggi di differenziazione per le Regioni che vorranno richiederle. In sintesi, un dialogo costruttivo tra Corte e legislatore, che illumina anche il cammino che c'è ancora da compiere».

ELENA D'ORLANDO
PROFESSORESSA, ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO

> «La decisione è di grande ausilio per l'attuazione di una parte della Costituzione dopo oltre 20 anni»

> «I tempi tecnici per rispondere ai rilievi ci sono ma i procedimenti sono condizionati dalla politica»

Le modifiche possono mettere in discussione l'impianto della legge?

«Direi di no. Le questioni principali sulle quali il Parlamento dovrà ora concentrarsi sono essenzialmente l'individuazione dei criteri direttivi ai quali il Governo dovrà attenersi per la determinazione dei Lep e la riformulazione della norma sulla dinamicità delle compartecipazioni. Per il resto, l'impianto rimane inalterato».

La dichiarazione di incostituzionalità complica la definizione dei Lep?

«Più che complicarla, a mio modo di vedere, la semplifica: ora il Governo, per determinare i Lep, aveva solo la "bussola" dei principi contenuti nella legge delega; a essi il Parlamento dovrà aggiungere ulteriori criteri direttivi. Ciò significa che il Governo avrà davanti una strada definita in modo più chiaro».

La decisione della Corte può influire sull'analisi dei quesiti referendari?

«Alcune disposizioni oggetto di referendum sono state toccate, direttamente o indirettamente, dalla Corte. Però è necessario attendere le motivazioni della sentenza per comprendere compiutamente se il referendum si celebrerà o no».

L'autonomia differenziata è stata pensata per i cittadini? Quali vantaggi porterà?

«Nella misura in cui la differenziazione è subordinata alla previa determinazione dei Lep, direi proprio di sì. I Lep sono il vero tessuto connettivo nazionale, perché servono a garantire a tutti i servizi essenziali e, poiché la legge impone che vengano calcolati superando la spesa storica, sulla base di costi e fabbisogni standard, sarà possibile un concreto monitoraggio sull'allocazione e l'utilizzo delle risorse. Al di là delle scelte che le singole Regioni faranno, definire finalmente Lep, costi e fabbisogni standard sarà un vantaggio per tutti i cittadini, in termini di uguaglianza nel godimento dei diritti e di buon governo delle risorse pubbliche. Se poi una Regione vorrà accedere all'autonomia differenziata, vorrà dire che avrà accettato anche la sfida di migliorare la propria efficienza, sottoponendosi senza alibi al giudizio dei cittadini: questo mi sembra un vantaggio per la democrazia».

Con l'allungamento dei tempi, per l'approvazione si rischia di andare oltre la scadenza della legislatura?

«I tempi tecnici per rispondere ai rilievi della Consulta ci sono abbondantemente. Tuttavia, si sa che i tempi dei procedimenti legislativi sono condizionati dalla politica».

Quanto pesa la decisione della Corte sull'autonomia scolastica chiesta da tempo dal Friuli Venezia Giulia?

«Non ha alcun effetto. Il Friuli Venezia Giulia ha intrapreso sul tema un proprio percorso di attuazione dello Statuto speciale, che prosegue in questa legislatura. Aggiungo che la Corte ha escluso che le Regioni e le Province speciali possano avvalersi del percorso dell'autonomia differenziata per acquisire ulteriori forme di autonomia. Per certi aspetti è un peccato, perché sarebbe stato uno strumento di dinamicità dell'autonomia speciale, per altri aspetti è positivo, poiché ciò sollecita le Autonomie speciali a ripensare i propri statuti che, per molti profili, necessitano di una robusta manutenzione». —

BOCCIA (PD)

«Crisi aperta in maggioranza Una sconfitta»

«La crisi di nervi che ha colpito Calderoli è il segno della crisi aperta nella maggioranza dopo il comunicato della Consulta. Siamo di fronte a una evidente sconfitta dei partiti della destra e alla messa in discussione di quello sciagurato scambio tra FdI e Lega su autonomia e premierato, con Forza Italia che con tutta evidenza sta prendendo le distanze». Con queste parole il presidente dei senatori del Partito democratico, Francesco Boccia, commenta le decisione della Consulta sull'autonomia differenziata.

«Quanto affermato dalla Consulta – continua Boccia – segna un punto di non ritorno e conferma quello che da mesi sosteniamo: l'autonomia differenziata in salsa leghista non si può fare. Calderoli stia tranquillo: non staremo zitti e continueremo a denunciare il pericoloso patto fatto sulla pelle della Costituzione. Nel frattempo ci auguriamo che la premier Giorgia Meloni prenda le distanze dalle farneticanti affermazioni del suo ministro».

La riforma federale

L'ANALISI

Il regionalismo pensato nel 2001 cambia senso con la globalizzazione

La sussidiarietà, con la priorità al livello di governo più vicino, sembrava la risposta migliore
Ma nel mondo di oggi c'è bisogno di decisioni sovranazionali più che di risposte locali

PAOLO COSTA

La sentenza della Corte costituzionale che il 14 novembre scorso ha deciso sulla costituzionalità della legge sulla autonomia differenziata ci regalerà, questo è sicuro, altri mesi di acceso dibattito tra sordi: tra, da una parte, coloro che credono che l'autonomia differenziata sia la panacea che risolverà tutti i mali dell'Italia e, dall'altra, coloro che, al contrario, sono sicuri che l'ulteriore differenziazione regionale farà a pezzi il Paese.

Il buon senso ci dice che non sarà né l'uno né l'altro. Anche perché le intese regionali quando mai saranno sottoscritte verranno a dar esecuzione oggi a una decisione – la riforma costituzionale del titolo V— presa 23 anni fa, nel 2001, per correggere un ordinamento regionale entrato in vigore trent'anni prima, nel 1970. Nel 2001 l'autonomia differenziata –la differenziazione di competenze e poteri delle regioni a statuto ordinario da applicare nel "rispetto dei principi di unità della Repubblica, di solidarietà tra le regioni, di uguaglianza e garanzia dei diritti dei cittadini e di equilibrio di bilancio" (come ribadito dalla Corte costituzionale") – si sarebbe sicuramente dimostrata strumento utile a rispondere alle attese e ai bisogni dei cittadini grazie alla maggior "responsabilità" politica e alla miglior "efficienza" degli apparati pubblici di regioni ed enti locali. Nel 2001 l'adattamento regionalmente differenziato dell'offerta di servizi pubblici altrimenti erogati dallo Stato sembrava la miglior soluzione nella ricerca del livello di governo meglio capace di interpretare i bisogni , di prosperità, sicurezza ed identità, di famiglie e imprese appartenenti a una società e una economia che al più dovevano confrontarsi con gli altri Stati membri e con le regioni dell'Unione europea di allora. Bisogni allora di sicuro soddisfacibili in modo più efficiente rendendoli controllabili localmente. La sussidiarietà, che dava priorità al livello di governo più vicino, sembrava, ed era, la risposta migliore.

Mentre si parla di dazi fa tenerezza pensare di tutelare da soli il commercio estero

Due ragazze di spalle, la sera delle elezioni del Parlamento europeo, a Bruxelles. Nella foto piccola, Paolo Costa

Ma il mondo di oggi assomiglia poco a quello del 2001. Il progresso tecnico nella produzione e nel trasporto esploso nei primi venti anni di questo secolo ha allargato i mercati e reso interdipendenti le società, potenzialmente fino alla scala globale, rendendo evidente che le "attese e i bisogni dei cittadini" necessitano più di risposte sovranazionali – che di risposte subnazionali: regionali o locali.

Per restare "padroni in casa nostra" dobbiamo riconoscere che quella di ogni regione italiana è oggi solo una "stanza" di una casa che per resistere alle intemperie deve diventare almeno europea.

Fa tenerezza pensare alle nostre regioni che pensano di tutelare da sole il loro "commercio estero (e i rapporti internazionali con l'Unione Europea)" in un mondo nel quale gli accordi commerciali multilaterali vacillano e nel quale l'Unione europea dovrà presto affrontare la guerra dei dazi tra Usa e Cina senza venirne stritolata. La responsabilità politica del nostro benessere si è dunque andata spostando verso l'alto europeo più che verso il basso regionale e locale. Le responsabilità di vicinato restano, ma controllano una frazione sempre più modesta del nostro benessere.

Ma oggi dobbiamo fare i conti anche con un'altra rivoluzione che tocca l'"efficienza" degli apparati burocratici. Cruciale perché è sul differenziale di efficienza tra burocrazia regionale e burocrazia statale che le regioni scommettono per crearsi, e sfruttare, lo spazio fiscale tra il tetto di spesa nazionale e il vincolo di equità dei livelli equivalenti di prestazioni (Lep). Soprattutto dopo l'esperienza del Covid 19, appare irreversibile il fatto che molti servizi resi dalle pubbliche amministrazioni non siano più forniti a ciascuno di noi, ma al nostro "gemello digitale". Se la mia interlocuzione con la pubblica amministrazione deve avvenire – come ormai anche il più piccolo comune richiede—colloquiando con il suo "gemello digitale", il suo sito, il suo server, il suo cloud, in cosa consiste il vantaggio di rivolgersi via internet a Venezia, a Firenze o a Napoli, anziché a Roma?

L'efficienza dei servizi digitali e la responsabilità politica degli stessi non son più problemi che si risolvono con la "vicinanza" geografica. Anzi, perché le economie di scala giocano a favore di una fornitura centrale di questi servizi.

L' efficienza dei servizi digitali non si risolve con la vicinanza geografica

Restano le nicchie dei servizi erogati faccia-a-faccia. È sulla fornitura di questi che andrebbe concentrata la concertazione fine delle competenze, anzi delle "specifiche funzioni legislative ed amministrative" (sentenza della Corte costituzionale) da affidare alla autonomia differenziata. C'è spazio e utilità per l'autonomia differenziata, ma chirurgicamente su misura. —

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 29 novembre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto

Maico ha introdotto il ***Bonus Salute*** per aiutare chi ha bisogno di un apparecchio acustico, **offrendo uno sconto fino a 700€ sull'acquisto di un nuovo dispositivo**. Questo speciale incentivo, **valido fino al 29 novembre**, è pensato per rendere più accessibile la tecnologia avanzata senza limiti di reddito o requisiti Isee. Tutti possono beneficiarne per migliorare la qualità dell'udito e, di conseguenza, la qualità della vita.
Grazie a questa iniziativa, è possibile dotarsi di un apparecchio acustico moderno, con **garanzia internazionale** e progettato per assicurare un'esperienza uditiva ottimale ogni giorno.

In esclusiva da Maico

Per scoprire tutti i dettagli del *Bonus Salute* e accedere all'incentivo, basta **contattare telefonicamente lo Studio Maico più vicino**. Gli operatori sono pronti a rispondere a ogni domanda, chiarire eventuali dubbi e fornire tutte le informazioni necessarie. **È possibile chiamare anche il Numero Verde gratuito 800 322 229** per avere un supporto immediato e scoprire come usufruire di questa straordinaria opportunità.

SERVIZI TOTALMENTE GRATUITI
per la tua salute uditiva

- ✔ **TEST UDITO e EQUILIBRIO GRATUITO** in studio e a domicilio
- ✔ **ASSISTENZA RAPIDA TECNICO A DOMICILIO**
- ✔ **PAGAMENTO SENZA FINANZIARIA SENZA INTERESSI**
- ✔ **RILASCIO CERTIFICATO** per rinnovo della patente
- ✔ **CONSULENZA QUALIFICATA** per tutte le tue esigenze
- ✔ **INFORMAZIONI** procedure burocratiche ASL, INAIL, FASI
- ✔ **FORNITURA TRAMITE ASL**

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

I nodi della politica

La surrogata reato universale Decine di coppie pronte ai ricorsi

La norma, approvata un mese fa, lunedì in Gazzetta ufficiale
Sarà fuorilegge la pratica della gestazione per altri ovunque

Giulia Marrazzo / ROMA

La maternità surrogata reato universale. La legge sta per entrare in vigore e già oltre 50 coppie, preoccupate per gli effetti, sono pronte a dare battaglia per vie legali. Alla fine, dopo una lunga riflessione, dal Colle la firma è arrivata: il disegno di legge per rendere la gestazione per altri «reato universale», approvata in via definitiva dal Senato il 16 ottobre, sarà in Gazzetta ufficiale lunedì 18 novembre. La legge era stata firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lo scorso 4 novembre, prima della partenza per la sua visita in Cina. La gestazione per altri era già vietata in Italia ma adesso, con il nuovo provvedimento, una coppia che ricorre alla Gpa anche in un Paese in cui è consentita può essere incriminata con pene dai tre mesi ai due anni di carcere, e con una multa fino a un milione di euro.

Magi: «Misura incostituzionale che sarà abbattuta dai Tribunali»

LE RIPERCUSSIONI

Il tema è diventato quindi più che reale per le tante famiglie che vi hanno fatto ricorso o ne hanno l'intenzione e che ora si chiedono cosa accadrà. Per questo, in molti, si sono già rivolti all'associazione Luca Coscioni che si è detta pronta a dare supporto in ogni sede: «Sono già oltre 50 le coppie che, da tutta Italia, hanno chiesto aiuto al team legale dell'Associazione Luca Coscioni preoccupate per le conseguenze che questa legge potrà avere sul loro progetto di famiglia», hanno spiegato Marco Cappato e Filomena Gallo, rispettivamente Tesoriere e segretaria nazionale dell'Associazione Luca Coscioni. Le 100 persone che hanno già contattato l'associazione, sono coppie che si trovano in step differenti del percorso: «chi ha appena intrapreso l'iter», ovvero ha solo firmato il consenso in un centro estero, «e chi ha già fatto il prelievo di gameti». Coppie che «stanno attendendo il parto o che stanno per iniziare la trafila dopo aver scelto il paese con leggi più chiare». L'Associazione Coscioni spiega che si tratta, per lo più, di ragazze e ragazzi giovani, eterosessuali, «con donne affette da gravi patologie che rendono impossibile portare avanti una gravidanza». Ma ci sono anche coppie dello stesso sesso. «Se la procedura di gravidanza per altri all'estero prende il via dopo l'entrata in vigore della legge, la coppia o la persona coinvolta sarebbe perseguibile penalmente», è stato il monito dell'avvocata Gallo e del Tesoriere Cappato. «Se la procedura, invece, fosse già stata avviata, la legge non sarebbe applicabile, in base al principio di irretroattività del diritto penale». Ma nel dubbio e con mille timori, pur essendo esclusa la retroattiva, c'è ha comunque chiesto il sostegno legale. «Siamo pronti a difendere tutte le coppie danneggiate da questa legge ingiusta e irragionevole. Porteremo la nostra e la loro battaglia nei tribunali e in ogni sede adeguata, con l'obiettivo di ristabilire un'opportunità offerta dalla scienza, che una normativa cieca e brutale pretende di condannare come reato universale», promettono Gallo e Cappato. A esultare nella giornata di oggi, con la notizia della firma del Capo dello Stato e della prossima pubblicazione in Gazzetta, sono stati i Pro-vita e il centrodestra. «Il Presidente della Repubblica ha firmato, come era logico e prevedibile, la legge contro la vergogna dell'utero in affitto. Si rassegnino i gazzettieri che oggi avevano scritto che il Presidente aveva dei dubbi», ha affermato il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri. I Pro vita plaudono all'Italia «all'avanguardia contro il mercato dei bimbi» e ora invitano il governo a promuovere «una moratoria presso l'Onu e l'Ue». Diversa la posizione Più Europa: «Il reato universale di gestazione per altri, promulgata oggi e in vigore da lunedì, è l'ennesima legge incostituzionale varata da questo governo che sarà abbattuta dai Tribunali», è l'auspicio del Segretario di +Eu Riccardo Magi. L'Associazione Coscioni su questo non ha dubbi: «subito dopo l'entrata in vigore della legge, potrebbe esserci già il primo caso da portare in Tribunale». —

Esultano per l'ok le associazioni Pro-vita e il centrodestra

MARCO CAPPATO
TESORIERE DELL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

«Siamo pronti a difendere tutti coloro che sono danneggiati da questa legge ingiusta e non ragionevole»

INDAGANO FORZE DELL'ORDINE E INTELLIGENCE

Piazze calde, polizia in allerta Rafforzata la scorta a 3 ministri

A fare da acceleratore alle proteste è soprattutto la causa palestinese e c'è il sospetto che gli antagonisti vogliano alzare il livello dello scontro

ROMA

Non si può parlare di una vera e propria regia, ma c'è il tentativo di componenti dell'antagonismo di alzare il livello di scontro nelle piazze. Ed è soprattutto la causa palestinese a fare da acceleratore alle pulsioni più violente nelle manifestazioni, come è accaduto ieri a Torino. L'attenzione dagli apparati di polizia e dell'intelligence è alta su quello che si muove nel magma delle proteste per evitare derive pericolose. È stato così deciso il rafforzamento della tutela per tre ministri nel mirino delle contestazioni: Antonio Tajani, Anna Maria Bernini e Giuseppe Valditara. Mentre è stata avviata la procedura per notificare il foglio di via da Milano per il presidente dell'Associazione Palestinesi d'Italia Mohammad Hannoun per istigazione all'odio e alla violenza, dopo che, spiega, «al corteo di sabato scorso mi sono complimentato con i giovani di Amsterdam» che hanno attaccato i tifosi del Maccabi. «Giusto così», commenta Salvini. Gli esponenti del governo continuano ad evocare gli anni di piombo. Ieri è toccato al ministro della Giustizia, Carlo Nordio. «Ho visto - ha detto - come è nato il terrorismo, proprio anche a Torino: hanno iniziato così, prima si incita alla rivolta, poi si aggrediscono i poliziotti, poi si fa il gesto della P38 per strada e poi però si spara». Dalla vicenda di Sergio Ramelli, 18enne del Fronte della Gioventù ucciso nel 1975 da militanti di Avanguardia Operaia, dice il presidente del Senato, Ignazio La Russa, «dovremmo trarre un concetto importantissimo. Attenzione, stiamo prendendo una china che assomiglia all'inizio di queste vicende. Lo dico a tutti abbassiamo i toni», «fermiamo qualsiasi piccola escalation prima che possa essere troppo tardi». —

La manifestazione studentesca pro Palestina di venerdì a Torino

Un sit-in di Famiglie arcobaleno in una foto d'archivio ANSA

I conti pubblici

Balzano le entrate Rispunta il nodo del salario minimo

Balzano le entrate fiscali e contributive nei primi nove mesi dell'anno e si allenta la pressione sul governo in vista della sessione di bilancio che sta per entrare nel vivo alla Camera. Dopo le inammissibilità degli emendamenti si passa ai ripescaggi e rientrano in pista due temi caldi: uno di maggioranza, cioè la riapertura del semestre di silenzio-assenso per conferire il Tfr e uno delle opposizioni, ovvero il salario minimo. La buona notizia, che per ora non dice molto di più sulle coperture per le modifiche alla manovra, viene dalla Ragioneria dello Stato. L'erario fa il pieno di entrate e incassa 33,5 miliardi in più nei primi nove mesi dell'anno.

IN 4,6 MILIONI AL VOTO

Urne aperte in Umbria ed Emilia Romagna

ROMA

Oggi e domani l'Emilia Romagna e l'Umbria sono chiamate al voto. Un'operazione che coinvolge circa 4,6 milioni di cittadini, anche se - come in tutte le ultime consultazioni - pesa il dubbio sull'affluenza.

In Emilia Romagna a contendersi la presidenza della regione sono Michele De Pascale - sostenuto da un ampio fronte di centrosinistra che comprende anche il Movimento Cinque Stelle -, Elena Ugolini - candidata civica appoggiata da tutto il centrodestra -, Luca Teodori con la lista Lealtà,Coerenza e Verità, e Federico Serra sostenuto da una lista di Potere al Popolo, Rifondazione comunista e Partito comunista.

In Umbria invece i candidati sono addirittura nove: la presidente uscente Donatella Tesei, sostenuta ancora una volta dal centrodestra unito; Stefania Proietti, candidata del campo largo formato da Partito democratico e Movimento cinque stelle; Martina Leonardi, Marco Rizzo, Moreno Pasquinelli, Fabrizio Pignalberi, Elia Francesco Fiorini, Giuseppe Palone e Giuseppe Tritto.

In entrambe le regioni i seggi resteranno aperti domani dalle ore 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Lo spoglio dei voti comincerà immediatamente dopo la chiusura dei seggi, a cui seguiranno gli exit poll e poi le prime proiezioni. È quindi probabile che già in serata si abbia un'idea già abbastanza consolidata di chi saranno i nuovi presidenti o le nuove residenti delle due regioni. —

SANTALUCIA SUL CASO MUSOLINO: «INACCETTABILE LA RICHIESTA DI ZITTIRE I MAGISTRATI»

L'Anm va all'attacco «Sui migranti il governo stravolge le competenze»

Il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia

Massimo Nesticò / ROMA

Insorge il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, dopo la richiesta da parte di due consigliere laiche di centrodestra del Csm di valutare eventuali profili disciplinari per il segretario di Magistratura Democratica, Stefano Musolino, 'reo' di aver partecipato ad un evento dell'associazione 'No ponte'. Santalucia critica anche l'emendamento della maggioranza al decreto flussi che affida alle Corti d'appello il compito di decidere sulla convalida del trattenimento dei migranti: «Con un colpo di penna si vorrebbe stravolgere l'ordinario assetto delle competenze», accusa. La riunione del Comitato direttivo centrale dell'Anm diventa dunque l'occasione per un serrate le fila mentre la tensione con il governo non accenna a diminuire. L'ultima polemica la scatena l'iniziativa delle consigliere del Csm Isabella Bertolini (Lega) e Claudia Eccher (FdI) contro Musolino cui contestano le «affermazioni di tipo politico», all'evento 'No Ponte'. Affermazioni che «rappresentano una violazione dei principi costituzionali di imparzialità e di indipendenza dei magistrati». La prossima settimana la prima Commissione valuterà sull'eventuale pratica. Ma Santalucia non ci sta. «Sui temi della giustizia - sostiene - un magistrato può intervenire argomentando, non si può chiedere il silenzio in nome dell'imparzialità. Una cosa è l'imparzialità, un'altra la soggezione silenziosa al governo. Non è nella cifra della nostra fisionomia costituzionale e democratica». La Lega va invece all'attacco, parlando di «ennesimo magistrato in piazza contro il governo» e definendo «grottesche» le dichiarazioni dell'Anm: «Gli italiani pagano i magistrati per fare giustizia in tempi rapidi, non per fare politica e polemica tutti i giorni». A difesa del segretario di Md si schiera Angelo Bonelli (Avs): la richiesta, spiega, è «molto preoccupante ed è sintomo che la libertà di espressione non è più garantita nel nostro paese, perché rischi provvedimenti disciplinari». Sul caso migranti, Santalucia rileva come l'emendamento sia «diretto a spogliare le sezioni specializzate 'immigrazione' dei Tribunali della competenza sulla convalida dei trattenimenti, con soave e sorprendente indifferenza per le ragioni dell'organizzazione giudiziaria. È assai difficile rinvenire un principio di razionalità in questo stravolgimento dell'ordine delle competenze. Si percepisce piuttosto - aggiunge - la voglia di rappresentare nel modo più plateale con la sottrazione di competenza, la sfiducia nella giurisdizione, muovendo dalla fantasiosa convinzione che i magistrati comunisti si siano collocati proditoriamente nelle sezioni 'immigrazione' dei Tribunali per attuare il sabotaggio delle politiche governative». Sempre caldo poi un altro fronte di polemica, quello innescato dal sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, con la frase «non lasciamo respirare» i detenuti sulle auto in regime di 41 bis. Oltre che dall'opposizione la dichiarazione è stata stigmatizzata dalla Conferenza dei garanti dei detenuti, dall'Unione camere penali e dalle Acli, mentre i Radicali italiani valutano una denuncia alla procura del sottosegretario. —

> «Una cosa è l'imparzialità, un'altra la soggezione all'esecutivo»

IL COMMENTO

L'ILLUSIONE DELLA SPALLATA GIUDIZIARIA

FABIO BORDIGNON

Cade, pezzo dopo pezzo, il castello delle riforme del governo Meloni. Dopo il progetto-Albania, anche l'Autonomia differenziata subisce un netto stop da parte dei giudici. Nel frattempo, in un enorme cortocircuito politico-giudiziario che unisce Italia e Stati Uniti, i fan della destra s'indignano e gridano al complotto delle toghe. Gongolano le opposizioni, che vedono indebolirsi l'esecutivo e profilarsi tensioni dentro la maggioranza. Tuttavia, proprio i risultati delle presidenziali americane e tanti anni di berlusconismo ci dicono che la spallata per via giudiziaria rimane una pericolosa illusione, per la sinistra.

Lo schema di gioco sembra essere tornato quello degli anni d'oro del Cavaliere. Solo che il protagonista, questa volta, è il "Berlusconi d'America". Al muro di Arcore (copyright: Ilvo Diamanti) si sostituisce il muro di Mar-a-Lago. In senso più generale, si tratta di un repertorio classico: da una parte, i capi-popolo e la loro sintonia immediata con l'elettorato, dall'altra i giudici-non-eletti "che fanno politica". Ma il discorso si potrebbe allargare ad altri contro-poteri: d'altronde, nel caso di Trump come in quello di Berlusconi (e Meloni), si tratta anche della guerra dichiarata agli organi di informazione. Più precisamente, dello scontro tra editori, network e testate mainstream e canali alternativi: la tv commerciale (di Berlusconi) ieri, i social (di Musk) oggi. Sorprende fino ad un certo punto, allora, che in Florida siano così interessati a quel che succede in casa nostra. Oltre alle amicizie personali, gli interessi economici e i tentativi di costruzione di un fronte politico globale, l'attenzione per l'Italia riflette il riconoscimento dello status di caso di scuola, nel conflitto politica vs giustizia. Come ai tempi della prima Repubblica, l'Italia, vista dall'America, torna così ad essere una terra di frontiera, in relazione a una dinamica polarizzante su scala globale.

Ad essere in gioco, naturalmente, non sono (solo) le sorti di singoli leader. Tantomeno di singoli progetti politici, per quanto caratterizzanti la vita del governo. Quando viene contestata la separazione tra poteri, o il ruolo degli attori dell'informazione, vengono messi in discussione gli stessi principi fondativi della democrazia liberale.

I flop del centro-destra svelano la fretta, l'approssimazione e l'approccio ideologico con i quali gli autori delle riforme si sono mossi su temi di estrema delicatezza, come i flussi migratori e l'autonomia. Ma gli attacchi alle istituzioni, da qualunque parte (dell'oceano) provengano, tradiscono scarso senso delle istituzioni e debole cultura democratica.

Valutazioni speculari, tuttavia, vanno fatte per quei partiti e leader che denunciano queste derive, e si augurano di vedere sconfitti i loro interpreti. Tale risultato passa, necessariamente, attraverso l'individuazione di idee, progetti, donne/uomini. Non esistono scorciatoie: la battaglia non può essere affidata né ai magistrati né ai media. Le presidenziali americane lo hanno mostrato chiaramente. Inchieste e museruole mediatiche non bastano a vincere le elezioni. Spesso sortiscono l'effetto opposto. La sinistra italiana dovrebbe saperlo bene e da prima. —

Lo scenario internazionale

Il pressing
Zelensky: «Stop alla guerra nel 2025»

L'appoggio del G7: «Putin è l'unico ostacolo alla pace». Martedì in programma a Varsavia il vertice con gli alleati

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

«Fare di tutto per porre fine alla guerra nel 2025 attraverso la via diplomatica» ma partendo da «un'Ucraina forte». Il presidente Volodymyr Zelensky, a pochi giorni dal simbolico traguardo dei 1000 giorni di conflitto, evoca sempre di più l'exit strategy con, però, i distinguo di sempre: negoziare va bene ma solo se non significa capitolare, ovvero accettare le condizioni di Vladimir Putin. E dal G7 - all'indomani della telefonata tra Olaf Scholz e il presidente russo, che ha fatto infuriare Kiev - arriva l'ennesima manifestazione di sostegno, con la promessa di restare al suo fianco «per tutto il tempo necessario». Zelensky ringrazia i partner e in particolare Giorgia Meloni, presidente di turno del G7, ma sa benissimo che sono parole scritte sulla sabbia in attesa dell'alta marea chiamata Donald Trump.

IL BIVIO

Al di là di cosa contenga davvero il suo sbandierato piano di pace (nessuno lo sa veramente), se Washington dovesse tagliare gli aiuti l'Europa si troverebbe davanti ad un dilemma: lascia o raddoppia. Ai Consigli Affari Esteri e Difesa di domani e martedì i 27 inizieranno a studiare nei dettagli i vari scenari, passando attraverso un pranzo dedicato appositamente all'analisi dei rapporti con gli Usa. Prendere il posto degli Stati Uniti sul fronte degli aiuti militari significa infatti moltiplicare per due i contributi annuali - ad oggi circa 20 miliardi, sostenuti in gran parte dalla Germania - e in un momento in cui, per giunta, l'economia non va proprio benissimo. Al tempo stesso, il crollo di Kiev non è un'opzione per molti Stati membri, perché rappresenterebbe una minaccia esistenziale alla sicurezza. Non ci sono solo le divisioni di Mosca ai confini della Nato a far paura.

I TIMORI

I dati d'intelligence stimano che, se il Paese finisse davvero in mano ai russi, circa 10 milioni di persone fuggirebbero in Europa, con un esodo di proporzioni bibliche. Che il Cremlino ci riesca è considerato «improbabile» perché gli mancano i numeri sul campo ma, allo stesso tempo, lo stesso Zelensky confessa apertamente ormai che le truppe sono «stanche», i rimpiazzi «tardano» a causa delle mancate consegne

Il piano del leader è avere «un'Ucraina forte» e non cedere ai diktat dei russi

di armi e mezzi dai partner e le «ritirate» in certi quadranti sono possibili per salvare la vita dei soldati. Insomma, c'è il timore che si sia arrivati a fine corsa e dunque l'Europa cerca una strada, anche per non lasciare il boccino in mano al solo Trump. Il tycoon vuole chiudere la guerra in Ucraina e a breve sceglierà 'un inviato per la pace': per il ruolo si è fatto avanti Boris Epshteyn, un russo del team legale del presidente eletto, che non sembrerebbe proprio super partes. Martedì, intanto, a Varsavia, si terrà un incontro del triangolo di Weimar nel formato allargato e dunque parteciperanno, oltre ai ministri di Parigi e Berlino, anche quelli di Regno Unito, Italia e Ucraina . C'è chi ritiene che la telefonata di Scholz a Putin vada letta in chiave «pre-elettorale», perché il cancelliere vuole accreditarsi come il leader anti escalation. «La Russia - chiosa il G7 - resta l'unico ostacolo ad una pace giusta e duratura». —

Volodymyr Zelensky e Giorgia Meloni in una foto d'archivio ANSA

L'OBIETTIVO USA IN MEDIO ORIENTE

Dal tycoon più sanzioni all'Iran «per mandarlo in bancarotta»

ROMA

«Massima pressione» sull'Iran per «mandarlo in bancarotta», con nuove e più stringenti sanzioni, e ridurlo quindi a più miti consigli, ovvero costringerlo a smettere di finanziare e armare le milizie regionali sue alleate e accettare di abbandonare il suo programma nucleare militare. Sarebbe questa la politica che il presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump intende applicare nei confronti della Repubblica islamica, sin dal suo primo giorno nello Studio ovale della Casa Bianca a gennaio. Lo hanno detto al Financial Times «fonti vicine alla transizione americana», mentre da Teheran arriva una secca e «categorica» smentita alla notizia diffusa dal New York Times secondo cui il multimiliardario Elon Musk, nominato da Trump alla guida del nuovo dipartimento per l'efficienza del governo Usa, avrebbe incontrato nei giorni scorsi Amir Saeid Iravani, ambasciatore dell'Iran alle Nazioni Unite.

Sul campo di battaglia, inoltre, le milizie filoiraniane continuano la loro «resistenza». I combattenti Hezbollah continuano a lanciare razzi contro Israele, che risponde martellando Beirut, Tiro e diversi villaggi nel sud e nell'est del Libano provocando vittime, come ha fatto anche nelle ultime ore, in cui vengono segnalati sei morti, tra cui tre bambini. E anche bombardando Gaza, dove un attacco ha ucciso 10 palestinesi e ne ha feriti almeno altri 20 in un ex edificio scolastico che ospitava famiglie sfollate. Proprio con l'esplicita volontà di sbloccare la situazione, Trump avrebbe quindi già dato indicazioni al suo team di transizione di preparare ordini esecutivi contro Teheran, tra cui in particolare ben più stringenti sanzioni sulle esportazioni di petrolio iraniano. «È determinato a ripristinare una strategia di massima pressione per mandare in bancarotta l'Iran il prima possibile», ha affermato un esperto di sicurezza nazionale a conoscenza della transizione di Trump. —

Un'immagine di Trump su un quotidiano Iraniano ANSA

TENSIONI

Prime crepe sulle scelte di Trump Hegseth accusato di abusi sessuali

Lo staff del presidente eletto nel caos. I democratici sul piede di guerra, perplessi i repubblicani

Serena Di Ronza / NEW YORK

La squadra di Donald Trump è alle prese con le prime grane legate alle nomine. Molti dei nomi scelti dal presidente-eletto hanno creato tensioni politiche fra i repubblicani senza però intaccare il transition team, convinto e sicuro del suo operato. Poi, però, sono arrivate a sorpresa le accuse di aggressione sessuale contro Pete Hegseth, nominato alla guida del Pentagono, e lo staff del presidente-eletto è piombato nel caos. Subito criticato dai vertici militari e dai democratici, l'ex anchorman della Fox ha sollevato con la sua nomina perplessità anche fra i conservatori.

LA DENUNCIA

E ora lo scandalo delle accuse di aggressione sessuale complica ulteriormente il suo processo di conferma in Senato, apparso in salita già dalle prime battute. L'accusa risale al 2017 durante una conferenza delle donne conservatrici. La polizia di Monterey, California, ha confermato la denuncia ai danni di Hegseth, che avrebbe causato anche una contusione alla vittima. Lui ha negato seccamente le accuse in passato e lo ha fatto nelle ultime ore anche davanti a Susie Wiles, la futura responsabile dello staff della Casa Bianca. Smentite che, però, non hanno attenuato i timori di molti all'interno del transition team, preoccupato dalla possibilità che emergano nuove rivelazioni. Trump, tramite il suo portavoce, aveva difeso Hegseth: «È qualificato. Ha negato tutte le accuse, non vediamo l'ora della sua conferma», aveva liquidato la questione Steven Cheung, il direttore della comunicazione del presidente-eletto. Ma sembra che prima di indicarlo, il tycoon era stato informato sulle accuse all'ex anchor. Nessuna parola anche sul tatuaggio di Hegseth, che sul bicipite ha scritto 'Deus Vult', il grido 'Dio lo vuole' usato dai cristiani durante le Crociate. L'espressione è stata usata da alcuni degli assalitori del 6 gennaio ed è abbracciata anche dall'estrema destra. «È un motto cristiano», ha tagliato corto il vicepresidente eletto JD Vance, cercando di smorzare le polemiche. Ma nella bufera non c'è solo Hegseth. La nomina di Matt Gaetz a ministro della giustizia continua infatti a far discutere. Anche per lui a pesare sono accuse a sfondo sessuale, inclusi rapporti con una minorenne. La commissione etica della camera, che da tempo indaga sul caso, non ha diffuso il suo atteso rapporto sull'ex deputato della Florida su pressione dello speaker della camera Mike Johnson. Secondo indiscrezioni il report includerebbe la testimonianza di una donna che avrebbe assistito al rapporto sessuale fra Gaetz e una diciassettenne. Ancora profondamente scottati dalla sconfitta, i democratici sono sul piede di guerra e si preparano a dare battaglia contro le nomine del presidente nella consapevolezza che la maggioranza repubblicana in Senato non è poi così solida. Oltre a Gaetz e Hegseth, i liberal puntano il dito contro la scelta di Tulsi Gabbard alla guida dell'intelligence e continuano a ripetere che è un asset russo. Pur guardando alla battaglia che li attende in Congresso, i democratici lavorano a un piano di resistenza per arginare Trump. I liberal puntano a un'opposizione più decisa facendo leva sui governatori liberal. Dalla California all'Illinois sono in atto le grandi manovre per creare una coalizione anti-Trump. —

Pete Hegseth in una foto tratta dal suo profilo Instagram

Nella bufera anche Gaetz: avrebbe avuto rapporti intimi con una minorenne

L'omicidio di Malcom X

La famiglia fa causa a Cia, Fbi e polizia «Sapevano tutto»

La famiglia di Malcom X fa causa a Fbi, Cia e alla polizia di New York, accusandole di avere avuto un ruolo nell'assassinio del leader dei diritti civili nel 1965. Nell'azione legale da 100 milioni di dollari viene descritto il rapporto «corrotto, illegale e incostituzionale» fra le forze dell'ordine e gli assassini che ha permesso l'omicidio.

IL SUMMIT

Per Biden l'ultima volta al G20 diviso Vede Xi e Lula

RIO DE JANEIRO

Il primo viaggio all'estero di Joe Biden come presidente degli Stati Uniti nel 2021 fu una missione celebrativa per rassicurare gli alleati democratici che l'America era tornata. Ma dopo la vittoria di Donald Trump, i due vertici all'estero per il presidente Usa uscente, all'Apec di Lima, e al G20 di Rio de Janeiro di domani e martedì, sono l'ultimo canto del cigno, che si trasforma in un'allerta sul rapido cambiamento dell'ordine globale. «Il mondo affronta un mutamento politico importante», ha detto Biden in Perù nel suo incontro con i leader di Giappone e Corea del Sud. Un concetto che ripeterà nel bilaterale col cinese Xi Jinping, e ancora col presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, con cui si è dato appuntamento in Amazzonia - luogo simbolo della collaborazione sulla lotta ai cambiamenti climatici - prima di toccare terra a Rio. Una cooperazione quella sull'ambiente, che con gli Stati Uniti a guida repubblicana ora rischia di andare in frantumi. D'altra parte Trump è il convitato di pietra al summit brasiliano, dove si negozia fino all'ultimo minuto sulla dichiarazione finale, nel tentativo di sbrogliare i nodi sui dossier geopolitici di Ucraina e Medio Oriente. Il russo Vladimir Putin a Rio diserta il vertice e anche questa volta manda il capo della diplomazia, Serghei Lavrov, che non di meno terrà il punto sulla partita con Kiev, come già accaduto alla riunione del G20 Esteri di febbraio, chiusa senza un comunicato finale. A complicare il lavoro è arrivato anche il dietrofront dell'Argentina di Javier Milei sulla tassazione dei super-ricchi. —

ALLA CASA BIANCA

Leavitt nominata portavoce È la più giovane della storia

Per The Donald la 27enne è una comunicatrice efficace Ha studiato sei mesi in Italia, nel 2022 ha corso per un posto al Congresso in New Hampshire

NEW YORK

Karoline Leavitt è la più giovane portavoce della Casa Bianca di sempre. Con i suoi soli 27 anni è stata nominata da Donald Trump come il volto che parlerà e illustrerà ai media le politiche della sua amministrazione. Cattolica e da poco mamma - ha un bimbo di tre mesi - Leavitt ha avuto un ruolo chiave nella comunicazione durante la campagna elettorale del 2024 del presidente-eletto, proponendosi come la voce di riferimento per i giovani conservatori e non.

Nonostante la sua giovane età la sua carriera è già lunga. Durante i suoi studi al Saint Anselm College in scienze politiche è stata stagista a Fox, un'esperienza che l'ha lanciata nella comunicazione. Dopo aver trascorso un semestre in Italia, documentato su Instagram, ed essersi laureata, Leavitt è sbarcata alla Casa Bianca di Trump nel suo primo mandato, lavorando fianco a fianco con Kayleigh McEnany, l'allora portavoce. Successivamente nel 2022 ha tentato di correre per un posto al Congresso in New Hampshire: ha conquistato una primaria combattuta, ma alla fine ha perso la sua battaglia per 15.000 voti. Una sconfitta che non l'ha abbattuta: Leavitt si è rimboccata le maniche ed ha lavorato per la repubblicana Elise Stefanik, nominata da Trump ambasciatrice all'Onu. Poi lo sbarco nella campagna 2024 del tycoon che è stata un trampolino di lancio, consentendole di diventare un volto conosciuto per milioni di americani conservatori. Nello staff di Trump ha lavorato a tempo pieno nonostante fosse incinta: dopo la nascita del figlio si è presa un breve periodo e poi è rientrata subito. Tornata a casa dopo il parto in luglio era davanti alla televisione con il marito e il suo neonato a guardare il comizio di Trump a Butler quando Thomas Cooks sparò al presidente-eletto. Qualche giorno dopo Trump la chiamò per sapere come stava e come procedeva con il bimbo appena nato. «È stata una telefonata molto dolce. Poi mi ha passato Melania», ha raccontato nelle scorse settimana Leavitt. Per la 27enne, definita dal presidente una comunicatrice efficace, la sfida dal podio della Press Room è la maggiore finora mai affrontata professionalmente. Piglio risoluto e deciso, Leavitt si mostra pronta a infrangere il record della più giovane portavoce della storia, finora detenuto da Ron Ziegler, nominato da Richard Nixon quando aveva soli 29 anni e che diventò il volto della difesa dell'allora amministrazione durante il Watergate. —

Karoline Leavitt ANSA

Durante la campagna elettorale è stata voce di riferimento per le nuove generazioni

VITTIMA UNA DOCENTE DI SOSTEGNO NEL NAPOLETANO

Blitz di 30 genitori per picchiare la prof Ferito anche il padre che la difendeva

L'istituto a Scanzano aveva ottenuto un premio da Valditara
L'insegnante era già stata minacciata di morte su una chat

L'entrata della scuola media Salvati a Castellammare di Stabia

Mariano Del Preite / NAPOLI

Una docente di sostegno aggredita a scuola da una trentina di genitori. Insulti, spintoni, pugni, ciocche di capelli strappate. Per trarre in salvo la donna e i suoi genitori, chiamati in soccorso, sono dovuti intervenire i carabinieri: l'insegnante è finita in ospedale per un trauma cranico, il padre che ha cercato di difenderla ha riportato la frattura di un polso.

LA DINAMICA

È accaduto giovedì mattina a Scanzano, frazione di Castellammare di Stabia (Napoli), in una scuola media premiata dal ministero per le sue attività. All'origine della spedizione contro la prof ci sarebbero voci su presunti abusi ai danni di alcuni alunni, rilanciate in un tamtam tra le famiglie, sul web e sulle chat ma senza

L'attacco sarebbe originato da voci di presunti abusi ai danni di studenti

che risulti presentata alcuna denuncia alle forze dell'ordine. «Vattene, lascia stare i nostri figli», hanno gridato gli aggressori contro la donna nei corridoi della scuola, in una mattinata di caos di fronte a oltre 140 alunni. Si intitola «L'urlo di una madre» un post che diverse mamme stabiesi hanno condiviso sui propri profili social: nel testo, senza fare nomi e senza riferimenti all'irruzione di giovedì, si afferma di «aver scoperto che una docente ha abusato dei figli affidati a quell'istituto». L'intera vicenda è oggetto di approfondimenti da parte dei carabinieri: all'attenzione di chi indaga c'è anche il fatto che la docente aveva sorpreso un alunno della scuola media a fumare nei bagni, provocando un provvedimento di sospensione per due giorni contro il ragazzino. Ad agosto la donna avrebbe subito l'hackeraggio dei suoi profili social, e negli ultimi giorni ricevuto via chat numerose minacce, anche di morte.

Un contesto di avversione nei suoi confronti che gli investigatori hanno già iniziato

La donna aveva fatto sospendere un allievo dopo averlo sorpreso a fumare

ad approfondire in una serie di colloqui. L'ufficio scolastico regionale ha subito disposto un'ispezione nella scuola di Scanzano. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, condanna senza mezzi termini l'idea di una «giustizia fai da te»: «L'episodio – dice – testimonia l'imbarbarimento di una società sempre più violenta, che ha necessità di recuperare i valori della civile convivenza». Per il sindaco di Castellammare, Luigi Vicinanza, l'aggressione «è un episodio di enorme gravità e di violenza estrema. Confido nella capacità investigativa dei carabinieri per accertare la verità dei fatti. Bisogna riportare al più presto la serenità nella scuola, tra gli studenti, i loro genitori e il corpo insegnanti».

La docente, sotto shock, resta in malattia. I colleghi non commentano l'accaduto. —

L'INCHIESTA

Migrante morto a Bari Nove medici indagati

BARI

Ci sono nove medici indagati a Bari per omicidio colposo nel caso della morte di Bangaly Soumaoro, il 33enne migrante originario della Guinea, ospite nel Cara di Palese, morto nell'ospedale San Paolo di Bari lo scorso 4 novembre. L'uomo, come raccontato dalla direttrice della struttura, il 2 e il 3 novembre si era rivolto al presidio sanitario del centro e aveva ricevuto cure legate al sintomo che manifestava, cioè problemi intestinali. Il 4 novembre, poi, fu chiamato il 118 e trasportato in ospedale, dove perse la vita.

«Hanno chiamato l'ambulanza solo quando la sua compagna si è messa a piangere», disse il giorno dopo il decesso un migrante della struttura. Altri, invece, affermarono che per giorni fu curato solamente con la tachipirina. Dalla Tac è emersa la presenza nel suo stomaco di corpi estranei, non riconducibili al cibo, motivo per il quale sul corpo di Soumaoro si è disposta l'autopsia. —

WEB
WWW.E-SPACE.IT
NOVEMBRE
GIUBBOTTI
SCONTO
20 % 30
[non ci sono più le mezze stagioni]

Beppino De Menego non ce l'ha fatta Morto a Treviso dopo l'investimento

Il patron della catena di negozi di ottica era stato travolto sulle strisce venerdì a Calalzo di Cadore

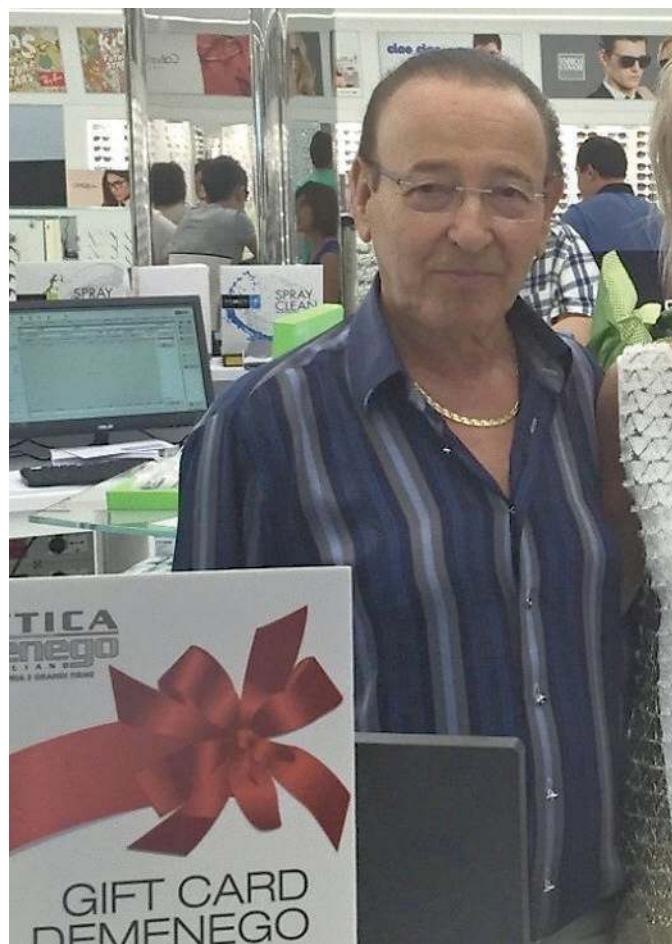
Gigi Sosso / CALALZO

Beppino De Menego non ce l'ha fatta. L'89enne fondatore della catena di negozi di ottica nata e sviluppata in Cadore e poi diffusa in tutto il Nordest è morto ieri mattina, all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Il decesso è stato dichiarato alle 10.17 e la notizia è immediatamente rimbalzata tra chissà quante chat di whatsapp, a Calalzo e non solo, provocando una grande commozione, un grande dolore. Chi non lo conosceva il patron della Demenego? L'uomo era stato ricoverato venerdì pomeriggio, dopo l'investimento in via Nazionale, giusto davanti al suo punto vendita. Sceso in barella dall'elicottero del 118 e sottoposto a una Tac, i medici trevigiani hanno eseguito un delicato intervento chirurgico all'addome, ma non sono riusciti a salvargli la vita: troppo gravi le emorragie interne provocate dall'impatto con la Fiat Panda guidata da un cadorino.

Fin da subito era stato dichiarato in pericolo di vita, senz'altro anche per l'età ormai avanzata. Nello schianto, Giuseppe De Menego aveva perso inizialmente conoscenza per il trauma cranico sofferto contro un montante del parabrezza dell'utilitaria, in un secondo momento l'ha ripresa, rispondendo alle domande dei sanitari del 118 arrivati dall'ospedale Giovanni Paolo II di Pieve di Cadore e dando correttamente nome, cognome e residenza. Questo aveva dato qualche speranza ai familiari. Passata la notte, il paziente è deceduto.

Aveva 89 anni I suoi punti vendita presenti anche a Udine e a Pordenone

Eppure ieri tutti i negozi sono rimasti aperti, secondo il normale orario di un sabato. Dipendenti senz'altro rattristati per la scomparsa dell'uomo che era rimasto il presidente onorario dell'azienda, ma regolarmente al loro posto. Sono in 280 disseminati nei 38 punti vendita, in Veneto, Friuli Venezia Giulia (da Udine a Pordenone) e in Emilia Romagna. Quasi 39, perché sta per aprire quello di Castel Mella, in provincia di Brescia. Questione al massimo di settimane. Avrebbe fatto volentieri un salto a inaugurarlo con nastro e forbice, se venerdì pomeriggio non avesse attraversato la strada sulle strisce pedonali, finendo per essere travolto da una Fiat Panda, che stava viaggiando in direzione Pieve di Cadore. Il conducente non dev'essersi accorto di lui, perché accecato dal sole basso, caricandolo sul cofano e sbalzandolo per una ventina di metri sull'asfalto dalla parte opposta, rispetto al senso di marcia.

Cordoglio da parte delle istituzioni: «Un imprenditore illuminato e legatissimo al territorio. Un simbolo di quel prodotto straordinario che è l'occhialeria bellunese, che ha saputo valorizzare fino in fondo e di cui è stato a suo modo un ambasciatore», sottolinea il presidente della Provincia, Roberto Padrin, «il negozio Demenego a Calalzo è stato ed è da decenni luogo di ritrovo e tappa obbligata di migliaia di turisti. Ha rappresentato quella capacità tipica dei bellunesi di mettere a frutto competenze, lungimiranza e saper fare artigiano. Alla sua famiglia, un pensiero d'affetto mio e dell'intero consiglio».

Beppino De Menego all'interno di uno dei suoi negozi

«Il Cadore perde tantissimo, perché De Menego, cadorino fino in fondo, è stato sempre un elemento di aiuto e sostegno per il territorio» ricorda la vice e sindaco di Vigo, Silvia Calligaro, «oltre al grande attaccamento sempre dimostrato nei confronti dei dipendenti, considerati il vero valore aggiunto della sua azienda, ha creato lavoro e benessere, ha saputo anticipare i temi del welfare aziendale e non si è mai allontanato dal suo Cadore. Ha sempre aiutato la sua terra anche tramite sponsorizzazioni alle attività sportive, ai tornei e alle attività che venivano organizzate. Ci lascia una grande persona che ha dato tanto e contribuito alla crescita di un intero territorio».

«Una figura importante per Calalzo e per l'intero Cadore», sottolinea il sindaco calaltino Luca Fanton, «un punto di riferimento, che ha dato il proprio aiuto anche economico a tantissime iniziative. Siamo vicini alla famiglia e non mancheremo ufficialmente ai funerali come amministrazione comunale». —

Friuli Venezia Giulia

Art bonus a quota 3,7 milioni

In un anno le erogazioni liberali sono cresciute del 23%
Nel 2024 il contributo regionale supererà 1,2 milioni

Giorgia Pacino

Restauri, festival letterari, stagioni teatrali. E ancora concerti, mostre e concorsi internazionali. Il Friuli Venezia Giulia è terra di mecenati sempre più generosi: quest'anno sono 376 le domande giudicate ammissibili dalla Regione per accedere alla misura dell'Art bonus regionale, i contributi sotto forma di credito d'imposta riconosciuti a favore di chi effettua erogazioni liberali destinate a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale. E il valore delle liberalità è sempre più alto: nel 2024 i mecenati regionali hanno donato 3.751.200 euro.

I NUMERI

Una crescita lenta, ma costante. L'impegno dei privati per la tutela del patrimonio artistico regionale sta aumentando progressivamente negli anni: le richieste di contributi erano state 341 nel 2023 e 325 nel 2022. Quest'anno sono state ammesse 168 domande presentate, dal 1º marzo al 30 ottobre, da parte di fondazioni bancarie, 134 da imprese, 43 da fondazioni e 31 da persone fisiche. Numeri in crescita sia in termini di richieste che di valore delle donazioni, visto che il totale delle erogazioni liberali in un anno è salito del 23 per cento. Nel 2023 erano stati donati 3.044.991 euro, a fronte dei 2.943.226 euro del 2022. Nel complesso, il contributo regionale sotto forma di detrazioni fiscali quest'anno raggiungerà 1.285.880 euro.

MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE FVG E ASSESSORE ALLA CULTURA

L'assessore Anzil: «L'apporto dei privati è indispensabile in termini di capitali ma anche di energie»

LE DONAZIONI

Le singole donazioni vanno da poche migliaia a qualche centinaio di migliaia di euro. La più cospicua è di 400 mila euro a favore dell'Università di Trieste per il restauro dell'ex Villa Sevastopulo, il "Castelletto" di via Licio Giorgieri. A raccoglierne di più, invece, è la Fondazione Pordenonelegge.it: 24 donazioni, per un totale di 179.500 euro. Resta alta l'attenzione alle chiese, soprattutto se ospitano opere da restaurare: 50 mila euro sono stati donati a Santa Maria Maggiore a Trieste per la cappella "Battesimo di Gesù", 40 mila alla

NEL CUORE DELLA CARNIA

I 50 mila euro al "miracolo" Illegio

Un paesino di 350 abitanti nel cuore della Carnia, che richiama ogni anno migliaia di visitatori. Non è sfuggito ai mecenati della regione il "miracolo" Illegio, come gli stessi organizzatori amano definirlo. All'associazione Comitato di San Floriano, che dal 2004 ha trasformato la vecchia abitazione del sacerdote di Illegio in un'elegante casa delle esposizioni, sono stati destinati 50 mila euro. Accompagnato dal direttore artistico don Alessio Geretti, ha visitato la mostra "Il coraggio" anche il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, il quale ha ricordato che «l'orizzonte di una comunità non dipenda dalle sue dimensioni, ma dalla profondità dello sguardo che sa operare».

RECORD DI ELARGIZIONI

Per Pordenonelegge 24 donazioni

La fondazione Pordenonelegge.it ha raccolto 24 diverse donazioni. I mecenati hanno premiato le attività della fondazione nata su iniziativa della Camera di commercio di Pordenone e delle associazioni di categoria con elargizioni che hanno raggiunto un totale pari a 179 mila 500 euro. Merito forse anche del crescente successo della rassegna, che quest'anno ha festeggiato i 25 anni. Da un quarto di secolo la festa dei libri chiama a raccolta autori e lettori creando un dialogo determinante per diffondere la cultura a tutti i livelli, promuovere il territorio e contribuire alla crescita sociale e al benessere di chi qui vive e opera.

LA STAGIONE 2024

Quasi mezzo milione per i teatri

Nell'elenco delle liberalità per le quali è stato richiesto il credito d'imposta regionale spiccano quelle a favore dei teatri a sostegno della stagione 2024. In tutto, le donazioni raggiungono la cifra di 468 mila euro. Quarantacinquemila vanno al Teatro stabile di innovazione, 40 mila alla Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, 35 mila al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, 30 mila al Rossetti di Trieste. L'associazione Teatro Pordenone raccoglie 73.500 euro, mentre il Comune di Gorizia incasserà 45 mila euro per la stagione 2024 del teatro Verdi. Stessa cifra per il teatro comunale di Monfalcone.

LA CARICA DEI FESTIVAL

Da Mittelfest fino a Trieste Next

Tante le donazioni anche per i festival in programma in regione. Vanno dai 2 mila ai 45 mila euro. Tra i più amati, il festival multidisciplinare di teatro, musica, danza e circo Mittelfest e il festival goriziano èStoria, che raccolgono entrambi 45 mila euro. Al Festival vicino/lontano - Premio Terzani 37.500 euro, al Far East Film Festival 36.500, alle Giornate del cinema muto di Pordenone 30 mila, al Festival del giornalismo 23 mila. Il Comune di Trieste riceve 20 mila euro per Trieste Next - Il festival della ricerca scientifica, mentre 17 mila euro vanno al Fake News Festival di Udine.

concattedrale di San Marco Evangelista di Pordenone per il recupero del campanile e 40 mila alla cattedrale di Santa Maria Annunziata di Udine per l'organo di Valentino Zanin. Finanziato anche il restauro del pavimento in opus sectile della galleria lapidaria al Museo archeologico nazionale di Aquileia (20 mila euro) e quello degli affreschi del Salone delle vedute di palazzo Rota di San Vito al Tagliamento (20 mila).

I MECENATI

Anche quest'anno al primo posto per progetti finanziati e disponibilità di risorse ci sono le fondazioni bancarie: le liberalità messe in campo dagli enti non profit vicini agli istituti di credito ammontano nel complesso a 2 milioni 686 mila euro, per un totale di 882.100 euro di contributi concessi dalla Regione. Supera il mezzo milione di euro l'impegno delle imprese, che hanno fatto domanda del contributo per finanziare 134 progetti per un totale di 621.700 euro di erogazioni, ottenendo crediti d'imposta per 231.780 euro. Le fondazioni si sono invece concentrate su un numero minore di azioni, ma dall'impatto significativo: a fronte di "soli" 43 progetti, hanno erogato 291.500 euro e potranno beneficiare di agevolazioni pari a 115.660 euro. A metter mano al portafoglio per sostenere le attività culturali regionali sono stati anche i privati: valgono 152 mila euro le liberalità arrivate dalle persone fisiche, per un totale di 56.400 euro di contributi regionali.

LO STRUMENTO

L'incentivo fiscale regionale è stato introdotto nel 2019 per stimolare il mecenatismo a favore di beni e istituzioni culturali del territorio. L'entità dell'agevolazione riconosciuta ai beneficiari è pari al 40% sulle erogazioni liberali a sostegno dei progetti di promozione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale e del 20% sui progetti che beneficiano già dell'Art bonus nazionale. Il credito di imposta regionale è, infatti, cumulabile con quello nazionale, pari al 65% dell'importo donato. Per il 2024, l'importo minimo è di 2.000 euro per le micro imprese e le persone fisiche, 3.000 euro per le piccole imprese e 5.000 euro per le medie e grandi imprese e per le fondazioni, comprese quelle bancarie.

LO STANZIAMENTO

A febbraio la Regione aveva annunciato lo stanziamento di 1,1 milioni di euro per il sostegno alla misura, da ripartirsi tra attività culturali e sostegno al turismo. Di fronte ai nuovi numeri, l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, non nasconde la soddisfazione. «C'è stato un lento, ma costante aumento della partecipazione. Per una stagione di rinascita culturale come quella cui ambiamo è indispensabile l'apporto dei privati non solo in termini di capitali, ma anche di energie, intelligenze e impegno». Per il vicepresidente della Regione l'Art bonus apre la strada a «un percorso condiviso, che ha nella cultura di frontiera la visione futura e che richiede la compartecipazione di quanti più soggetti possibili». —

L'appuntamento annuale degli Alpini

L'Adunata del 2026 a Genova Ha superato Matera e Brescia

La città della Lanterna scelta dal Consiglio dell'Ana. Lo stesso anno raduno del Triveneto a Gemona

Christian Seu

Dopo Udine (nel 2023), Vicenza (la scorsa primavera) e Biella (dal 9 all'11 maggio prossimi) toccherà a Genova ospitare nel 2026 l'Adunata nazionale degli Alpini. Lo ha deciso ieri il consiglio direttivo dell'Ana, riunito ieri a Milano. Il capoluogo ligure ha superato la concorrenza di Matera e Brescia: quello che animerà le strade della città della Lanterna sarà il novantasettesimo raduno nazionale.

A QUOTA 6

Con la designazione ratificata ieri la "Superba" raggiunge quota sei adunate nazionali organizzate, appaiando Trieste e Torino in vetta alla classifica delle città che ne hanno ospitate di più: veci e bocia di tutta Italia torneranno a Genova dopo il raduno del 2001. «Una città di mare – ha commentato in una nota l'Ana – in una regione che però ha anche una forte tradizione di reclutamento alpino, ricordiamo su tutti i gloriosi battaglioni Pieve di Teco, Saccarello, Valle Arroscia». L'organizzazione dell'Adunata entrerà nel vivo già a metà del prossimo anno quando Biella passerà il testimone agli alpini genovesi guidati dal presidente Stefano Pansini. «Il consiglio direttivo nazionale ha scelto la città di Genova», ha detto ieri durante la proclamazione il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero. «Grazie comunque sia a Brescia e Matera per l'impegno che hanno dimostrato: a loro un ringraziamento e il messaggio che la speranza per il futuro, nello spirito alpino, non deve mai mancare».

LA SODDISFAZIONE DI BUCCI

Comprensibile la soddisfazione del sindaco (e neo-governatore della Liguria) Marco Bucci: «Genova è pronta a ospitare con grande orgoglio e profonda gioia l'adunata nazionale degli Alpini nel 2026 – ha detto il sindaco Marco Bucci –. Questo straordinario evento è un riconoscimento al lavoro di squadra della nostra città e alla forza del legame che unisce Genova agli Alpini, simbolo di dedizione, solidarietà e amore per il Paese. Genova, a distanza di 25 anni dall'ultima volta, tornerà a essere il palcoscenico di questa straordinaria manifestazione, non vediamo l'ora di vivere questo momento indimenticabile».

La sfilata che ha concluso l'Adunata nazionale degli alpini ospitata nel 2023 a Udine FOTO PETRUSSI

Per il capoluogo ligure sarà la sesta volta da organizzatrice come Trieste e Torino

LA PREPARAZIONE ALLE "TRIVENETE"

I gruppi alpini del Nord Est si stanno organizzando all'Adunata nazionale di Biella, una trasferta che impegnerà le Penne nere nel maggio del prossimo anno. Ma stanno anche già facendo i conti, calendario alla mano, con l'imperdibile appuntamento dei raduni triveneti, evento che per numeri è secondo soltanto all'Adunata nazionale. Il Raduno triveneto del 2025 è in programma dal 13 al 15 giugno a Conegliano: un evento che coinciderà con il centenario della sezione Ana coneglianese e per il quale la macchina organizzativa, guidata da Gino Dorigo e dal presidente sezionale Francesco Botteon, è già a pieni giri. Nel 2026 la "Triveneta" tornerà in Friuli: sarà Gemona, nel cinquantenario del terremoto del 1976, a ospitare le Penne nere, che proprio nei giorni dell'Orcolat si spesero accanto ai soccorritori per prestare supporto alle popolazioni colpite dal terribile sisma. Manca ancora la data ufficiale, ma è probabile che la manifestazione possa svolgersi dal 12 al 14 giugno. Già assegnata anche l'edizione del 2027, in programma il terzo fine settimana di giugno. —

Verso le amministrative del 2025

LA STRATEGIA

La proposta dell'Udc: federazione centrista con le forze civiche

L'annuncio durante la direzione regionale del partito «Restiamo nel centrodestra». Dialogo con Noi Moderati

Da sinistra: Lirutti, Urbani e Compagnon ieri a Udine FOTO PETRUSSI

Christian Seu / UDINE

Non è in discussione il bipolarismo. Anche perché le recenti esperienze terzopoliste (anche a livello regionale) si sono rivelate fallimentari. Però non manca lo spazio per una "cosa" di centro, che si collochi «saldamente nel centrodestra» (Angelo Compagnon *dixit*) e che possa intercettare almeno una parte degli insoddisfatti che ingrossano le file dell'astensione. Ne sono convinti i maggiorenti dell'Udc, che ieri hanno radunato la direzione regionale del partito per dare il "la" a una proposta politica che, in vista anzitutto delle amministrative del 2025, punta a creare una sorta di federazione centrista, «che si ispiri ai valori e ai principi del Partito popolare europeo», ha spiegato Compagnon, membro del consiglio nazionale dell'Unione di centro, che con il segretario regionale dello scudo crociato, Paolo Urbani, e il consigliere regionale Moreno Lirutti ha presieduto la riunione di ieri a Udine.

«I rappresentanti delle quattro province hanno concordato sulla necessità di consolidare il ruolo del partito – ha commentato al termine dell'incontro l'ex deputato – evidenziando la necessità di un allargamento dell'area moderata con l'obiettivo di consolidare l'alleanza con il centrodestra». Il primo interlocutore sarà Noi Moderati, ma l'obiettivo è costruire una federazione che comprenda anche il mondo civico, ampiamente rappresentato nei Comuni. Il sogno è contribuire alla nascita di un vero e proprio Partito popolare italiano: il Friuli Venezia Giulia – questa la convinzione degli esponenti dell'Udc – può essere in questo senso un laboratorio. L'obiettivo è riuscire a definire il perimetro del *rassemblement* centrista entro gennaio, per "testare" la forza del nuovo soggetto già alle prossime amministrative: non è in discussione la lealtà al centrodestra, «anche perché l'attuale sistema elettorale rende necessarie le alleanze. Come hanno dimostrato le elezioni regionali in Liguria il contributo dell'Udc è ancora determinante: abbiamo già raccolto l'adesione di molti amministratori, lanciamo un messaggio d'apertura a tutte le forze politiche moderate», conclude Compagnon. —

LA CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE

L'Udinese firma un patto sul clima con altri sei club alla Cop29 di Baku

I rappresentanti dei club. La seconda da destra è Magda Pozzo

UDINE

L'Udinese Calcio continua a essere in prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico. Le Zebrette sono state tra i sette club a livello mondiale che hanno partecipato all'evento dell'Eca in occasione della Cop 29 di Baku, la Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. L'Udinese è stata scelta per partecipare insieme ad altri sei club europei di primo livello – Atletico Madrid, Real Betis, Liverpool, Porto, Qarabag e Tottenham – grazie al proprio impegno a livello sociale e ambientale che, negli ultimi anni, ha dato origine a numerosi progetti: basti pensare, in particolare, al parco solare che alimenterà il Bluenergy Stadium, un esempio unico nel suo genere in Italia.

Il club friulano che fa parte del gruppo di lavoro dell'Eca sulla sostenibilità, è stata tra i firmatari della dichiarazione fondativa del Patto per il clima tra i club calcistici, sottoscrivendo il proprio impegno a lottare contro il cambiamento climatico e a implementare azioni concrete per un futuro sostenibile. Durante la discussione l'Udinese, rappresentata da Magda Pozzo, ha illustrato tutte le attività ambientali e sociali grazie alle quali il club è diventato un esempio: dal Bluenergy Stadium, che punta a diventare il primo stadio a zero emissioni in Italia, alle divise da gioco che, dal 2020, vengono realizzate da Macron con tessuto ecosostenibile. La firma dello storico accordo è stata accompagnata da un video, cui hanno partecipato alcuni calciatori dei club firmatari. Per l'Udinese c'era Jesper Karlström che ha spiegato che la scelta delle Zebrette di firmare il patto per il clima con altri club evidenzia l'impegno a intraprendere azioni concrete e immediate. «Siamo orgogliosi di aver partecipato alla Cop 29 e di aver firmato la dichiarazione fondativa del Patto per il clima tra i club calcistici», ha dichiarato Magda Pozzo. —

PROGRAMMA DELL'EVENTO

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE 2024 ore 17.00
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

SALUTI DELLE ISTITUZIONI
Alberto Felice De Toni
Sindaco della Città di Udine

PREMIAZIONI
Contaminazione
Lavoro-Impresa

Il Mondo dell'Impresa
(prima parte)

INTERVENTO
Giovanni Da Pozzo
Presidente della Camera
di Commercio
Pordenone - Udine

PREMIAZIONI
Il Mondo dell'Impresa
(seconda parte)

INTERVENTO
Sergio Emidio Bini
Assessore regionale attività
produttive e turismo

PREMIAZIONI
Il Mondo dell'Impresa
(terza parte)

Contaminazione
Scuola-Impresa

Premi al Giovane
Imprenditore
e all'Imprenditrice

INTERVENTO
Luca Ciriani
Ministro per i Rapporti
con il Parlamento

PREMIAZIONI
Riconoscimenti speciali

Targhe dell'Eccellenza

Conduce
Alessandra Salvatori

TARGHE D'ECCELLENZA

APPROCCIO MANAGERIALE NELLO SPORT

Gianpaolo Pozzo

CULTURA

Associazione culturale
Comitato di San Floriano

ECONOMIA

Luigi de Puppi

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Network
Nuova Alpe Adria - NAAN

RICONOSCIMENTI SPECIALI

Daniela d'Orlandi
Ambasciatrice d'Italia
in Ghana e in Togo

Alessandro
Fontanelli

Laura e Rosanna
Bombardier

5° Reggimento
Aviazione
dell'Esercito "Rigel"

CSS Teatro stabile
di innovazione del
Friuli Venezia Giulia

Progetto "Scarpetti.
I Scarpèt de Cjargne"

Tassotto e Max sas
di Puzzolo Massimo
e Tassotto Luca & C.

Gesman srl

Bomben Paolo

MHT Meccanica
Hi Tech srl

Colombo e Tamai
Società Semplice Agricola

Zagolin
di Puppini Giorgio

Pezzetta srl

Bertoia Cesare

RICONOSCIMENTI

Arianna Stocco
Imprenditrice

Roberto Pace
Giovane imprenditore

IMPRESA NEL MONDO

AGRICOLTURA

Società Agricola
Cisorio ss

INDUSTRIA

Brovedani Group spa

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

INDUSTRIA

Tempestive spa

ARTIGIANATO

Arte Video srl

PASSAGGIO GENERAZIONALE

AGRICOLTURA	ARTIGIANATO	COMMERCIO	TURISTICO-ALBERGHIERO
Scarsini Firmino	Trattamenti Termici Todesco sas di Todesco Gianluca e Alessandra	Dreosso srl	Harry's Hotel di Della Pietra Stella

IMPRESA AMBIENTE CULTURA

AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI
Az. Agr. Tonutti Dino e Marco ss	Italica Società Benefit srl	Eupragma srl

INIZIATIVA IMPRENDITORIALE

AGRICOLTURA

Alberto Carlo d'Attimis-Maniago Marchiò

Al Gelso Azienda Agricola di Stella Ermenegildo e Meneghel Cecilia ss

Alturis Azienda Agricola

Società Agricola Pavan ss

Società Agricola Odorico Giampaolo, Gallo Elena e Odorico Luca ss

COOPERAZIONE

Applicatori Società cooperativa

Cooprogetti Società cooperativa a responsabilità limitata

Essiccatoi Friuli Venezia Giulia Società cooperativa agricola

COMMERCIO

Blasutig Barbara

Caselli Group spa

Panificio Follador di Follador Antonio

Conte Colori srl

E-Space srl

Paviotti srl

Il Cuscinetto srl

Noi snc di Bortoletto Gabriella & C.

TURISTICO-ALBERGHIERO

Cignino Paolo & C. sas

Hotel Santin Giovanni srl

Food Temptations srl

Menegon Stefano

Hotel Ambassador snc dei F.lli Moretti & C.

ARTIGIANATO

Braida srl SB

Santi Alessio

Graphic Service snc di Matiz Rudi & Armando

Garbino srl

Serraglio Giorgio sas

Milleforme Comunicazione Integrata di Bortoluzzi Sara

INDUSTRIA

BM Infissi srl

Formaro Spedizioni srl

Ceccarelli srl

I.C.M. srl

Gruppo Bisaro SIFA srl

Pelfa Group srl

CONTAMINAZIONE SCUOLA-IMPRESA

Licei Paritari "Gaspare Bertoni"

CONTAMINAZIONE LAVORO-IMPRESA

Giovanni Fantuzzi
Gielle Plast srl
di Pravisdomini
54 anni

Manuela Ferrazzo
Impresa Verde
Friuli Venezia Giulia srl
di Udine
42 anni

Lina Colaone
Confcommercio
Imprese per l'Italia
Udine
41 anni

Silvia Cossettini
Serigrafia Pertoldi srl
di Reana del Rojale
41 anni

Guido Frison
Lignano Pineta spa
di Lignano Sabbiadoro
38 anni

Fabrizio Vecchiato
Vecchiato Valter e C. sas
di Castions di Strada
37 anni

Paolo Venturini
Fantoni spa
di Osoppo
37 anni

Alessandro Cavaliere
Cantieri Marina San Giorgio spa
di Pordenone
37 anni

Orietta Moretti
Paviotti srl di Tiezzo
di Azzano Decimo
37 anni

Enrico De Antoni
Unilin Italia srl
di Udine
36 anni

Laura Cosani
Ceccarelli Finanziaria srl
di Udine
35 anni

Denis Santi
Santi Alessio di Porcia
30 anni

ECONOMIA

L'intervista

«Con i dazi di Trump alla fine perderanno tutti L'Italia saprà difendersi»

L'imprenditore Riccardo Illy: «Sospensione temporanea della globalizzazione»
E su Elon Musk: «Un genio che ha mostrato mancanza di cultura istituzionale»

PIERCARLO FIUMANÒ

Un mondo non più globalizzato, diviso fra democrazie e autocrazie, dove i dazi commerciali potrebbero diventare lo strumento della Trumpolitik per ridisegnare i rapporti di forza con Europa e Cina. Riccardo Illy, imprenditore triestino, presidente del Polo del Gusto, già governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, analizza qui gli scenari sui mercati.

Riccardo Illy, ma siamo davvero alla fine della globalizzazione?

«Credo più a una sua sospensione temporanea. L'invasione russa dell'Ucraina ha dato il via a una nuova era di conflitti, creando le condizioni per una possibile divisione del mondo in tre blocchi: le democrazie (Nord America, Europa, alcuni Paesi dell'America Latina e dell'Asia), i regimi autocratici (Russia, Cina, Corea del Nord) e i Paesi non allineati, come India e Brasile. In questo contesto, gli scambi commerciali non seguiranno più i tradizionali percorsi tra aree economiche (Europa, Asia e Russia), ma attraverseranno i Paesi intermedi non allineati».

Come userà Trump l'arma dei dazi?

RICCARDO ILLY
È IL PRESIDENTE DEL POLO DEL GUSTO

«Il protezionismo per ridisegnare i rapporti di forza economici fra democrazie e autocrazie»

«Come strumento protezionistico per ridurre la competitività di Paesi come l'Italia apprezzati nel mondo per la produzione di beni e prodotti di alta qualità. Nella logica della globalizzazione, ogni Paese eccelle in ciò che è in grado di fare meglio. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno dominato settori come l'elettronica e la digitalizzazione, con il successo mondiale di colossi come Amazon, Apple e Meta. Pensiamo, ad esempio, all'iPhone, progettato da Steve Jobs negli Stati Uniti e prodotto in Cina. Trump punta a smantellare questo equilibrio, mirando a riportare produzioni e fabbriche negli Stati Uniti. Alla fine è un gioco dove tutti perdono».

Con quali conseguenze?

«Negli ultimi decenni, la globalizzazione ha contribuito significativamente a ridurre le disuguaglianze, offrendo nuove opportunità ai Paesi in via di sviluppo. Il numero di persone che vivono in povertà assoluta e soffrono la fame nel mondo è diminuito in modo drastico. Tuttavia, il nuovo presidente Usa sembra intenzionato a minare questo equilibrio globale, perseguendo una politica che mira a porre gli Stati Uniti al di sopra di ogni altra nazione, anche in settori in cui ormai non sono più i leader mondiali».

La partita sull'auto elettrica sta mettendo in crisi le case europee...

«Il settore automobilistico sta attraversando un momento difficile a causa della transizione tra motori termici ed elettrici. Il mercato delle auto elettriche avrebbe dovuto decollare già nel 2025, grazie all'introduzione delle batterie allo stato solido, che avrebbero risolto molte delle problematiche attuali. Purtroppo, le promesse fatte sono state disattese, il che prolungherà ulteriormente la fase di stasi delle vendite, già rallentata dalla complessità del passaggio da una tecnologia all'altra».

La crisi tedesca rischia di trascinare sull'orlo della recessione l'intera Europa?

«Il problema dell'Europa non si limita alla necessità di aumentare gli investimenti in innovazione e tecnologia. La vera preoccupazione è il calo della produzione industriale e il rischio di un progressivo declino dell'Europa rispetto agli Stati Uniti, che negli ultimi anni hanno visto una crescita significativa».

E l'Italia?

«L'Italia ha un ruolo importante da giocare. Come ha recentemente sottolineato l'economista Marco Fortis, le medie e grandi imprese italiane sono addirittura più competitive rispetto a quelle di Francia e Germania, che pur essendo sistemi economici più robusti, non superano sempre l'efficienza del nostro tessuto imprenditoriale. I rapporti di forza tra Europa e Stati Uniti, infatti, non sono scritti nella pietra. Dieci anni fa era la produttività europea a crescere a ritmi impressionanti mentre l'economia americana si trovava in stagnazione».

«Preoccupano il calo della produzione industriale e il rischio di un declino dell'Europa rispetto agli Stati Uniti»

«Gli scambi commerciali non saranno più diretti ma coinvolgeranno a aree economiche di Paesi non allineati»

Dalla fine della globalizzazione all'era Trump che cosa ci dobbiamo aspettare?

«L'Istat ha previsto che la popolazione italiana scenderà a circa 30 milioni di persone nei prossimi decenni. Dovremo affrontare una crisi in cui ci saranno sempre meno persone che lavorano per produrre beni e servizi, e allo stesso tempo sarà necessario prendersi cura di una crescente fascia di anziani. Siamo di fronte a una grave sfida demografica e economica che rende necessario trovare soluzioni per aumentare la produttività e la crescita e risolvere la crisi del welfare. L'immigrazione potrebbe essere una soluzione ma nell'epoca dei muri la stiamo gestendo in modo sbagliato».

Cosa pensa di Elon Musk, il numero uno di Tesla e nuovo guru dell'amministrazione Trump?

«Elon Musk è un personaggio geniale e innovativo, capace di rivoluzionare interi settori come quello spaziale e automobilistico. Per esempio, ha reso possibili i razzi riutilizzabili, abbattendo i costi dei lanci spaziali, un'impresa che prima sembrava impensabile. Inoltre, nel settore automobilistico, Musk ha cambiato radicalmente il modo in cui le auto vengono prodotte, sostituendo la tradizionale saldatura con l'uso di megapresse, rendendo la produzione più veloce, economica e di qualità superiore».

Tuttavia?

«Tuttavia, nonostante la sua genialità, Musk ha mostrato una mancanza di cultura istituzionale, specialmente nelle sue dichiarazioni pubbliche. Il suo intervento nelle questioni politiche italiane e la sua critica verso il sistema giudiziario suggeriscono una comprensione limitata dei principi democratici, come l'indipendenza dei poteri e la non ingerenza negli affari interni di altri Paesi». —

IL REPORT DELL'ABI

Il tasso medio sui mutui calato di oltre un punto

MILANO

Buone notizie per chi si appresta a stipulare un mutuo per la casa. Da ottobre 2023 sono diminuiti i tassi di mercato e nelle settimane più recenti «tale tendenza alla diminuzione è proseguita a seguito delle riduzioni dei tassi da parte della Bce e anche anticipando le ulteriori decisioni della Banca centrale europea», è così che il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è diminuito al 3,28%, rispetto al 3,31% di settembre 2024 e in calo rispetto al 4,42% di dicembre 2023. Lo evidenzia il rapporto mensile Abi.

Un altro elemento significativo, sottolineato dal vice direttore generale vicario dell'Abi Torriero è il calo di un punto percentuale del tasso sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese, dal 5,45% di dicembre 2023 al 4,60% di ottobre. —

Arblu, industria con cuore artigiano «Il design entra nell'arredo bagno»

L'azienda di Fontanafredda fondata nel 1996 da Pier Giorgio Presotto oggi è una big del made in Italy

MAURIZIO CESCON

Una storia imprenditoriale emblematica, quella di Arblu, che racconta bene l'ingegno, la cura per i dettagli, il design, l'artigianalità che diventa industria nel distretto del Mobile, seppure in un settore quasi di nicchia come può essere l'arredo del bagno. Arblu inizia il suo percorso imprenditoriale con il fondatore Pier Giorgio Presotto nel 1996, in collaborazione con i figli Giuseppe, Diada e Giovanni. Alla prima sede del 1998 a Roveredo in Piano segue il trasferimento nel 2003 nell'attuale stabilimento a Fontanafredda che in 12 mila metri quadrati di superficie coperta ospita 8 aree funzionali: uffici, reparto lavorazione materie prime, montaggio, magazzino, reparto spedizioni, reparto mobili, laboratori test e showroom.

La maestria nel lavorare materiali tra loro distanti ma complementari come il vetro, il legno, l'alluminio e nuovi composti di resine naturali quali Pietrablu e Tecnoblu sono alla fonte del made in Italy di Arblu. Dal 1996 a oggi l'azienda è stata protagonista di una costante crescita nella proposta di prodotti e servizi sempre più dettagliati. Alle pareti doccia e sopravasca che hanno caratterizzato la nascita di Arblu nel mercato italiano nel 2006 si sono affiancati box doccia multifunzione e colonne doccia. È il 2008 l'anno della specializzazione nella produzione di piatti doccia culminata nel 2009 con l'integrazione coordinata di tutto l'arredo bagno. Arblu oggi rappresenta la soluzione tutta italiana per le esigenze del bagno contemporaneo.

«Tutto è nato dall'intuizione di mio padre - spiega l'attuale Ad Giuseppe Presotto che sarà ospite della tappa di Top 500 a Pordenone - è stato capace di cogliere l'importanza del ruolo che stava assumendo nei consumatori l'arredo della stanza da bagno e si è specializzato proprio in quel settore. Quando parlo di arredo mi riferisco a mobili in genere, box doccia, rivestimenti e rubinetteria. Essendo tra i primi in Italia a cogliere questa opportunità abbiamo avuto un forte vantaggio competitivo, che ci ha permesso di superare, limitandoli il più possibile, i danni dei periodi di crisi. Devo dire che la cura verso la stanza da bagno è una tendenza che tuttora esiste. Nel frattempo, è cresciuta anche la nostra sensibilità verso le tematiche ambientali che cerchiamo di tramandare ai nostri consumatori. Purtroppo notiamo che, giovani esclusi, le persone non hanno ancora a cuore questo aspetto». In previsione delle sfide future, la famiglia Presotto che ha portato Arblu da 3 milioni di fatturato a oltre 36, sta cercando di «rendere l'azienda sempre più performante nel fornire servizi - spiega Giuseppe Presotto - , digitalizzando i processi per avere in mano i dati richiesti dai clienti e connetterci con le varie piattaforme dei rivenditori. I clienti vogliono sapere perfino se siamo in grado di tracciare lo stato di avanzamento del prodotto». —

GIUSEPPE PRESOTTO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI ARBLU DI FONTANAFREDDA

«Tra le sfide future c'è quella di digitalizzare i processi e dare più servizi»

WWW.EVENTINEM.IT

Mercoledì a Pordenone appuntamento con le aziende Top

"Reagire al grande caos. Le nuove frontiere delle tecnologie", è il titolo dell'appuntamento pordenonese di Top 500, l'evento organizzato dal gruppo Nem che pubblica il Messaggero Veneto e da Pwc. La tappa di Pordenone si terrà mercoledì alla sala Capitol di via Mazzini 60, con inizio alle 17. Sul sito www.eventinem.it è possibile iscriversi per partecipare. Dopo i saluti di Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nord Est Multimedia e di Marta Goi, partner Pwc Tls, sarà il riceratore Gianluca Toschi a illustrare le performance delle 500 aziende leader. Il primo dei due panel vedrà il confronto tra Elisa De Luca, responsabile centro ricerche Vcr, Francesco Iannella, regional manager Nord Est di Unicredit, Giancarlo Locatelli, presidente di Cosma Group e Giuseppe Presotto proprietario e ceo di Arblu. Il secondo dibattito, prevede il confronto tra Alice Berger, operations manager di Adecco Italia, Cristian Fiorot, Ceo di Alea, Rossella Gobbo, administrative director di Mobili Fiver e Omar Pajer, amministratore La Venus. A chiudere i lavori, il dialogo tra il direttore dei quotidiani Nem Luca Ubaldeschi e il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. —

FORMAZIONE

H-Farm, conti ancora in rosso Ok all'aumento di capitale

Nicola Brillo / TREVISO

H-Farm nel bilancio chiuso lo scorso 31 agosto mostra segnali di crescita nel settore educativo, ma non ancora sufficienti per portare l'utile (ora in rosso per 7,9 milioni). La piattaforma di innovazione e formazione di Roncade, durante l'ultimo cda, ha inoltre ottenuto dai soci di maggioranza la sottoscrizione di un impegno, in conto futuro, per un aumento di capitale fino 5 milioni.

Il valore della produzione gestionale consolidato di H-Farm è stato di 39,2 milioni (in miglioramento rispetto ai 36 milioni dell'anno precedente), costi operativi stabili a circa 42 milioni e un margine operativo lordo che resta ancora negativo per 2,8 milioni (in miglioramento rispetto ai –5 milioni dell'anno precedente). «I dati confermano il consolidamento della traiettoria di crescita del comparto Education, l'ultimo importante investimento di H-Farm, nella sua ambiziosa visione di costruire un grande ecosistema territoriale di innovazione», commenta Riccardo Donadon, fondatore e amministratore delegato.

La startup H-Farm Education raggiunge un valore della produzione pari a 31,8 milioni, con un margine operativo lordo (Ebitda) negativo per 1,8 milioni, così suddiviso: la formazione scolastica (H-Farm International School), per l'anno scolastico 2023/2024 ha raggiunto valore per 21,8 milioni (in miglioramento di 3,3 milioni), con Ebitda negativo per 600mila; la formazione universitaria (H-Farm College), con l'offerta accademica per gli studenti e la Business School per le aziende, chiude complessivamente a 7,7 milioni e un Ebitda negativo di 700mila in miglioramento; la formazione professionale (H-Farm Vocational School) ha registrato un rallentamento, attestando a 2,3 milioni, con un Ebitda negativo a –500mila.

«L'esercizio ha visto il consolidamento dei risultati rilevando segnali molto positivi di crescita in termini di volume di ricavi e di miglioramento dell'Ebitda – aggiunge Donadon –. Tuttavia questo percorso richiede la necessità di ulteriori investimenti sul piano accademico e soprattutto sul piano immobiliare per garantire nei prossimi anni la piena attuazione del piano di crescita». L'esercizio 2023/2024 nella sua prima parte è stata caratterizzata dall'operazione straordinaria che ha portato al perfezionamento dell'aumento di capitale da 7,9 milioni. La società di Roncade dal 2025 riprenderà in modo strutturale gli investimenti in startup e sta dando inoltre seguito agli sviluppi immobiliari. H-Farm punta a sviluppare un ecosistema di innovazione che possa riunire e ispirare oltre 10 mila persone entro il 2030. Nei giorni scorsi l'imprenditore della moda Giuseppe Miroglio è uscito dal cda della società, sostituito da Sandro Marcello Geretto, in contrasto con l'ultima delibera in merito all'aumento di capitale da 15 milioni approvato durante l'assemblea straordinaria. —

Riccardo Donadon

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.09 e tramonta alle 16.35
La Luna Sorge alle 17.20 e tramonta alle 10.35
Il Santo Sant' Elisabetta d'Ungheria
Il Proverbio
In paradîs si stufisi e tal infier si usisi.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza in città

Weekend di controlli fra stazione e luna park per il rischio baby gang

Passeggiata fra i luoghi a cui è associato l'allarme legato ai disordini giovanili
Da viale Leopardi ai Rizzi, il presidio delle forze dell'ordine è costante

Simone Narduzzi

Una rete di controlli su larga scala. Polizia e street tutor. Ma anche vigili notturni, esercito. Quindi agenti in borghese, in borgo delle magnolie così come ai Rizzi, fra le giostre di Santa Caterina, e lungo le vie del centro storico. Discreti, traditi qua e là soltanto dal giallo pettorina, dal blu delle sirene su ruote. Colori in un mondo già ricco di sfumature: quello giovanile. Al centro dell'attenzione in seguito ai fatti registrati lo scorso weekend fra Udine e Pordenone: le baby gang, il trambusto, le voci di una maxi-rissa nei meandri dell'autostazione.

Da lì comincia la nostra escursione, da corriere e tracolle Gucci, pendolari in attesa e sguardi. Attenti, degli agenti di passaggio in volante. Sguardi stanchi, da parte dei tanti anziani di rientro a casa, accoccolati sulle panchine della sala d'attesa. Intorno a loro, occhi accesi, chiacchiere fra gruppetti. Tanti ragazzi, diversi stili: su tutti, quello da "maranza", borsa firmata (o presunta tale) con tutto il resto. Molteplici le lingue, i discorsi tutti riconducibili ad argomenti piuttosto spicci. Fidanzati e fidanzate, sviluppi della serata. Risate ed ancora sguardi: alcuni, va detto, più enigmatici di altri, se così si può dire. A tranquillizzarci Mario Morico, titolare della gelateria Il Morettino, di viale Leopardi: «Anche chi viene qui spesso rivela di avere paura. Ma i controlli sono tanti, davvero. Ringrazio per questo le forze dell'ordine». Poco distante, la stazione dei treni. Un fuori strada dei militari sosta all'uscita. In strada poco traffico, per via dei lavori in corso. Sui marciapiedi, voilà, ecco gli street tutor: ne contiamo sette, ciascuno con pettorina d'ordinanza, a cui sommiamo i cinque intercettati in piazza della Repubblica.

Un'altra volante passa. Noi passiamo all'ottovolante. Nel parcheggio dello stadio Friuli, la gente ha iniziato pian piano a scemare. Il sole, d'altronde, è andato. Non i tanti giovanissimi che indugiano ancora fra un'attrazione e l'altra. Qualcuno tenta un calcio di rigore, molti affollano l'area degli autoscontri, fra giostre amarcord – le stesse di sempre, sempre amate – e sistemi dal look più astruso, dall'effetto senz'altro adrenalinico. Anche qui scorgiamo polizia, tutor, agenti della security. Poco da controllare: amori che sbocciano, fra gossip e divertimenti, anche social. L'effetto supervisione, ad ogni modo, piace: «Fa sentir più sicuri vedere queste persone – rivela Margarita Zahare –, dà sicurezza. Il solo fatto di vederli agisce in qualche modo da deterrente». Un bimbo intanto sfugge alle mani della madre, attratto dal bruco mela.

Noi fuggiamo pertanto in centro. Qui poco da segnalare, al di là dei primi accenni di un Avvento incombente. In via Mercatovecchio, però, veniamo attirati da un gruppo piuttosto nutrito di ragazzini e ragazzine. Parlano e basta, sia chiaro. Ma sono tanti, almeno una cinquantina. La risposta è presto detta: parte di loro starebbe aspettando di trovare un tavolino libero, in uno dei bar della zona. Come a dire: anche il divertimento, quello innocuo, vuol la sua parte. —

IL PROGRAMMA

Street tutor attivi Ausilio al rispetto delle ordinanze

Anche ieri in servizio (numerosi) gli street tutor voluti dal Comune per informare e sensibilizzare i cittadini, residenti e non, sulle ordinanze e sui regolamenti in vigore in città, promuovendo il rispetto reciproco e la civile convivenza. I primi del nostro tardo pomeriggio li incrociamo alla stazione dei treni. Girano compatti, si confrontano. Agiscono, anche davanti ai nostri sguardi indagatori. Un ragazzo si aggira allora con una bottiglia di birra in mano, uno dei tutor si stacca dal suo gruppetto e gli si fa incontro, cordiale ma fermo: «Non puoi girare con quella» e gli mostra il vademecum in dotazione ad ogni addetto con pettorina gialla. «Finisci e poi butta via»: nessuna resistenza. Diversi quindi gli street tutor presenti al luna park: «I controlli sono tanti – ci confermano –, per ora tutto tranquillo». Dopo l'introduzione del servizio in estate, su proposta dell'assessore alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano, la giunta comunale aveva deciso di implementare il programma di presidio e di estenderlo, appunto, anche ad autunno e inverno. —

S.N.

Mario Morico

«Chi viene qui in gelateria spesso rivela di avere paura. Ma i controlli sono tanti, davvero. Ringrazio per questo le forze dell'ordine, che lavorano anche in borghese»

Gioele Durì

Al luna park, col suo gruppo di amici, c'è anche Gioele Durì, di 22 anni: «Qui mi sembra tutto tranquillo, molte giostre sono le classiche. E va bene così».

Margarita Zahare

«Fa sentir sicuri vedere questi controlli. Il solo fatto di averli agisce in qualche modo da deterrente. Certo, fa specie pensare di dover avere paure di queste baby gang».

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Sono arrivati i baracconi

Arrivano i "baracconi" in città. Così venivano chiamati una volta con un termine che è rimasto impresso nella memoria di tanti udinesi. I più anziani, quelli che al massimo si sarebbero convertiti a usare la parola "giostre" ma mai si sarebbero sognati di dire: "Sono andato al "Luna park". Piazza Primo Maggio era pronta ad accogliere le nuove attrazioni, suscitando, anno dopo anno, sorpresa per quelle frutto dell'avanzare del progresso tecnologico anche nel campo dei divertimenti.

Non più dunque l'odore acre della benzina che circondava il "Muro della morte" dove audaci motociclisti si esibivano in evoluzioni, o il labirinto degli specchi, dove perdersi era quasi un dovere per aver speso bene il prezzo del biglietto e neppure il "Tunnel degli orrori" dove il puzzo degli interni ben si s'addiceva all'apparire di serpenti di pezza, a scheletri ghignanti. Tutte buone scuse, un'ottima occasione per tenersi ben stretta la ragazza accanto in quel viaggio nelle tenebre. Facevano la loro comparsa le grandi macchine, strutture come i "Dischi volanti" con tanto di cannoncini che abbattevano il nemico, precursori di raggi laser a affini destinati a essere poi immortalati sugli schermi di "Guerre stellari".

Ma padroni assoluti della piazza erano gli autoscontri. Li riassumo tutti sotto il nome di Medini, il più attrezzato, il più moderno. Quello che per primo era passato dalle macchinette con l'asta che faceva scintille ogniqualvolta toccava le rete metallica dell'elettricità, a quelle a gettone.

Un vero assalto quello che si verificava per assicurarsi un'automobilina e poi via a cercare l'urto con gli altri partecipanti. Qualcuno si alzava addirittura in piedi, quasi a voler aumentare la forza d'urto. Ne facevano le spese le ragazze che osavano avventurarsi in pista. Viene da sorridere ripensandoci: più venivano attaccate più questa diventava una dimostrazione di interesse da parte dell'equipaggio nemico. A fare da colonna sonora di questi tornei poco cavallereschi, le ultime novità discografiche, sparate a pieno volume.

Il pubblico cambiava verso sera, quando i militari di leva, migliaia nelle caserme di Udine, sciamavano in libera uscita dalle caserme. Infagottati nei pesanti cappotti si aggiravano facendo la corte alle donne dei tirassegni, pronti a spendere le poche lire in tasca per guadagnarsi un peluche che sapesse di conquista amorosa. Illusioni, ma proprio quello il mondo delle giostre voleva essere.

I baracconi se ne andavano dopo la fiera di Santa Caterina e si trasferivano a Gorizia, pronti ad omaggiare, con la loro presenza, quella di Sant'Andrea. Due città più vicine di quanto possa sembrare non solo dal punto di vista chilometrico, ma pure storico e linguistico, con territori provinciali, oserei definirli, intercambiabili. Ho sempre pensato che Go25 dovesse essere un'occasione di contaminazione tra le nostre due città, mentre si assiste quasi ad una mancanza di comunicazione tre le due realtà. Peccato perché quanto riusciva ai Santi, e persino ai giostrai, non è divenuto patrimonio della politica.—

Istruzione

Primi appuntamenti con gli open day: ragazzi e famiglie possono andare alla scoperta delle diverse proposte formative

Le scuole superiori si presentano Nuovo slancio per il liceo classico

LA GIORNATA

TIMOTHY DISSEGNA

Con l'autunno ormai inoltrato, è tempo per i ragazzi di terza media e le loro famiglie di iniziare a orientarsi verso il percorso scolastico futuro. A Udine, gli istituti superiori hanno iniziato ad aprire le loro porte per i tradizionali open day, occasioni preziose per scoprire da vicino le offerte formative e i progetti delle scuole. In un sabato di metà novembre baciato ancora del sole, ecco allora che alcune realtà hanno inaugurato i propri appuntamenti, registrando l'interesse degli aspiranti "primini", mentre altre si sono già mosse d'anticipo o lo faranno a breve.

In piazza Primo maggio, quella di ieri per il liceo classico Stellini è stata la prima giornata di Scuole aperte. «Le prenotazioni sono state numerose – spiega la docente referente per l'orientamento, Simona Valenti – e stiamo considerando ulteriori date per inizio 2025». Tra le proposte presentate alle famiglie, anche il nuovo percorso giuridico-internazionale "Socrate", che include laboratori di pensiero critico e l'inedita disciplina "Dibattito": «Si tratta di una novità progettata per stimolare la capacità argomentativa degli studenti» ha evidenziato Valenti. Le prossime date disponibili per esplorare la sede il 30 novembre e il 6 dicembre, con sessioni prenotabili tramite la piattaforma web Eventbrite.

LA PARTECIPAZIONE
TANTI I RAGAZZI SI SONO PRESENTATI AGLI OPEN DAY DEGLI ISTITUTI UDINESI

Via agli appuntamenti rivolti ai giovani e alle loro famiglie per decidere quale percorso intraprendere in futuro

Dall'altra parte della piazza, anche i diversi corsi del liceo artistico Sello si sono presentati al pubblico nel loro primo appuntamento degli open day. Partendo dall'edificio principale e dalla succursale di via Gorizia, gli studenti di terza media hanno potuto visitare i laboratori e conoscere da vicino le opportunità creative offerte dall'istituto. Tante le opportunità messe a disposizione, partendo da un biennio comune a tutti gli iscritti per poi poter prendere strade diverse: dall'architettura al design industriale, passando per arti figurative, design della moda, audiovisivo, grafica, design dell'arredamento e scenografia. Per chi volesse prenotarsi per un tour guidato con insegnanti e alcuni studenti, sono disponibili gli open day del 14 dicembre e 18 gennaio, entrambi dalle 15 alle 18 con prenotazione via Google Form presente sul sito della scuola.

Spostandosi in Centro studi, c'era anche il Malignani ad aprire le proprie porte per farsi conoscere durante tutto il pomeriggio. In questo caso, però, i diversi indirizzi saranno suddivisi nel corso delle prossime settimane: ieri hanno iniziato a raccontarsi solo il liceo delle scienze applicate e i corsi tecnici Trasporti, logistica e aeronautica ed Elettrotecnica e automazione. Già il 23 novembre, invece, si potranno visitare gli spazi di Chimica, materiali e biotecnologie; Costruzioni, ambiente e territorio; Informatica e telecomunicazioni; Elettronica; e Meccanica, meccatronica ed energia. Le altre date saranno spalmate tra il 7 dicembre e 18 gennaio, potendosi iscrivere dal sito web del Malignani.

LE INIZIATIVE

Visite in sede e lezioni per studenti di terza media

Oltre agli appuntamenti pomeridiani di Scuole aperte, molte realtà offrono anche la possibilità per gli aspiranti studenti di partecipare a lezioni in presenza durante le ore curriculari. Occasione che vede i diretti interessati poter sedere per un giorno dietro ai banchi del liceo o dell'istituto, toccando con mano le attività che vengono proposte. Le date sono disponibili sui siti web delle scuole.

Tra chi è già partito, invece, ci sono i licei Caterina Percoto, con open day specifici per i suoi indirizzi. I primi sono stati scienze umane ed economico-sociale, a seguire il musicale e quindi il linguistico. Le prossime date saranno verso metà gennaio. «A caratterizzare le nostre attività – riporta la referente dell'orientamento, Antonietta Marrazzo – sono le lezioni aperte, dedicate a tutti gli indirizzi e aperte anche ai genitori». A scegliere una soluzione unica per presentare tutte le proprie attività è invece l'Educandato statale Collegio Uccellis, con le sue quattro proposte (classico europeo, scienze umane, coreutico e scientifico internazionale) che hanno iniziato a incontrare il pubblico già sabato scorso e che proseguiranno il 23 novembre, 14 e 15 dicembre, 11 gennaio tra le sedi di via Cairoli, Renati e Crispi. «Lo scienze umane – rileva la delegata Mara Bona – ora è quello che registra più iscrizioni, sta avendo un trend in crescita. Noi rimaniamo sempre con una vocazione internazionale, con grande apertura alle nuove proposte e alla didattica».

Infine, tra gli altri l'Istituto tecnico Ceconi ha pianificato le sue giornate aperte per il 23 e 30 novembre, e il 14 dicembre. Durante queste occasioni, i genitori potranno approfondire i dettagli dei percorsi didattici e gli stage. Come spiegano dalla scuola, c'è particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, mentre i corsi di manutenzione (idraulica-motoristica-elettrica) e di odontotecnico sono tra quelli che registrano più assunzioni post-diploma. —

Il corso di cinque anni sarà compattato, poi l'accesso all'università
Oggi durante l'evento "scuola aperta" sarà presentato il progetto

Istituto tecnico agrario Partirà il prossimo anno la sperimentazione 4+2

LA NOVITÀ

LUCIA AVIANI

Esempio unico in Italia, l'Istituto tecnico agrario annesso all'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale sta lavorando per avviare, dal prossimo anno scolastico, la sperimentazione ministeriale dei quattro anni più due nell'articolazione Produzioni e Trasformazioni, una delle branche formative dell'Ita, che nei mesi scorsi ha celebrato il traguardo del secolo. Gli studenti arriveranno così al diploma con un anno di anticipo: a quel punto potranno scegliere se accedere direttamente al biennio degli Its Academy, oppure all'Università o al mondo del lavoro.

La "rivoluzione" («una grande e complessa sfida», sottolinea il corpo docente) accompagna e contraddistingue il nuovo corso dirigenziale del Paolino d'Aquileia, guidato da Simone Paliaga, subentrato a Livio Bearzi al momento del suo pensionamento: l'input, precisa il dirigente, «è partito dagli insegnanti», convinti della validità di un percorso di prospettiva, che facendo leva sull'importanza del settore primario in ambito locale, regionale e nazionale sappia rendere l'Ita un «hub della formazione in ambito agrario». La visione del nuovo dirigente era in linea e il progetto, così, ha cominciato a prendere forma, con l'obiettivo di uno sviluppo graduale e del progressivo coinvolgimento di tutti gli indirizzi di studio erogati dal Paolino d'Aquileia, che al Tecnico agrario affianca il Tecnico economico e il Professionale Mattioni.

Lo staff dirigenziale dell'istituto. Il nuovo preside, Simone Paliaga, è il terzo da sinistra

«Puntiamo – chiarisce Paliaga – ad attivare percorsi di alta formazione sia in campo agro-zootecnico che dei servizi per le imprese e per le pubbliche amministrazioni, nel caso in riferimento all'Ite; per il Mattioni, invece, l'obiettivo è tavviare un iter di professionalizzazione per meccanici di macchine agrarie. Parliamo di progetti a medio e lungo termine, che si pongono un orizzonte temporale di almeno 9 anni. Il primo step dovrebbe consistere nell'avvio, nel settembre 2025, del modello 4 più 2 nell'articolazione Produzioni e Trasformazioni. Il lavoro è impegnativo, perché il programma attualmente affrontato in un quinquennio andrà rimodulato per essere proposto agli allievi (nella stessa misura, e con l'aggiunta di solo qualche ora rispetto al quadro odierno) in quattro anni».

La discriminante per il varo dell'esperienza consisterà nel numero di iscritti, che dovranno essere almeno quindici: l'opzione verrà illustrata nelle date di Scuola Aperta, il cui calendario all'Ita si apre oggi, con appuntamento alle 9.30.

«Le materie resteranno le stesse – spiegano la coordinatrice dell'articolazione Produzioni e Trasformazioni, professoressa Francesca Scano, e il referente per l'Ita, professor Alberto Modonutti –: siamo all'opera per ridefinire i programmi, cercando di potenziare l'aspetto pratico, in interazione con le aziende, gli enti e le associazioni di categoria. Stiamo interagendo con la Regione e l'Ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia». Il cambiamento in vista rispecchia la spinta all'innovazione che ha sempre caratterizzato la mission dell'Agrario cividalese. —

L'analisi di Confindustria

Manifattura in sofferenza L'occupazione è stabile

Sotto la lente il terzo trimestre di quest'anno confrontato con quello del 2023 Il direttore: «È necessaria una visione per il rilancio ispirata al Piano Draghi»

La manifattura in provincia di Udine nel terzo trimestre del 2024 continua a mostrare segni di debolezza. Questo il quadro che emerge dall'elaborazione dei dati dell'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine su un campione rappresentativo delle aziende associate (due terzi del totale per numero di addetti).

In dettaglio, nel terzo trimestre 2024 la produzione industriale in provincia di Udine è diminuita dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e, complice anche il trimestre estivo, è crollata dell'8,2% rispetto al secondo trimestre 2024.

Al calo tendenziale ha contribuito maggiormente la decisa flessione delle vendite in Italia, – 5,6%, superiore a quelle all'estero, –2,3%.

Dalle attese delle imprese non giungono segnali positivi: il 63% ritiene che la produzione nei prossimi mesi resterà stabile. Solo il 5% prevede una crescita, mentre il 32% si aspetta una contrazione. Gli ordini nel terzo trimestre risultano in diminuzione del 4,6% rispetto allo scorso anno.

L'occupazione, infine, continua a mantenersi stabile, +0,3% sul secondo trimestre.

Con riferimento ai singoli comparti gli andamenti sono complessivamente negativi nel terzo trimestre. In dettaglio: meccanica –1,8% la variazione congiunturale, –1,6% quella tendenziale, siderurgia –11,6% la variazione congiunturale, –0,2% quella tendenziale, legno e mobile –9,6% la variazione congiunturale, –2,1% quella tendenziale, alimentare e bevande –0,5% la variazione congiunturale, –2,1% quella tendenziale, cartarie –16,0% la variazione congiunturale, –7,6% quella tendenziale, chimica gomma e plastica 0% la variazione congiunturale, –3% quella tendenziale, chimica –7,2% la variazione congiunturale, –1,9% quella tendenziale, materiali da costruzione –2,9% la variazione congiunturale, –5,1% quella tendenziale.

Il commento del direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni: «I motivi dell'andamento riflessivo del manifatturiero friulano, a forte vocazione esportatrice e che importa per trasformare, sono molteplici. Il costo del gas naturale, anche se lontano dai livelli dell'agosto 2022, è tre volte superiore rispetto al 2019 ed è il quadruplo rispetto a quello negli Stati Uniti. La crisi della Germania, che ha perso oltre il 9% della sua produzione industriale dal 2019 a oggi, si riflette sulle imprese friulane essendo lo Stato tedesco il principale partner commerciale. Le normative legate al Green Deal prevedono tappe troppo ravvicinate e i cui costi saranno a carico di imprese e famiglie. Senza industria non c'è sviluppo e lavoro, perché verrebbe meno la componente più vitale dell'economia, quella che innova e che compete sui mercati internazionali e che contribuisce in modo determinante al nostro sistema di welfare. È quindi necessaria una visione, sia a livello nazionale che regionale, auspicabilmente all'interno di una coerente cornice europea per il rilancio della competitività ispirata al cosiddetto Piano Draghi, di chiara politica industriale, volta a dare un impulso deciso sugli investimenti, per aumentare la produttività e per non disperdere quello slancio che il nostro manifatturiero ha mostrato immediatamente dopo la pandemia. Una visione prospettica, che dovrà includere anche il nucleare di nuova generazione, l'unica alternativa percorribile per una decarbonizzazione realistica». —

MICHELE NENCIONI
DIRETTORE GENERALE DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Il nucleare di nuova generazione unica alternativa percorribile per una decarbonizzazione realistica»

L'EVENTO CCIAA

Premiazione con 4 Targhe d'eccellenza al Teatrone

Al Network Nuova Alpe Adria, rete fra gli enti camerali di Austria, Italia, Slovenia e Croazia, per la cooperazione transnazionale. A Luigi De Puppi per l'economia. All'associazione culturale Comitato di San Floriano per la cultura. A Gianpaolo Pozzo per l'approccio manageriale nello sport. Sono le quattro Targhe dell'Eccellenza 2024 che saranno consegnate, con altre 74 benemerenze, alla Premiazione dell'economia e dello sviluppo, domani alle 17 al Teatro Giovanni Da Udine (ingresso in sala dalle 16.30).

La cerimonia clou con cui la Camera di Commercio Pordenone-Udine, ogni anno, festeggia eccellenze del lavoro, dell'impresa e della scuola, nonché personalità che portano alto il nome del Friuli dentro e fuori dai confini regionali, sarà un momento di riflessione sulla situazione dell'economia. A intervenire, dopo il saluto del sindaco Alberto Felice De Toni, saranno l'ospite-presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo, l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini e, in chiusura, il Ministro per i rapporti con il parlamento Luca Ciriani. Ad alternarsi ai discorsi ci saranno le 78 premiazioni, distinte in categorie imprenditoriali. Tra questi, il premio al giovane imprenditore e all'impresa femminile, alla scuola, all'"impresa nel mondo", all'innovazione e trasformazione digitale, il premio impresa ambiente e per il passaggio generazionale. «La nostra Premiazione è un momento emozionante – commenta il presidente Da Pozzo –; ogni anno ci dà l'occasione di mettere in luce imprenditori, lavoratori e personalità di grande rilievo e impegno, con storie spesso sorprendenti, che sono d'esempio».

CONCORSO "FAX FOR PEACE"

Imprenditore dell'anno Premiato Luigino Pozzo

Luigino Pozzo è stato premiato quale imprenditore dell'anno al concorso "Fax For Peace, Fax For Tolerance", organizzato dall'Isis "Tagliamento" di Spilimbergo e giunto alla ventottesima edizione. Il riconoscimento, ideato tre anni fa, è andato al fondatore e presidente del gruppo Pmp Industries di Coseano per la particolare attenzione dedicata al sociale.

Fax for Peace è un concorso nato nel 1996 per iniziativa dell'Istituto d'istruzione superiore e ha carattere internazionale: possono partecipare studenti e artisti di ogni parte del mondo che sono chiamati a inviare immagini, brevi video o animazioni da loro stessi elaborati sui temi della pace, della tolleranza, dei diritti umani, della lotta contro ogni forma di razzismo. Lo spirito che lo anima è apartitico, aconfessionale, aperto al confronto tra le culture più diverse. L'iniziativa si propone di creare per fini educativi un forum virtuale verso cui confluiscano da tutto il mondo immagini che facciano discutere e riflettere sui grandi valori della pace, della convivenza civile, della solidarietà tra i popoli.

In passato, prima di Pozzo, erano stati premiati Gianfranco Bisaro presidente del gruppo Bosaro e Giuseppe Claut presidente del gruppo Oml.

La premiazione di Luigino Pozzo, presidente di Pmp Industries

Solidarietà

Povertà

Il report della Caritas Mancano casa, lavoro e soldi In aumento i casi di disagio

I centri di ascolto nel 2023 hanno registrato un +36% degli accessi rispetto al 2022

LAURA PIGANI

Sono soprattutto le difficoltà economiche, lavorative e abitative a spingere sempre più persone a rivolgersi ai Centri di ascolto della Caritas diocesana di Udine in cerca di un aiuto. Il "Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia" redatto dall'ente indica un aggravarsi della situazione nel 2023 rispetto agli anni precedenti.

DATI IN CRESCITA

La rete dei Centri di ascolto Caritas dell'Arcidiocesi udinese ha infatti registrato un incremento delle persone accolte e degli accessi complessivi, con un aumento del 36% rispetto al 2022 e di più del 50% se il dato è raffrontato al 2021. Si tratta di una rete che include i due centri di ascolto della Caritas cittadina (quello diocesano e quello della mensa diocesana), un centro inter-parrocchiale cittadino e altri 8 centri di ascolto dislocati sul territorio (San Daniele del Friuli, Gemona, Codroipo, Mortegliano, Rivignano Teor, San Giorgio di Nogaro, Palmanova e Cividale). L'anno scorso, sulla base dell'elaborazione compiuta dall'Osservatorio povertà e risorse della Caritas, sono state complessivamente accolte 2.961 persone (contro le 2.175 del 2022) e aiutate un numero ancora maggiore, considerando tutti i componenti dei nuclei familiari di chi si è rivolto ai centri. Complessivamente, le donne rappresentano il 47% delle persone accolte, gli uomini il 53%. Questi ultimi sono raddoppiati rispetto al 2022. L'aumento rilevante degli accessi, infatti, è dovuto principalmente alla presenza di maschi stranieri, richiedenti asilo o migranti in transito, che sono passati dalla mensa diocesana nel corso del 2023 (quasi una persona su 2). Osservando la nazionalità, emerge che il 78% delle persone è costituito da stranieri, mentre il 22% da italiani (che hanno comunque segnato un incremento non trascurabile del 24%). Scendendo nei dettagli, i maggiori Paesi di origine sono Georgia, Bangladesh, Marocco, Pakistan, Ucraina, Nigeria.

CONDIZIONI FAMILIARI

Il 36% delle persone vive sola, il 30% in famiglia. Significativa anche la componente di persone che vivono con persone non parenti, pari al 26% del totale, circa 1 su 4. Rispetto al 2022, si evidenzia la crescita delle persone sole che si rivolgono ai Centri di ascolto. Questo aumento riguarda indistintamente sia gli italiani sia le persone straniere.

CONDIZIONI ABITATIVE

Nel 2023 si sono rivolte ai centri circa mille persone prive di abitazione, pari al 34% del totale, di cui la maggior parte uomini stranieri. In pratica un uomo su due di quelli che nel 2023 si sono rivolti alla Caritas diocesana è senza casa (spesso di migranti in transito, richiedenti asilo e chi vive nei centri di accoglienza o dispone di un'ospitalità precaria: tesi supportata dai numeri sui contatti dell'equipe di strada della Caritas, che sono triplicati rispetto al 2022). Circa 1.900 persone vivono in un'abitazione, il 66% del totale. Nel 2023 ha una casa il 90% delle donne e il 43% degli uomini. Il 25% vive in un'abitazione in affitto, da libero mercato o Ater. Un altro 15% ha un posto letto in subaffitto (moltissime le donne georgiane, in Italia per lavoro e che frequentano la mensa), il 10% beneficia di un'ospitalità stabile, mentre solo il 5% ha una casa di proprietà.

CONDIZIONI LAVORATIVE

Sono in molti, è emerso, a ricorrere ai Centri di ascolto pur potendo contare su un impiego. Complessivamente lavora il 17% delle persone, di cui il 16% degli stranieri e quasi il

I DATI DEI CENTRI DI ASCOLTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

Maschi / Femmine / Totale / Incidenza sul totale

	2022 Maschi	2022 Femmine	2022 Totale	2023 Maschi	2023 Femmine	2023 Totale
Cittadinanza italiana	266	245	511	316	319	635
Cittadinanza non italiana	1.135	529	1.664	1.068	1.253	2.321
Non disponibile					5	5
Totale	1.401	774	2.175	1.384	1.577	2.961

Area di bisogno	Maschi	Femmine	Totale	Incidenza sul totale
problematiche economiche	1.177	1.246	2.423	82%
problematiche lavorative	941	832	1.773	60%
Problematiche abitative	376	1.011	1.387	47%
problematiche connesse all'istruzione	344	607	951	32%
Bisogni in migrazione/immigrazione	77	453	530	18%
problematiche di salute	169	171	340	11%
problematiche in famiglia	156	77	233	8%
altre problematiche	19	171	190	6%
Non disponibile	55	89	144	5%
problematiche psicosociali	28	45	73	2%
problematiche connesse a giustizia	9	41	50	2%
problematiche connesse a dipendenze	8	29	37	1%
Handicap/disabilità	12	11	23	1%

Fonte: Elaborazione a cura dell'Osservatorio povertà e risorse della Caritas di Udine

WITHUB

Volontari del Banco alimentar al lavoro nel supermercato Mega di viale Palmanova/F.PETRUSSI

LA GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Olio, conserve e tonno La generosità della gente nel carrello della spesa

Anche il sindaco ha riempito le borse per i meno fortunati
Tra i volontari c'erano assessori e consiglieri comunali

LA 28ª EDIZIONE

Con la pettorina arancione, ben visibile all'interno o all'esterno dei supermercati, e il sorriso sulle labbra hanno tastato con mano la generosità di chi, ieri, si è ricordato delle persone meno fortunate, alle quali mancano alimenti e beni di prima necessità. I volontari della 28ª edizione della giornata nazionale della Colletta alimentare – circa 2.500 in provincia di Udine e oltre 7 mila in regione – hanno raccolto bottiglie di olio, verdure o legumi in scatola, conserve di pomodoro, tonno e carne in scatola e alimenti per l'infanzia in circa 216 punti vendita aderenti della grande distribuzione (quasi 400 in Fvg).

A fare la spesa solidale c'era anche il sindaco, Alberto Felice De Toni, che ha scelto l'Eurospar di piazzale Rita Levi Montalcini per riempire il carrello a favore della tradizionale iniziativa promossa dal Banco alimentare. Ma non era l'unico rappresentante della politica locale. A dare l'esempio, come volontarie (coordinate da Massimo Favi), anche le assessore Arianna Facchini e Rosi Toffano, in un punto vendita Despar del centro città, accompagnate anche dalla presidente del consiglio comunale Rita Nassimbeni e dai consiglieri Andrea Di Lenardo, Giovanni Govetto, Alessandro Vigna, Chiara Gallo, Anna Paola Peratoner ed Eloisa Gatta.

Tra i volontari si sono distinti, quest'anno, molti studenti, probabilmente anche grazie alla forte azione di sensibilizzazione che il Banco alimentare ha portato avanti coinvolgendo anche gli istituti scolastici.

La solidarietà verso le persone in difficoltà non si è esaurita con la giornata di raccolta organizzata ieri. Fino al 30 novembre, infatti, sarà possibile donare la spesa anche online sulle piattaforme dedicate: su colletta.bancoalimentare.it si possono trovare tutte le modalità di acquisto dei prodotti e le catene aderenti.

L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà. L'anno scorso, grazie alla Colletta, il Banco aveva aiutato oltre 16 mila persone in difficoltà in provincia di Udine.

Basta davvero un piccolo gesto, semplice e concreto, per fare la differenza. —

L.P.

Il sindaco con i volontari dell'Eurospar di piazzale Levi Montalcini, sotto, altri volontari impegnati nella raccolta solidale/FOTO PETRUSSI

L'ANALISI

I bambini e i ragazzi sono i più svantaggiati

Dal 2014, indicano i dati Caritas, la crescita dei poveri è stata ininterrotta. Esponenziale l'aumento al Nord: dal 2014 al 2023 il numero di famiglie povere residenti è raddoppiato, passando da 506 mila nuclei a quasi un milione (+97,2%).

«Una tendenza che rileviamo anche noi – osserva Paolo Zenarolla, vicedirettore della Caritas di Udine –. Preoccupa il numero elevatissimo di minori che vivono in condizioni di forte deprivazione a cui, di fatto, vengono negate occasioni di crescita e socializzazione come praticare uno sport. I nuclei familiari più poveri sono proprio quelli dove ci sono bambini. Chi è cresciuto in famiglie svantaggiate tende a trovarsi in condizioni finanziarie precarie da adulto». «Bambini e ragazzi pagano un conto altissimo – sottolinea Cristina Pitassi, referente dei Centri di ascolto della Diocesi –. Tante famiglie, spesso donne sole con i loro bimbi, si spostano di città in città per inseguire un lavoro e in questa condizione di povertà e nomadismo per i figli è impossibile tessere relazioni e avere un percorso scolastico solido». A Udine la Caritas ha messo a disposizione lo Spazio giovani, in via Rivis, dove si può leggere, studiare, socializzare ed essere ascoltati da un'equipe di educatori. E la parrocchia del Carmine, in Borgo stazione, ha attivato l'Oratorio aperto, uno spazio laico di aggregazione giovanile. —

Paolo Zenarolla

20% degli italiani. In città l'incidenza degli occupati è del 10%, su cui influiscono in modo considerevole i profili di coloro che accedono alla mensa, mentre per quanto riguarda il contesto territoriale, si nota invece come a lavorare sia quasi il 40% (38% del totale), il 26% degli italiani e il 51% degli stranieri.

IL MOTIVO DEGLI ACCESSI

Nel 2023 a fronte di 2.961 persone accolte, sono stati registrati più di 5.600 colloqui: una media di 2 accessi a persona. In linea con l'anno precedente, le tre aree più critiche in termini di bisogno restano la dimensione economica, lavorativa e abitativa, con un'incidenza rispettivamente dell'82%, 60%, 47%. Tra le problematiche economiche rientrano l'assenza di reddito, la presenza di un reddito insufficiente, la difficoltà a far fronte alle spese per utenze o affitto, gli indebitamenti. Nell'area lavorativa rientrano le condizioni di disoccupazione, la sottoccupazione e il part-time involontario, la precarietà lavorativa. A livello abitativo, le fragilità sono diverse e vanno dalla mancanza di un alloggio alle difficoltà che si incontrano nel sostenere le spese per mantenerlo. Ma includono anche il vivere in un'abitazione precaria, malsana o con arredi incompleti e gli sfratti. —

GIORNATA DELLA RICONOSCENZA

Dono degli organi: il grazie del Friuli a chi salva una vita Premiate 169 persone

L'assessore Riccardi: «Una lezione di straordinario valore»
L'evento promosso dall'Ado e dal Centro regionale trapianti

Alcuni momenti della cerimonia organizzata, ieri mattina, nella sede della Regione Fvg, a Udine

«Quella che ci viene proposta è una lezione di straordinario valore, che pone al centro dell'attenzione la riconoscenza, un sentimento che stiamo rischiando di perdere e che ha la forza di esprimere gratitudine nei confronti di chi si è donato per gli altri compiendo un gesto di grande umanità e di altruismo». Così si è espresso l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi dopo aver abbracciato, al termine della sua testimonianza, Dejanira Reyes, la mamma di Silvia Piccini, la giovane di Gradisca di Sedegliano morta a 17 anni a seguito di un incidente, cui l'esponente dell'esecutivo ha consegnato, ieri mattina, un attestato in ricordo della figlia scomparsa in occasione della Giornata della riconoscenza, organizzata nell'Auditorium Comelli, nella sede della Regione, a Udine, dall'Associazione donatori organi (Ado) del Fvg.

La ricorrenza, giunta quest'anno alla dodicesima edizione, rappresenta il momento in cui il sodalizio regionale consegna gli attestati ai familiari di coloro che hanno perso la vita ma che hanno deciso di donare tessuti e organi ad altre persone. Un gesto simbolico, che ha un immenso valore morale e che da un lato vuole trasmettere gratitudine verso i donatori e dall'altro portare la testimonianza di chi ha ricevuto un dono prezioso e ha una nuova prospettiva di vita. Alla presenza di Domenico Montanaro, presidente regionale dell'Ado, del prefetto di Udine, Domenico Lione, del direttore del centro regionale trapianti, Roberto Peressutti, e dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, l'esponente dell'esecutivo, nel suo intervento, ha voluto porre in evidenza il valore del gesto del dono, che fa del Friuli Venezia Giulia una delle regioni diventata modello grazie alla grande cultura maturata in questo settore.

Rivolgendosi ai familiari dei donatori presenti in sala e a quanti hanno ricevuto gli organi, Riccardi ha voluto ricordare come «quello della riconoscenza sia un valore importante per tutta la comunità regionale. Giornate come questa servono per dire grazie a tutte le famiglie, che, nel momento probabilmente più difficile della loro vita, non si sono chiuse in loro stesse ma hanno scelto, invece, di compiere un gesto di grande generosità, facendo in modo che ciò che è successo a loro non capiti ad altri. Ed è questo il gesto di più grande altruismo che si possa manifestare».

Oltre che alle famiglie, Riccardi ha avuto parole di elogio nei confronti dei professionisti del passato e del presente, che hanno dato il loro contributo e operano nel sistema dell'organizzazione sanitaria del Fvg. «Grazie allo straordinario lavoro di queste persone – ha detto – il nostro territorio regionale si è posizionato ai vertici nazionali nell'ambito dei trapianti. Questo risultato è frutto non solo del talento e del grande lavoro, ma dell'impegno di un intero sistema fatto di medici e infermieri, che, oltre alla professionalità, ha aggiunto anche una grande sensibilità, stando al fianco delle famiglie guidandole lungo un difficile e doloroso percorso».—

Nevena Gueorguieva con il marito Dikran Dikranian

Insegnò per vent'anni in città e provincia
Era in pensione da 2 mesi. Oggi il saluto laico

Addio a Nevena prof di francese amata dagli studenti

LA DOCENTE

LAURA PIGANI

L'insegnamento era la sua passione, che sapeva trasmettere anche a tutti i suoi studenti. Una dote, la sua, non così comune. La professoressa Nevena Gueorguieva, andata in pensione lo scorso primo settembre, è mancata mercoledì a causa di una malattia scoperta alcuni mesi prima. Aveva 71 anni. Per quasi venti è stata docente di lingua e letteratura francese in molte scuole udinesi e della provincia. Lascia il marito Dikran Dikranian, professore emerito dell'Università di Udine, anche lui conosciuto nel mondo accademico, con numerose pubblicazioni alle spalle, e la sorella Angelina.

Nata in Bulgaria, dove a Veliko Tărnovo era diventata professoressa associata universitaria, Nevena Gueorguieva era arrivata a Udine nel 1995 per seguire il marito, che tre anni prima aveva vinto la cattedra di Algebra all'ateneo friulano.

Era stata "prof", a partire dal 2004, in diversi istituti superiori: all'Isis Stringher, al liceo Percoto, allo scientifico Marinelli, al tecnico Zanon, all'Isis Manzini di San Daniele (dove lunedì si terrà, alle 10, un minuto di silenzio in sua memoria), ma anche a Majano e a Palmanova. Con gli studenti ci sapeva fare, li accompagnava con dedizione e competenza nell'apprendimento della lingua francese e anche, con successo, nei percorsi di certificazione linguistica.

«Amava moltissimo il suo lavoro – racconta il marito Dikran –, era brava e preparata, la sua passione veniva percepita dagli studenti, che sono molto sensibili. In questi giorni, da parte loro, mi sono arrivate moltissime testimonianze piene di affetto e gratitudine. Mia moglie li preparava anche per i test volti a ottenere le certificazioni linguistiche e i risultati erano straordinari». Marito e moglie si erano conosciuti in Bulgaria, paese di origine di entrambi. «Ci siamo incontrati 49 anni – riprende Dikranian – e ci siamo sposati. Nel 1980 ho seguito un corso di perfezionamento alla Normale di Pisa e ho fatto rientro in Bulgaria per poi trasferirmi nuovamente in Italia, a Udine, nel 1992. Mia moglie mi aveva seguito tre anni più tardi, cominciando a insegnare nelle scuole superiori. Era una donna di cultura, amava la musica lirica – ricorda infine – e frequentavamo regolarmente il teatro Verdi di Trieste».

Nevena Gierguieva, di fede cristiana ortodossa come il marito, sarà salutata con rito laico oggi, alle 16, nella casa funeraria Mansutti (in via del Calvario).—

ATTICO CON VISTA A 360°, UDINE CENTRO

Introvabile ed esclusivo, completamente ristrutturato nel 2023, mq. 210 su piano unico con terrazza panoramica di mq. 100 e garage. Qualità, luce, eleganza, unicità!

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

VILLA CON PARCO - UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … € 580.000

www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE - AMPIO ATTICO CON TERRAZZA ABITABILE DA 40 MQ

in fase di realizzazione, **LUMINOSO ATTICO DA 220 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'immobile è disposto su due livelli "alla francese", ovvero al piano primo troviamo la zona notte con tre camere e un bagno, mentre all'ultimo piano la comoda e luminosa zona living con cucina separata, bagno e salone con uscita sul terrazzo abitabile già dotato della pergola. Completano l'appartamento la cantina e il garage doppio. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. **€ 530.000**

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

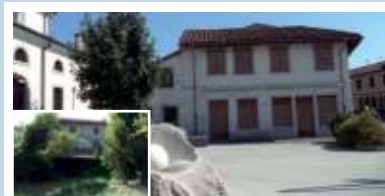
DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

TARCENTO - Fraz. Coia - In stupendo luogo tranquillo e panoramico, casa indipendente completamente ristrutturata nel 2009 (cappotto, tetto isolato/coinbentato, serramenti nuovi, fotovoltaico ecc.) disposta su 2 piani + soffitta al grezzo, composta da cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere + studio, terrazzo, cortile di proprietà con posti auto coperti e terreno di oltre 1000 mq. Cl. Energ. C. **€ 210.000 trattabili**. DA VEDERE!

BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - A meno di 15 minuti da Udine e 10 min. da Codroipo, villetta completamente indipendente e molto ben tenuta (tetto rifatto 9 anni fa con guaina e grondaie nuove + altri lavori di manutenzione fatti) disposta su lotto di circa 1700 mq (tra i quali un giardino piantumato di circa 1000 mq edificabili), disposta su piano unico con terrazzo, ampia cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno + scantinato e altro fabbricato indipendente su 2 piani con garage, un bagnetto ed altre stanze/magazzini vari. Cl. Energ. D. **€ 185.000 trattabili**. OCCASIONE!

UDINE - Zona Planis/Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 320.000 trattabili.**

UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Cl. Energ. A/4!

REMANZACCO - In centro paese, rustico/cubatura di circa 600 mq + area scoperta oltre ad ulteriori 430 mq circa di terreno dei quali 157 edificabili. Adatto ad impresa di costruzioni per poter realizzare 5/6 appartamenti. Cl. Energ. G. **€ 85.000**

BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **€ 260.000.** OCCASIONE!

CIVIDALE (Grupignano) - 1,5 km dal centro - In bel contesto residenziale ampio rustico da ristrutturare di totali 350 mq circa, disposto su 2 piani + soffitta, comprensivo di magazzini/locali accessori e terreno in buona parte edificabile di totali 2500 mq circa! Occasione! Cl. Energ. G. **€ 78.000 trattabili.**

CAMPOFORMIDO - Casa in corte di circa 150 mq in buone condizioni e già abitabile, disposta su tre piani con cucina, soggiorno, tre bagni, 3/4 camere + casetta indipendente pertinenziale (dietro la corte) di circa 35 mq con stanza unica, cucinino, bagno e piccolo scoperto di proprietà ideale per posto auto o altro. Termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 99.000 trattabili.**

SAGRADO - Vicinanze Gradisca d'Isonzo e autostrada - Disponiamo in ex complesso industriale di capannoni varie metrature con scoperto di proprietà anche di ampie metrature. Cl. Energ. G. Possibilità anche di suddividerli a propria scelta. Prezzi a partire da **€ 67.000**. OCCASIONE!

BASILIANO - In recente palazzina del 2007, interessante bicamerino al piano terra, semiarredato, composto da soggiorno con angolo cucina, due camere (una doppia e una singola), un bagno finestrato, scoperto di proprietà ideale anche come posto auto. Cl. Energ. C. **€ 99.000 trattabili.**

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ELEGANTE TRICAMERE, SAN DANIELE DEL FRIULI

Centro storico, a due passi dal Duomo, in palazzo storico splendido appartamento ristrutturato, **tricamere** triservizi, ampia cucina e luminoso living, cantina e due posti auto di proprietà. € 360.000

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

IMPORTANTE VILLA LIBERTY, UDINE CENTRO

Prestigiosa ed affascinante proprietà edificata nel 1907, composta da un corpo liberty indipendente con dependance, entrambe immerse in un rigoglioso parco alberato. Posizione molto silenziosa a pochi passi da Porta Manin, completamente da risanare. Info riservate.

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

REALIZZO IMMINENTE!

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … bi/tricamere con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

IN AFFITTO

PIAZZETTA MARCONI: ufficio di ampia metratura (circa mq. 200), ben tenuto e luminoso, 3° piano con ascensore, € 1.800 + spese condominiali.

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: negozio vetrinato di circa mq. 60 con magazzino al piano seminterrato, aria condizionata, € 1.500 + spese condominiali.

TRICESIMO: in bel contesto, ampio **ufficio** di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

MARTIGNACCO: luminoso **negozio** vetrinato di circa mq. 60 al primo piano con ascensore, € 450 + IVA oltre ad € 70 per spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ: ufficio di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA, UDINE EST

Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, **una camera**, ampia cantina con zona lavanderia, posto auto scoperto, parziale arredo compreso... € 108.000!

CASA VIA TARCENTO - "LE VIEUX MOULIN"

Nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", **casa** in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie (mq. 280), bisognosa di un ammodernamento. € 520.000

TRICAMERE PIANO ALTO, UDINE LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo tricamere biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

TRICAMERE, UDINE - "CASA CAVOUR"

Centro storico, in palazzo d'epoca ristrutturato mantenendo il fascino originario, appartamento all'ultimo piano con ampia zona giorno open space, soppalco e grazioso terrazzino con vista sui tetti. Due camere matrimoniali e singola, biservizi, lavanderia, cantina, soffitta e posto auto coperto. Impiantistica e materiali di prima scelta per una proprietà calda e accogliente! Classe "A2", primo ingresso!

VILLA NUOVA (CL. "A4") A PAGNACCO

In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino … condizioni impeccabili, full optional, classe A4 … occasione irripetibile!

TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

CASALE, TARCENTO

Casale in pietra completamente ristrutturato ed immerso in un parco piantumato di circa mq. 4.000 in totale privacy. Mq. 500 su due piani, con tipica taverna, stanze ospiti, servizi ed accessori al piano terra, al primo livello living con travi e pietre a vista ed ampie finestre panoramiche, soppalco, cucina abitabile, camere, bagno e terrazzi. € 485.000

TERRENI A PRADAMANO

In posizione centrale vendiamo **lotti edificabili** ideali per ville singole o bifamiliare … ottima posizione, forme regolari e pianeggianti, contesto servito, disponibilità di lotti da mq. 1000 a mq. 1500. Maggiori infos previa telefonata.

QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO

Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 310.000

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage … € 150.000!

BIFAMILIARE, frazione di TRICESIMO

A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato ... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. Prezzo molto interessante, € 139.000!

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

RESTAURI & COSTRUZIONI

www.restauriecostruzioni.it

TRICAMERE, BISERVIZI, A PARTIRE DA 450.000 EURO DETRAZIONI FISCALI AMMESSE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO MITSUBISHI, FINITURE DI PRESTIGIO.
VISITE E VENDITE
+39 432.575356 info@restauriecostruzioni.it +39 432.486501 info@e-space.it

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

140 mq 2 3 F - 162,7 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | P.le Chiavris € 185.000

Tricamere al 5° piano composto da: ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, disimpegno notte, 3 camere (una matrimoniale, una doppia e una singola con accesso alla veranda), bagno finestrato e ripostiglio. Cantina al piano interrato. Garage al piano terra.

280 mq 2 3

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno € 1.600

72 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia

In posizione strategica, interessante negozio di 72 mq vetrinato openspace, con antibagno e bagno finestrato. Senza spese condominiali. Termoautonomo e climatizzato.

D - 366,97 kw/mq anno

3500 mq F - 171,40 kw/mq anno

CAPANNONE | PRADAMANO INFO IN AGENZIA

In posizione strategica vicino alla tangenziale sud di Udine, questo capannone artigianale offre uno spazio totale di 3.500 m², con piazzale di 7.000 m². Gli uffici, climatizzati e arredati, si estendono su due piani per un totale di 445 m². Questo spazio è adattabile per ospitare varie attività.

310 mq 3 5 G - 380,27 kw/mq anno

VILLA | CASSACCO € 299.000

Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile, cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.

130 mq 1

NEGOZIO | Zona di CIVIDALE DEL F.

Fronte strada provinciale direzione Monte Matajur, immobile suddiviso in laboratorio artigianale ex panificio e negozio dedicato alla vendita/spaccio. Garage di circa mq. 30.

D - 33,2 kw/mq anno € 500

240 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Ungheria

Negozio multi-vetrinato al piano terra con bagno. Scantinato di circa 100 mq e un doppio box auto di circa 24mq. Il negozio non è adatto all'attività di ristorazione mediante canna fumaria.

G - 389,36 kw/mq anno € 1.100

76 mq 1

NEGOZIO | UDINE CENTRO

In Via Paolo Sarpi, nel cuore di Udine, in zona di forte passaggio pedonale, affittasi negozio vetrinato di mq. 100 circa. Ottima visibilità!

G - 148,24 kw/mq anno

755 mq 2

NEGOZIO | REANA del ROJALE

Perfetto negozio vetrinato di mq. 630 con soppalco di mq. 125 e uffici al primo piano di mq. 200. L'immobile è dotato di due bagni. Sul retro, magazzino di mq. 300.

G - 41,65 kw/mq anno

190 mq 1 F - 429 kw/mq anno

UFFICIO | REANA DEL ROJALE € 185.000

Luminoso ufficio open space attualmente suddiviso in quattro vani mediante pareti modulabili: sala d'ingresso con reception, sala con 3 postazioni per front e back office, sala riunioni e magazzino, antibagno e bagno. Al piano terra, parcheggio a disposizione di tutto il complesso.

663 mq 2 B - 413,13 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | V.le Palmanova € 460.000

Locale commerciale vetrinato di ca mq. 213 con magazzino/deposito sul retro di mq. 450. L'immobile è dotato di due bagni. Ampio parcheggio condominiale sul fronte dell'immobile.

NOVITA' DELLA SETTIMANA!

415 mq 4 6 G - 354,2 kw/mq anno

VILLA | UDINE | Zona V. Leonardo Da Vinci INFO IN AGENZIA

Prestigiosa villa su un lotto di circa 700 mq sviluppata su 2 livelli è composta da due ampi appartamenti, ciascuno di circa 190 mq. Al p. rialzato loggia di 13 mq, sala da pranzo, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato, 3 spaziose camere matrimoniali, una terrazza e un secondo bagno finestrato. Il 1°piano, con caratteristiche simili: cucina separata, sala da pranzo, salotto con terrazza, ripostiglio, studio, due bagni finestrati,3 camere matrimoniali, terrazza. L'accesso al 1°piano è interno all'abitazione, ma gode di completa indipendenza. Al 2° piano soffitta al grezzo con metratura e altezze abitabili, offrendo ulteriori possibilità di personalizzazione. Il p. scantinato ospita 5 cantine e due autorimesse indipendenti.

ALLA FIERA

IdeaNatale Tanti spunti per i doni sotto l'albero

Tantissimi visitatori ieri hanno affollato i padiglioni di IdeaNatale

Tantissimi visitatori, passeggiando tra i colorati stand di IdeaNatale, hanno già colto l'occasione per farsi ispirare nella scelta dei regali da mettere sotto l'albero. Alla fiera, che resterà aperta fino a domani, trovano posto addobbi e oggettistica per la casa, morbidi capi invernali, borse, gioielli, profumi e spezie, lavorazioni in legno e metallo, presepi, libri e un'invitante rassegna di prodotti enogastronomici che ci porta nel gusto di diverse regioni italiane.

Il regalo solidale non fa solo rima con Ideanatale, ma è da sempre una componente significativa negli stand dove associazioni e cooperative hanno modo di far conoscere il frutto del loro lavoro e i progetti che portano avanti sul territorio per l'inclusività sociale come, ad esempio, il progetto "Autstanding" dell'Associazione La Melagrana. Anche la sartoria, quella artigianale, mostra la sua creatività negli stand della manifestazione fieristica, accanto a originali borse e borsette realizzate con i ritagli di pelle di altre lavorazioni.

Tra le idee regalo da farsi o da fare, anche le vacanze sulla neve: nello stand do PromoTurismoFvg dedicato alla promozione del territorio tra città d'arte, si possono acquistare ad un prezzo promozionale gli skipass giornalieri adulto, a data aperta, per la stagione 2024-2025.

Oggi dalle 12 alle 13.30, nell'area eventi Note & Fantasia del padiglione 6, è in programma "Spumanti per le Feste", degustazione guidata gratuita di spumanti selezionati dal Consorzio Tutela Doc Friuli e abbinati ad assaggi di panettoni. Conduce la degustazione Stefano Cosma, componente dei panel Spumantitalia e Direttore della rivista Fuocolento.

Ideanatale piace al pubblico anche per il ricco programma di eventi gratuiti che la anima rendendola occasione di condivisione, riflessione, conoscenza, divertimento e arricchimento. Per adulti e bambini. Maggiori informazioni, l'elenco espositori e il programma con tutti gli eventi sul sito www.ideanatale.it

Ecco gli orari di IdeaNatale: oggi dalle 10 alle 20 e domani dalle 10 alle 19. Ingresso: 3 euro. Mentre l'ingresso è gratuito per i bambini al di sotto del 12 anni e per i possessori di disability card (anche per l'eventuale accompagnatore). —

LA MESSA DEL RINGRAZIAMENTO IN DUOMO

Lamba agli agricoltori: «Custodi della terra»

Un momento della celebrazione con l'arcivescovo Riccardo Lamba

Elisabetta Sacchi

«Voi agricoltori siete i custodi della terra, un bene molto prezioso da dove germogliano i frutti, segno di speranza e vita», queste le parole che ha espresso l'arcivescovo Riccardo Lamba durante la messa del Ringraziamento per i frutti della terra che si è tenuta ieri sera nel duomo di Udine. È una celebrazione che viene annualmente promossa da Coldiretti, in occasione dell'antica ricorrenza di San Martino, inserita nel 1974 nel calendario liturgico nazionale, che segna la chiusura dei raccolti agricoli, «con la speranza per il domani verso un'agricoltura più sostenibile». Una celebrazione molto sentita che ha visto la partecipazione del mondo agricolo e di esponenti delle istituzioni. «La giornata del Ringraziamento celebra la fine dell'annata agraria e formula gli auspici di quella futura. È un momento legato a un'importante tradizione che è bene venga mantenuta perché ci ricorda quali sono le nostre radici economiche, agronomiche, ma anche culturali e sociali»: questo il messaggio dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier. Per Cesare Magalini, direttore regionale di Coldiretti, «questa ricorrenza rappresenta un momento di riflessione per iniziare al meglio la nuova annata agricola nel rispetto della salvaguardia della terra». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO
Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066

TOLMEZZO
Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083

PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175

TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330

CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 Tel. 0432999485

PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134

BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136

MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 Tel. 0432726150

IN BREVE

In centro
Tentato furto in un palazzo È la quinta volta in 2 anni

Tentato furto, nella notte tra sabato e domenica, nel condominio Alba, tra le vie Di Toppo e Santa Giustina. È la quinta volta in due anni. I ladri hanno cercato di forzare diverse porte ma non sono riusciti a introdursi all'interno degli appartamenti. Tre le scale prese di mira dai malviventi. I residenti si dicono preoccupati e chiedono che vengano effettuati più controlli nella zona. Le forze dell'ordine stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Polizia
Droga, rapine e violenze Espulso un 30enne

Un cittadino pakistano di 30 anni è stato espulso e rimpatriato in Pakistan dalla polizia. L'uomo era entrato in Italia nel 2016, ma le sue richieste di protezione internazionale erano state respinte. Negli anni successivi aveva ottenuto permessi di soggiorno temporanei, poi non rinnovati. Dopo vari tentativi di espulsione falliti, il consolato pakistano ha rilasciato i documenti necessari per il rimpatrio. L'uomo è stato rintracciato e accompagnato alla frontiera. È stato imbarcato su un volo per il Pakistan e consegnato alle autorità locali.

In via Battisti
Incendio fuori dal Despar Indagini dei carabinieri

Fiamme, attorno alle 19.30 di venerdì, all'esterno del supermercato Despar di via Battisti. L'incendio ha interessato alcuni cartoni accatastati all'esterno del punto vendita. Sono stati i dipendenti del supermercato ad accorgersi del rogo e a dare l'allarme per primi. Sul posto sono accorsi, in pochi minuti, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. Le immagini di una telecamera esterna hanno ripreso un uomo di una certa età, che, uscito dal negozio, si avvicina ai cartoni ed estrae un accendino. Sono in corso indagini per chiarire l'accaduto.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 16/11/2024

Ruota					
BARI	17	28	73	90	7
CAGLIARI	41	7	61	17	6
FIRENZE	24	88	48	2	16
GENOVA	13	87	35	62	75
MILANO	14	75	67	88	6
NAPOLI	10	9	63	53	78
PALERMO	48	7	76	86	42
ROMA	77	75	6	14	29
TORINO	29	23	68	70	72
VENEZIA	88	12	9	45	30
NAZIONALE	73	21	67	2	84

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

7	9	10	12	13
14	17	23	24	28
29	35	41	48	61
73	75	77	87	88

Numero Oro 17 — Doppio Oro 17-28

SuperEnalotto

52-56-66-68-70-73

Jolly 90 — Superstar 12

JACKPOT 33.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	17.738,09 €
Ai 595	4	332,04 €
Ai 18.684	3	31,95 €
Ai 303.173	2	6,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	33.204,00 €
Ai 103	3	3.195,00 €
Ai 1.745	2	100,00 €
Ai 12.021	1	10,00 €
Ai 31.280	0	5,00 €

ETICA DEL GUSTO

I segreti dei dolci artigianali svelati in tredici laboratori

I laboratori sono in programma per sabato 23 e domenica 24

Tutti con le mani in pasta, la manifestazione dell'Etica del Gusto che coniuga la promozione delle eccellenze dolciarie dei maestri pasticceri della regione facenti parte dell'associazione, con la possibilità di impastare sotto la loro guida e nei rispettivi laboratori biscotti, panettoni e molto altro, giunge alla sua 12esima edizione.

Sabato 23 e domenica 24 novembre tutti potranno partecipare all'evento ideato per promuovere la cultura dei prodotti dolciari artigianali di alta qualità che si svolgerà in 13 laboratori: da Osoppo a San Giovanni al Natisone, da Udine a Grado, da Aquileia a Codroipo, da Prata di Pordenone a San Pietro al Natisone, da Martignacco a Bagnarola di Sesto al Reghena ad Aiello del Friuli.

«Tutti con le mani in pasta è per noi maestri artigiani del gusto un'iniziativa importante, dà risalto al nostro mestiere e a quanto ogni giorno, con passione e professionalità, prepariamo per i nostri clienti – dichiara Gianfranco Cassin, presidente di Etica del Gusto –: il modo migliore per trasferire al consumatore il valore di ciò che porta in tavola è spiegare dove nasce quel prodotto,».

L'associazione Etica del Gusto, della quale fanno parte 30 maestri del gusto di Fvg e del Veneto, è nata nel 2009 per promuovere il valore del lavoro artigianale nell'arte bianca e nel settore dolciario e dare risalto alla scelta dei suoi associati di sole materie prime di alta qualità. Un'associazione che è cresciuta e ha dato vita a Etica Academy, una scuola di alta formazione che offre la possibilità a pasticceri, panettieri e cuochi di affinare la propria tecnica e approfondire la conoscenza e i nuovi dettami del settore, con corsi di alta formazione.

«Tutti con le mani in pasta è diventato un must nel calendario regionale delle iniziative legate all'artigianato alimentare» commenta l'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini. La partecipazione prevede una quota di iscrizione di 20 euro e la prenotazione può essere fatta online sul canale eventbrite al sito https://www.eticadelgusto.it/tutti-con-le-mani-in-pasta-2024-dodicesima-edizione/. Nella quota è compresa la degustazione dei prodotti che saranno preparati sotto gli occhi dei partecipanti e con la loro collaborazione: dal panettone artigianale ai croissant, passando per la Gubana. —

Terza età e salute in Carnia

Casa di riposo insicura I Comuni battono cassa A Sutrio parte il privato

Ordine del giorno votato dagli Enti in difesa della struttura pubblica di Paluzza
Poco distante (con 3,2 milioni dalla Regione) nasce una residenza per over 65

Tanja Ariis /SUTRIO

I Consigli di molti Comuni in Carnia stanno approvando un ordine del giorno che chiede alla Regione di supportare interventi di ristrutturazione alla casa di riposo di Paluzza. Il caso nasce dal fatto che, mentre quest'ultima (a cui sono consorziati vari Comuni della Val But) fatica a ottenere fondi da Trieste per la necessaria ristrutturazione sismica del padiglione centrale e deve per questo limitare il numero di ospiti e sostenere aggravi di costi importanti, la cooperativa sociale Cjalderie di San Daniele sta per realizzare a Sutrio, mettendoci oltre 8 milioni di euro, una residenza assistenziale alberghiera per over 65 autosufficienti con 44 posti letto, opera sulla quale – e da qui nascono i malumori – la Regione ha destinato al Comune che la ospiterà 3,2 milioni di euro.

Il sito è quello dell'ex mobilificio Di Ronco (ora già in demolizione), che nel 2018, ripercorre il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia, «la famiglia Di Ronco donò alla cooperativa Cjalderie. La loro idea iniziale era farci una struttura per disabili. Lo stabile fatiscente a ingresso del paese ci dava problemi di sicurezza con i bambini che si aggiravano lì a giocare. Si cercherà una sinergia tra la nuova struttura e la casa di riposo di Paluzza».

PASSATO, PRESENTE E FUTURO
IL RENDERING DEL PROGETTO, COM'ERA IL MOBILIFICIO, LA SPIANATA DI OGGI

Raso al suolo l'ex mobilificio Di Ronco la cui famiglia aveva donato il terreno alla coop Cjalderie

«La nostra casa di riposo – premette il sindaco Luca Scrignaro – è autorizzata per 130 ospiti (97 non autosufficienti e 33 autosufficienti). Ora per la condizione della struttura e la difficoltà di reperire personale sanitario può accogliere 108 ospiti, di cui una quindicina autosufficienti. Per ristrutturare il padiglione centrale servono almeno 4 milioni, che abbiamo chiesto più volte ed è paradossale che per una casa di riposo con consorziati i Comuni (tra cui Sutrio) la Regione non trovi i fondi e per l'iniziativa di un privato per una struttura similare sì. Il timore è che quella di Sutrio sottragga ospiti alla nostra casa di riposo e renda ancora più difficoltoso il reperimento, già oggi arduo per le case di riposo in Carnia, del personale».

Il presidente della cooperativa Cjalderie, Pietro Valent (che è anche sindaco di San Daniele), invita a guardare «alle possibili convergenze, a uno sviluppo comune. Sono strutture similari – osserva– ma con finalità diverse. La nostra si occuperà di una fascia di popolazione con bisogni diversi, ha una capacità limitata di posti letto e implementerà tutta una serie di attività legate anche alla parte diurna e di servizi da dare anche agli anziani non ospiti in struttura. Nella nostra proposta desideriamo aprire alcuni spazi per creare un'interazione tra anziani residenti lì e quelli che invece vorranno venire a fruire di alcuni servizi, che potrebbero per esempio essere pasti, animazione, attività motorie. Noi – prosegue Valent – ci rivolgiamo a una fascia di cittadini, ora abbastanza scoperta, che sta prima della casa di riposo ed è dedicata più all'invecchiamento attivo».

Valent ricorda la donazione della famiglia Di Ronco «con Basilio, che ci ha seguito e ci continua a seguire tutt'oggi passo a passo ed esprime felicità nel poter vedere finalmente questo progetto a favore della popolazione di Sutrio prendere corpo». Valent motiva la decisione di orientarsi su una struttura per anziani e non per disabili «con le nuove e diverse esigenze socio-assistenziali, in particolare per gli anziani emerse in questi anni e dopo il Covid» ma «al contempo – aggiunge – offriremo all'interno di questa struttura posti di lavoro per persone svantaggiate (ci sono tutta una serie di mansioni che possono essere ricoperte da loro). Ci sarà inoltre un partenariato pubblico-privato col Comune di Sutrio. La struttura potrebbe essere operativa dalla seconda metà del 2026». —

LA CONSIGLIERA DEM

Celotti: «Più risposte sul futuro delle Rsa»

Manuela Celotti (Pd)

TOLMEZZO

La consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) chiede all'assessore regionale Riccardo Riccardi risposte più puntuali sul futuro di Rsa, ospedali di comunità e posti ospedalieri per la post acuzie. «Il progetto di riorganizzazione ha troppe ombre e punti di domanda – attacca –. Una situazione emersa in modo chiaro a Tarcento, dove è stata decisa d'imperio da parte dell'azienda sanitaria la chiusura di 13 posti di Rsa, una scelta comunicata ai sindaci senza nessuna previa condivisione. Continuiamo a sentirci dire che è necessario potenziare questi servizi, ma in questi anni i posti ci risultano addirittura diminuiti e su questo l'assessore Riccardi, rispondendo alla mia interrogazione, non ha fornito i dati».

Celotti lamenta mancanza di condivisione con i sindaci e con la commissione regionale del piano di riorganizzazione delle cure intermedie, «la Giunta regionale – protesta – tira dritto senza nessuna condivisione con il territorio. A Tarcento, Lusevera e Faedis le opposizioni di centrosinistra hanno presentato delle interrogazioni ai sindaci sul futuro dell'Opera Pia Coianiz e del Distretto di Tarcento e successivamente l'Assemblea dei sindaci, in modo trasversale, ha condiviso un documento in cui si chiede a Regione e azienda sanitaria di chiarire il progetto per il futuro del Distretto e dell'Ambito».

Per riorganizzare il sistema ospedaliero, per Celotti è necessario «un aumento dei posti di cure intermedie, ora decisamente sottodimensionati rispetto alla necessità, ossia 0,7 ogni mille abitanti, sotto alla media nazionale». E aggiunge: «Non vorremmo si procedesse alla chiusura di una parte dei posti di rsa a gestione pubblica, per poi procedere nel 2026, quando si dovrebbero aprire gli ospedali di comunità, ad affidarne la gestione al privato accreditato». Celotti chiede un confronto con sindaci, medici di base, infermieri, assistenti sociali e tutti i soggetti coinvolti». —

T.A.

CERCIVENTO

Mondo dello sci in lutto per Stelio Pittin Guidò il figlio Alex al bronzo olimpico

CERCIVENTO

Il mondo dello sport, e non solo quello, è in lutto. Si è spento a soli 68 anni, a causa di una malattia inesorabile, Stelio Pittin, grande e stimatissimo uomo di sport (dallo sci da fondo all'atletica) ed ex consigliere comunale di Cercivento. La sua scomparsa sta destando profondo cordoglio in tutto il Fvg. Lascia la moglie Miriam e i figli Riccardo (consigliere comunale) e Alessandro (olimpico e bronzo di combinata nordica). Lo piange il Comitato Fisi (Federazione italiana sport invernali) Fvg, che si stringe alla famiglia Pittin, e lo ricorda «atleta, poi allenatore (anche del figlio, bronzo olimpico, Alessandro) e dirigente dell'Aldo Moro Paluzza. Una figura importante per il mondo dello sci regionale e non solo».

Lo piange l'Unione sportiva Aldo Moro Paluzza che lo stimava come «sportivo intelligente, dirigente, membro del nostro consiglio, ma soprattutto –sottolinea– un nostro amico». Stelio era il portabandiera dei valori di serenità, sportività, signorilità e capacità, che sono le fondamenta dell'Amatori Libertas Carnia, che lui aveva contribuito a fondare. Era stato due volte campione italiano, nella categoria amatori, di corsa in montagna (conquistò il titolo in Liguria e in Abruzzo) con l'Amatori Libertas Carnia, e inanellò innumerevoli vittorie nelle gare podistiche a livello amatoriale.

Era anche socio della Libertas Tolmezzo, il cui presidente, Francesco Martini, lo ricorda con commozione: «L'ho visto – rammenta – l'ultima volta giovedì. Ci trovavamo quasi ogni mattina, nonostante il momento molto difficile che stava attraversando, lui scendeva da Cercivento e ricordavamo assieme i bei tempi passati, dove lui dettava legge nelle corse podistiche. Era per me un amico fraterno. Oltre a essere un grandissimo campione, Stelio era una persona onesta, buona, generosa, disponibile, davvero eccezionale. Mancherà a tanti». Di mestiere Stelio era tecnico nel settore delle utilizzazioni boschive ed era stato anche tecnico comunale a Ligosullo. Il sindaco di Cercivento, Enrico Della Pietra, «esprime il più sentito cordoglio a nome dell'intera comunità. Stelio ha dato tanto per Cercivento, è sempre stato uno sportivo ed è sempre stato presente nel paese, attento anche alle persone più in difficoltà».

Stelio Pittin aveva 68 anni

È morto per malattia: aveva 68 anni Fu atleta e allenatore L'ultimo saluto fino a domani a Paluzza

Il figlio di Stelio, Riccardo, è oggi consigliere comunale a Cercivento. Della Pietra ricorda che anche Stelio fu consigliere comunale proprio assieme a suo padre, Edimiro Della Pietra, allora primo cittadino di Cercivento e suo grande amico. Il sindaco attuale ripercorre quel pranzo in montagna mesi fa, prima delle elezioni, tutti e quattro assieme: Stelio era raggiante, nonostante la malattia stesse già avanzando, «voleva sapere – lo ricorda – come la pensavo su vari temi, parlavamo delle cose da fare per il paese, lui era sempre disponibile ad aiutare la comunità, sempre solare, anche nella piena consapevolezza della malattia». Si potrà salutare Stelio fino a domani alle 15 alla Casa funeraria De Franceschi a Paluzza. —

T.A.

MARTIGNACCO

La minoranza contro Delendi: «Una legislatura dormiente»

I capigruppo Pagnutti e Rossi definiscono deludente il bilancio delle attività
Ma il sindaco replica punto per punto, dal caso di via Cividina alle presenze

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Parlano di «legislatura dormiente» e definiscono «deludente» il bilancio delle attività svolte dal suo inizio a oggi: i due capigruppo della minoranza consiliare di Martignacco, Catia Pagnutti (FdI) e Andrea Rossi (lista Tonino Sindaco), contestano in lungo e in largo l'operato della maggioranza del sindaco Mauro Delendi, subito pronto a replicare. «Si pavoneggia – dicono – per aver posto rimedio a situazioni come quella di via Cividina, di cui non sarebbe nemmeno venuta a conoscenza se l'opposizione non avesse presentato un'interrogazione per smuovere gli animi. Discorso analogo vale per il nuovo statuto dell'ente: avevamo sollevato l'argomento tramite interrogazione, posto che erano state conferite deleghe ai consiglieri senza una preventiva modifica del documento: non se ne erano neanche accorti. Il contatto con i cittadini è praticamente nullo: un tempo si trovavano in municipio il sindaco e i componenti dell'esecutivo, adesso quasi non si sa chi faccia parte della giunta e che deleghe abbia, né come si possa fare per incontrare in Comune un assessore».

Catia Pagnutti (FdI)

Andrea Rossi (Tonino sindaco)

Il sindaco Mauro Delendi

Viene poi toccato il capitolo manutenzioni: «O sono assenti – accusa la minoranza – o fatte male. Pare che la giunta si muova solo su segnalazione dei cittadini, dell'opposizione e dei reclami che vengono fatti sui social». Si resta intanto in attesa della «costituzione della commissione paritetica sulla messa in sicurezza della 464, a seguito di una mozione presentata dall'opposizione circa un anno fa». La filippica prosegue sul tema delle associazioni: «Ormai – dicono Pagnutti e Rossi – sembra ce ne siano di serie A e di serie B, e nessuna sa di fatto con chi interfacciarsi, visto lo spacchettamento dei compiti fra vari assessori. Lo scorso anno – concludono – l'avanzo di bilancio era di 700mila euro e per il 2024 ci aspettiamo ben di più: sinonimo di immobilismo».

Pronta e pungente la replica del primo cittadino, a cominciare da via Cividina: «La situazione – rivendica – è sempre stata seguita pedissequamente, nelle varie evoluzioni dell'intervento, e corretta, ove necessario, a prescindere dalle sollecitazioni della minoranza. Quello che interessa ai cittadini è che ora con qualsiasi condizione atmosferica la strada è transitabile senza problemi, dopo 15 anni di sofferenze. Circa lo statuto, a seguito dell'eccezione sollevata si è dato corso a una revisione complessiva congiunta, che ha portato altri utili aggiornamenti (nei fatti, poi, per gli incarichi ai consiglieri si è di fatto perso un anno: evidentemente per qualcuno conta più la forma della sostanza)».

Sulle presenze: «Tutti, tranne evidentemente la minoranza – rimbecca Delendi –, sanno che il sindaco è in municipio ogni mattina e i pomeriggi di lunedì e giovedì, e se necessario pure in altri momenti, e che riceve a prescindere da appuntamenti. Le manutenzioni avvengono secondo una programmazione motivata e anche, ovviamente, su segnalazioni puntuali: gli sfalci sono aumentati, la pulizia di caditoie e segnaletica orizzontale è in corso ed è stata completata la potatura degli alberi di via Stringher, attesa da almeno 10 anni». —

OPERE PUBBLICHE

«Non ci sono insediamenti di nuovi cantieri»

Nella lunga lista di contestazioni mosse dalla minoranza consiliare di Martignacco all'indirizzo della giunta rientrano le opere pubbliche: «Non rileviamo – dichiarano i capigruppo Pagnutti e Rossi – alcun insediamento di nuovi cantieri. A malapena vediamo continuare, ogni tanto, i lavori nella palestra delle scuole». Lavori che, replica il sindaco Delendi, «sono ormai arrivati, pur tra mille difficoltà, al 65%». «Si sono concluse – prosegue – le attività del terzo lotto delle sistemazioni idrogeologiche e dell'ampliamento del cimitero di Martignacco, sono in corso quelle del secondo lotto per il contrasto al dissesto idrogeologico (in itinere le procedure per l'affidamento della progettazione del quarto, oltre che per la realizzazione di marciapiedi in via Udine). Sono stati ultimati interventi di efficientamento energetico e altri sono in fase di esecuzione. A breve verranno installati dispositivi per il rallentamento della velocità e realizzati gli attraversamenti pedonali in via Cividina, e si sono chiuse con successo le procedure per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi, per il tennis e il palazzetto».

L.A.

IL 70° ANNIVERSARIO FESTEGGIATO A GEMONA

L'umanità dei soccorritori Storie di una grande famiglia

GEMONA

Una festa che ha messo al centro l'uomo e l'umanità dei soccorritori e delle soccorritrici con momenti di intensa commozione. È stata anche questo la celebrazione del 70° del Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia con partecipazione di rappresentanze delle delegazioni da tutta Italia nella gremitissima sala del Teatro Cinema sociale.

Uno dei momenti di commozione è stata la premiazione della seconda edizione del concorso Ti racconto il mio soccorso, la cui vincitrice è Sara Fuccaro, di Tolmezzo, con Mandi mame Rita, dove la protagonista racconta della perdita della madre che lei stessa ha tentato di soccorrere dopo una caduta in diretta. Si sono ripercorse le principali tappe della storia del soccorso alpino regionale con il ricordo di Cirillo Floreanini e bei momenti di approfondimento con l'istruttore e tecnico regionale Giacomo Giordani e con il Tecnico di elisoccorso Paolo Pettinaroli sopravvissuto all'incidente a Capanna Margherita dell'Elisoccorso piemontese durante una missione di soccorso.

Per lo spot del settantesimo Luca Ward, attore e celebre doppiatore che ha prestato la sua voce al Gladiatore, ha regalato la sua professionalità: lo spot è stato presentato per la prima volta pubblicamente. Grande commozione per l'intervista al soccorritore friulano, e poi fassano d'adozione, Gino Comelli scomparso sei mesi fa, presentata anche questa per la prima volta per l'occasione. Uno spazio importante è stato dato all'innovazione tecnologica verso il futuro con il progetto Ermes che porta il wi-fi in grotta durante le operazioni di soccorso speleologico per migliorare il coordinamento medico-sanitario tra interno ed esterno. Uno sguardo all'impegno solidale del Cnsas verso i bambini del Nepal e del Pakistan con la creazione di scuole e i progetti vari in Kossovo e Pakistan per formare nuovi soccorritori.

L'intervento dell'assessore regionale Riccardi a Gemona

«Quella che si ritrova per i 70 anni del Corpo di soccorso alpino e speleologico qui a Gemona, luogo sacro per il terremoto, è una grande famiglia dalle diverse divise che hanno tutte in comune un obiettivo: salvare la vita delle persone. Sono storie di sorrisi e anche di lacrime che abbiamo vissuto insieme e che ci permettono di dire: "Possiamo sempre fare meglio ma abbiamo la coscienza pulita di aver fatto tutto ciò che potevamo"». Sono le parole che l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi intervenuto alla cerimonia insieme con il sindaco Roberto Revelant. —

La comunità di Treppo Grande in lutto per la morte dell'ex consigliere
Aveva 81 anni. Emigrato in Svizzera, nel 1976 tornò e fu protagonista

Addio a Giancarlo Spizzo interprete della Ricostruzione

IL RICORDO

La comunità di Treppo Grande piange la scomparsa, a 81 anni, di Giancarlo Spizzo, figura conosciutissima sul territorio – anche grazie al suo lungo impegno di consigliere comunale, ai tempi del sindaco Giordano Menis – e particolarmente stimata. Emigrato in Svizzera, dove aveva lavorato come artigiano edile, dopo il terremoto del '76 era tornato in Friuli, a Treppo Grande appunto, continuando la propria attività insieme a due soci. Le sue competenze e la serietà professionale che lo ha sempre contraddistinto hanno lasciato un segno forte soprattutto nella difficile fase della ricostruzione post sisma: Spizzo ha contribuito in ampia misura alla rinascita del paese, dove è stato anche socio fondatore dell'associazione Chei de latarie, nella frazione di Carvacco, ricoprendo il ruolo di presidente per oltre 4 mandati.

Amplissimo il cordoglio: «Perdo – dichiara Menis – un carissimo amico e uno dei più validi ed efficienti collaboratori avuti nella mia esperienza alla guida dell'ente: molto attivo nel settore dei lavori pubblici, sempre presente e attento, eseguiva sopralluoghi continui. Particolarmente sensibile alle esigenze del mondo associativo, ha dato un contributo prezioso pure alla squadra di Protezione civile».

Profonda commozione traspare anche dalle parole della consigliera regionale (e a sua volta già prima cittadina di Treppo) Manuela Celotti: «Ha sempre creduto nei giovani – testimonia – e ha lavorato per favorire il ricambio generazionale, sia all'interno dell'amministrazione comunale che nel direttivo della Latteria. Era un uomo saggio, onesto, schietto, del cui giudizio e consiglio mi sono sempre fidata».

GIANCARLO SPIZZO
FU A LUNGO CONSIGLIERE COMUNALE A TREPPO GRANDE

Sentita vicinanza alla moglie di Spizzo, Antonietta, e alla nipote Francesca viene espressa dalla prima cittadina in carica, Sara Tosolini: «Se ne è andata – dice – una persona davvero amata, che per la nostra comunità ha rappresentato un faro, un esempio». Dolore per la scomparsa di Giancarlo Spizzo viene manifestato pure dalla presidente di Chei de latarie, Simonetta De Luca: «Ha avuto – sottolinea – la capacità di guardare al futuro, di valorizzare i suoi collaboratori e di far crescere l'associazione, sia nel suo ruolo ricreativo che sotto i profili culturale e sociale». —

L.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

17 NOVEMBRE 2024
prossima inserzione 24/11/2024

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 10/23
Vendita del: 22/01/2025 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Peressoni Gabriele

Lotto Unico
Abitazione in linea con corte
VARMO, VIA CRESCENTIA, 49 LOC. CANUSSIO
Prezzo base: € 26.000,00

Esec. Imm. n. 15/23
Vendita del: 22/01/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 86,00 mq
PAULARO, Via Guglielemo Marconi, 54
Prezzo base: € 35.000,00

Lotto n. 2
Mansarda della superficie commerciale di 53,00 mq
PAULARO, Via Monte Santo, 8/A
Prezzo base: € 6.800,00

Esec. Imm. n. 52/23
Vendita del: 22/01/2025 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Molinaro Mariagrazia

Lotto n. 1
Abitazione con superficie commerciale di mq 135
VENZONE, Via del ponte, 6
Prezzo base: € 48.750,00

Esec. Imm. n. 84/23
Vendita del: 22/01/2025 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo

Lotto n. 1
Villa a schiera della superficie commerciale di mq. 256,40, di un rustico della superficie commerciale di mq. 54,00 e di un terreno agricolo della superficie di mq. 270.
LAUCO, Località Sot Clap
Prezzo base: € 84.000,00

Esec. Imm. n. 87/23
Vendita del: 22/01/2025 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Peressoni Gabriele

Lotto Unico
Terreno edificabile di superficie catastale pari a mq 12.750
ARTA TERME, Via Gortani, fraz. Piano d'Arta
Prezzo base: € 138.000,00

Esec. Imm. n. 102/23
Vendita del: 22/01/2025 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Nicoli Mattia

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 82,55 mq
RONCHIS, Piazza Vittorio De Asarta, 2
Prezzo base: € 23.000,00

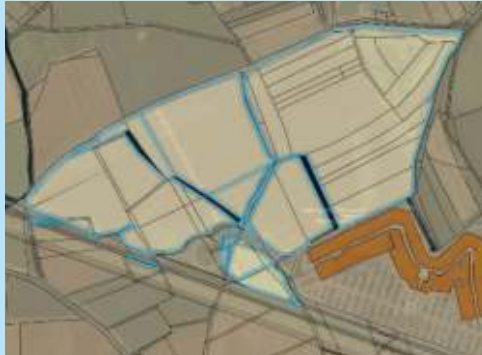
Lotto n. 2
Deposito artigianale della superficie commerciale di 967,50 mq
RONCHIS, Piazza Vittorio De Asarta, 2
Prezzo base: € 59.200,00

Esec. Imm. n. 107/23
Vendita del: 22/01/2025 ore 12.00
Delegato alla vendita:
avv. Bianchini Manlio

Lotto Unico
Villa bifamiliare della superficie commerciale di 412,16 mq
CASTIONS DI STRADA, Località Molino di Sopra, n° 2
Prezzo base: € 267.000,00

Esec. Imm. n. 271/21
Vendita del: 22/01/2025 ore 15.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera

Lotto n. 4
Villa singola - diritto di abitazione ex art. 540 CC - della superficie commerciale di 768,00 mq con terreni limitrofi
FAGAGNA, Via Della Pieve, 16
Prezzo base: € 138.000,00

V AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CONGIUNTA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito delle procedure fallimentari iscritte presso il Tribunale di Udine con Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi, n° 32/2020 (Curatore Dott. Andrea Bonfini) e n° 38/2020 (Curatore Dott. ssa Daniela Kisling) è stata disposta la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO

Appezzamento di terreno piano costituente una superficie totale di 63.240 mq + 117.236 mq sito nei Comuni di Aiello del Friuli e Visco, attiguo all'Outlet Palmanova Village, con ampie sezioni da subito autorizzabili all'edificazione di superfici commerciali, secondo i rispettivi Piani Attuativi Comunali.
Base d'asta € 1.680.000,00 (oltre ad IVA)
Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa presso l'Istituto Vendite Giudiziarie in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 11/12/2024**. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto **il giorno 12/12/2024 alle ore 11.00** avanti al Notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento. Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni al sito **www.ivgudine.it**

PULFERO

L'acqua torna potabile Ancora disagi a Savogna

Revocata l'ordinanza a un mese dall'inizio dell'emergenza
A Ieronizza resta il problema dei cattivi odori dai rubinetti

Lucia Aviani / SAVOGNA

A un mese dall'inizio dell'emergenza legata alla presenza di idrocarburi nell'acqua, anche in comune di Pulfero è stato finalmente possibile revocare l'ordinanza di non potabilità: nel pomeriggio di venerdì il sindaco Camillo Melissa ha ricevuto il via libera da parte dell'Azienda sanitaria. «Il disagio è stato lungo – commenta il primo cittadino – ma per fortuna è ormai superato: ringrazio per la pazienza gli abitanti delle frazioni coinvolte».

I sacchetti che il Cafc continuerà a fornire agli abitanti di Savogna

A Ieronizza di Savogna, intanto (municipalità in cui la revoca del divieto del consumo della risorsa idrica a fini alimentari era avvenuta già l'8 novembre), in alcune abitazioni il cattivo odore all'apertura dei rubinetti persiste. Nella giornata di giovedì tecnici del Cafc – affiancati da una ditta specializzata di Brescia, esperta in lavaggi di tubazioni – hanno eseguito un sopralluogo esterno nelle abitazioni della frazione di Ieronizza, per definire le fasi operative dell'intervento mirato alla risoluzione del caso delle esalazioni. Dal pomeriggio di mercoledì 19 e fino a giovedì 21 si procederà con la pulizia delle tubature interne delle case: durante le operazioni, che dureranno alcune ore, sarà necessario interrompere l'utilizzo di elettrodomestici che impiegano acqua. Al termine delle attività, con un flussaggio abbondante delle rete idrica si elimineranno eventuali residui del trattamento. A lavoro ultimato dovrebbero essere condotte ulteriori analisi, per verificare lo stato dell'acqua e accertare l'efficacia del disinfettante utilizzato: solo successivamente si potrà garantire il ripristino completo della qualità dell'acqua potabile. Nel frattempo Cafc continuerà a fornire sacchetti da 3 litri di acqua potabile agli abitanti delle frazioni, come fatto fin dall'inizio dell'emergenza.

I cittadini di Ieronizza «rimangono vigili e sperano – dicono dalla borgata – che questa problematica venga risolta al più presto, ponendo fine a un disagio significativo, che si protrae da settimane». «Pur riconoscendo gli sforzi in corso – aggiungono – chiediamo alle autorità competenti maggiore celerità e trasparenza nella gestione dell'emergenza, che sta ancora compromettendo la quotidianità e la salute delle famiglie della zona». Diciannove, complessivamente, le borgate che hanno dovuto fare i conti con la problematica dell'inquinamento idrico da idrocarburi, accertato dal Cafc dopo le prime analisi, effettuate non appena ricevuta la comunicazione dei sindaci dei due Comuni interessati, informati della situazione dai residenti: 10 ricadevano sul territorio di Savogna – Barza, Dus, Franz, Iellina, Ieronizza, Losaz, Masseris, Montemaggiore, Stefenig e Stermizza, il paesino in cui si accusa la permanenza degli odori –, 9 in quello di Pulfero (Bardo, Clin, Ierep, Iuretig, Marseu, Medves, Obala, Pozzera e Zorza). —

CIVIDALE

Fragili nuvole inquiete per dire no alla violenza

CIVIDALE

Oggi, alle 17, l'auditorium della scuola media Piccoli (in via Udine) ospiterà il concerto "Fragili nuvole inquiete", con cui il cantautore Pier Luca Montessoro e il Comune di Cividale, che patrocina l'evento, intendono promuovere le attività dell'associazione Iotunoivoi Donne Insieme, impegnata da quasi 30 anni nel contrasto alla violenza di genere, nel sostegno alle vittime e in iniziative di concreto aiuto a quante desiderano conseguire una propria indipendenza, anche economica. L'associazione gestisce pure una casa-rifugio che ospita madri con figli minori vittime di violenza e abusi. Sul palco anche il maestro Arno Barzan, alle tastiere, Ermes Ghirardini alle percussioni, Lorenzo Marcolini (clarinetto e sax) e Francesca Smiraglia, voce. —

L.A.

IN BREVE

Povoletto
Gruppo volontari Pitotti: avrà un nuovo mezzo

Il Gruppo volontari G. Pitotti di Povoletto, realtà molto attiva nel campo del sociale, si è appena dotato di un nuovo mezzo adatto al trasporto di persone con disabilità. L'acquisto – rende noto il responsabile Nello Gardellini – è stato possibile grazie al sostegno del Comune, dell'Istituto CrediFriuli e della Fondazione Friuli: l'appoggio di tali realtà ha permesso di potenziare le dotazioni logistiche del sodalizio.

Pagnacco
Il Concerto ragionato Stasera a teatro

Oggi pomeriggio, alle 17, il dj Tubet, celebre rapper e produttore friulano, presenterà il suo Concerto ragionato. L'appuntamento è al teatro parrocchiale Don Bosco di Pagnacco. Si tratta di una occasione per esplorare la cultura musicale friulana e le storie locali. L'evento sarà l'occasione per presentare il progetto di censimento delle piccole sale teatrali in Fvg Places xd.

Alcuni dei visitatori al mulino di Adegliacco riaperto al pubblico

L'edificio medievale ha riaperto le sue porte
Allestita una esposizione sui Racconti di pane

Viaggio nel mulino tra storie e tradizioni Decine i visitatori

L'EVENTO

Oltre 120 visitatori hanno ammirato il mulino di Adegliacco, a Tavagnacco, riaperto al pubblico dopo anni di chiusura. Un viaggio nelle tradizioni, alla scoperta dei "Racconti di pane. I cereali dal chicco al fuoco".

Grazie alla mostra temporanea allestita all'interno dall'associazione Anthropoi XXI aps, la visita è diventata una occasione per scoprire la storia dei numerosi mulini dislocati lungo il percorso delle acque, tolte al torrente Torre prima della sua scomparsa nel sottosuolo.

È stato possibile soffermarsi sul ruolo dei mugnai, degli agricoltori e dei panettieri e approfondire al tempo stesso alcune attività proprie della zona intorno alle quali ruotava fino al secolo scorso la vita vicino alle rogge.

Una struttura antichissima, che risale al XIV secolo, in cui i visitatori hanno avuto l'occasione di poter ammirare da vicino il complesso ruota-macine impiegato all'epoca per la sfarinatura del grano e del mais e il sistema di ingranaggi di legno che collega macina e tramoggia alla ruota idraulica esterna.

Il mulino ha dunque aperto le porte ai frequentatori della ciclabile delle rogge e ai suoi appassionati fruitori in tutta la sua antica bellezza facendo loro vivere una esperienza multisensoriale pensata per grandi e piccoli, dove hanno potuto scoprire il valore delle tradizioni legate al pane e ai cereali del Friuli Venezia Giulia.

Esplorando profumi, immagini, giochi e storie che li hanno riportati alle radici della nostra cultura. Il Mulino Dominissini, dal nome del suo ultimo proprietario, vanta un'origine medioevale e le sue pale hanno segnato lo scorrere del tempo scandendo i ritmi di vita del luogo.

L'esposizione ha visto la collaborazione tra i partner il Gruppo panificatori della Provincia di Udine, oltre al Comune di Tavagnacco (proprietario dell'immobile) e a quello di Reana del Rojale, l'Istituto comprensivo di Tavagnacco, l'associazione Oltre il 21 Fvg e l'azienda agricola Tonutti. Chi vorrà fare questa nuova esperienza nel mondo dell'"arte bianca" troverà il mulino aperto fino a gennaio ogni venerdì e sabato dalle 15 alle 17.30.
Obiettivo è trovare un nuovo gestore che possa garantire una apertura continuata dello storico edificio per farlo diventare così un punto di riferimento per l'offerta turistica dell'intero territorio. —

I funerali a Morsano

Alcuni momenti del funerale, dentro e fuori dalla chiesa. All'esterno, sono stati liberati al cielo dei palloncini colorati, lasciando spazio poi alla musica e balli hip hop degli amici di Alexia FOTO PETRUSSI

CASTIONS DI STRADA

Palloncini e hip-hop L'addio ad Alexia: «Eri la più luminosa»

In tanti per il funerale della 22enne, morta dopo un incidente
La famiglia: «Grazie al personale sanitario e ai carabinieri»

Timothy Dissegna
/ CASTIONS DI STRADA

È un silenzio assordante quello che ha avvolto il feretro di Alexia Vecchiato, riempiendo lo spazio sia dentro che fuori la chiesa di Santa Maria Maddalena a Morsano di Strada. Ai funerali celebrati ieri pomeriggio per la 22enne, morta a una settimana di distanza dallo schianto della sua auto nella vicina Castions dov'era di casa, tantissime persone hanno voluto salutarla per l'ultima volta. Tra loro, anche gli amici della MoveLab Stelline, gruppo coreografico di danza con cui la stessa Alexia ballava e che l'hanno voluta ricordare proprio a ritmo di musica hip hop, coinvolgendo altri amici e parenti sul sagrato davanti alla bara bianca, toccata dal sole e da quelle le lacrime che rigavano i volti.

Un rito laico organizzato dalla sua comunità, dopo quello religioso officiato da don Michele Sibau, iniziato liberando in aria una schiera di palloncini colorati che hanno riempito il cielo di sfumature. Sulle note della canzone "Straordianario" di Chiara Galiazzo, tutti i presenti si sono così stretti idealmente in un abbraccio a papà Rolando e mamma Rosella, gli occhi fissi sui fiori bianchi portati in dono da molti dei presenti.

C'è chi non riesce a trattenere le lacrime, impietrito dal pensiero che ormai non c'è più quell'anima che era sempre stata «la più luminosa dentro la stanza», come ricordato da due amiche d'infanzia sul pulpito. Voci che scorrono sul foglio di memorie e pensieri, le loro, rotte dall'emozione ma che regalano a tutti il ritratto delicato e spiritoso di una giovane «con la testa sulle spalle quando bisognava prendersi cura degli altri» e allo stesso tempo «rumorosa e goffa». Caratteristica, questa, che però «spariva quando danzavi». Ciò traspariva sia quando si esibiva, sia quando insegnava ai più piccoli.

Lo stesso don Sibau ne ha evidenziato l'amore all'interno dell'omelia: «Era il suo mondo, da brava insegnante aveva seguito anche la sua cugina di 15 mesi. Un'altra sua passione era quella per gli animali. Ed è stata una grande amica per molti, faceva gruppo e riportava l'armonia». Rivolgendosi quindi proprio a tutti i giovani presenti, ha sottolineato l'eredità lasciata: «Vivete in modo pieno e autentico la vostra vita, che abbiamo ricevuto da Dio e dai nostri genitori. Ci consegna a tutti l'importantissimo valore dell'amore, andando oltre all'individualismo e l'egoismo». Proprio in questa direzione, si inserisce il dono degli organi, come avrebbe voluto lei stessa:

> Don Michele Sibau: «Grazie al dono degli organi saranno salvate altre vite»

> Le amiche in chiesa: «Avevi la testa sulle spalle quando volevi aiutare gli altri»

«Così verranno salvate delle vite e altre potranno migliorare» ha aggiunto il parroco. In questo senso, a nome dell'Associazione donatori di organi del Friuli Venezia Giulia, don Maurizio Qualizza ha voluto ringraziare la famiglia Vecchiato per questo gesto.

I ringraziamenti finali, prima di uscire dalla chiesa, sono stati molti, pronunciati dal celebrante a nome dei genitori. In primis al personale di Anestesia e Rianimazione 2 dell'ospedale di Udine per la loro professionalità, ma anche al personale del 118 e ai carabinieri della compagnia di Latisana accorsi sul posto quel tragico giovedì sera nel quale, di fatto, si era già spezzato qualcosa.

Da quel giorno, come spiegato sempre da don Sibau, è stato forte il senso di confusione tra Morsano e Castions, coinvolte in prima persona nel lutto, ma anche altrove. «Si fa strada un perché a cui non riusciamo a trovare risposta – così il prete –. Nessuno ha il potere di far tornare indietro la storia. Apriamo allora il nostro cuore ferito a una parola più grande e saggia delle nostre umane, che non possono dirci nulla». E così quindi che il silenzio profondo si fa sentire in ogni angolo, freddo e distaccato, denso di colpi di tosse improvvisi e nasi che cercano di trattenere il pianto all'interno della chiesa.

La musica, alla fine, si riprende la scena e l'ultimo pensiero è anche per la sorella morta a 21 anni sempre in un incidente stradale, nel maggio 2019: «Ora ha raggiunto Gaia, con cui aveva un fortissimo rapporto, nella casa del Padre». —

LESTIZZA

Nespoledo celebra il patrono San Martino

LESTIZZA

La frazione di Nespoledo di Lestizza ospiterà oggi la festa del ringraziamento. Si inizia alle 11.15: monsignor Guido Genero, amministratore parrocchiale, celebrerà la messa con la presentazione dei frutti della terra e degli strumenti di lavoro da parte dei bambini, vestiti con l'abito tradizionale friulano.

A seguire, ci sarà la benedizione dei mezzi agricoli e delle auto, parcheggiati nelle vicinanze e nel piazzale della palestra comunale.

Alle 13 seguirà il pranzo comunitario organizzato dagli agricoltori con nella palestra.

L'evento è stato promosso dalla parrocchia di San Martino e aveva preso il via già sabato sera con un concerto in chiesa con la partecipazione del coro Nuove voci e l'orchestra Legato allegro.

Una occasione, dunque, per tutta la comunità di Nespoledo per ritrovarsi e celebrare così il proprio patrono con le celebrazioni che coinvolgeranno l'intera cittadinanza. —

La chiesa di San Martino

BASILIANO

Ladri in tre abitazioni Rubati gioielli e soldi

BASILIANO

Ancora furti in casa. Tre quelli denunciati nelle ultime ore. I ladri hanno visitato l'abitazione di un uomo di Basiliano, dalla quale sono spariti monili in oro per oltre 15 mila euro. Sono state prese di mira anche due abitazioni nei comuni di Rivignano Teor e Castions di Strada.

A Basiliano i malviventi hanno agito tra le 12.45 e le 20.30 di venerdì. Sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso e una volta all'interno hanno rovistato in tutte le stanze, aprendo armadi e cassetti. Sono stati rubati, come detto, gioielli per un valore di oltre 15 mila euro. Dopo aver messo a segno il colpo, i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dai filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. A denunciare il furto ai carabinieri di Campoformido è stato il proprietario, un uomo di 53 anni originario della provincia di Caserta.

A Rivignano Teor, invece, sono stati portati via circa 1.000 euro in contanti mentre a Castions di Strada sono spariti 40 euro dall'abitazione di una donna di nazionalità romena di 64 anni. Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli, invitano i cittadini alla massima prudenza. Anche quando si esce di casa per pochi minuti è necessario chiudere con attenzione le finestre e le porte.—

A Mortegliano dopo la grandinata

L'OPERA AVVIATA A 16 MESI DAI DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO

Due immagini dell'allestimento del cantiere e, a destra, una veduta del duomo di Mortegliano FOTO PETRUSSI

MONSIGNOR GIUSEPPE FAIDUTTI
PARROCO DI MORTEGLIANO, HA SEGUITO IN PRIMA LINEA I LAVORI DEL DUOMO

MARCO BOTTO
ARCHITETTO, DIRETTORE DEI LAVORI DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL DUOMO

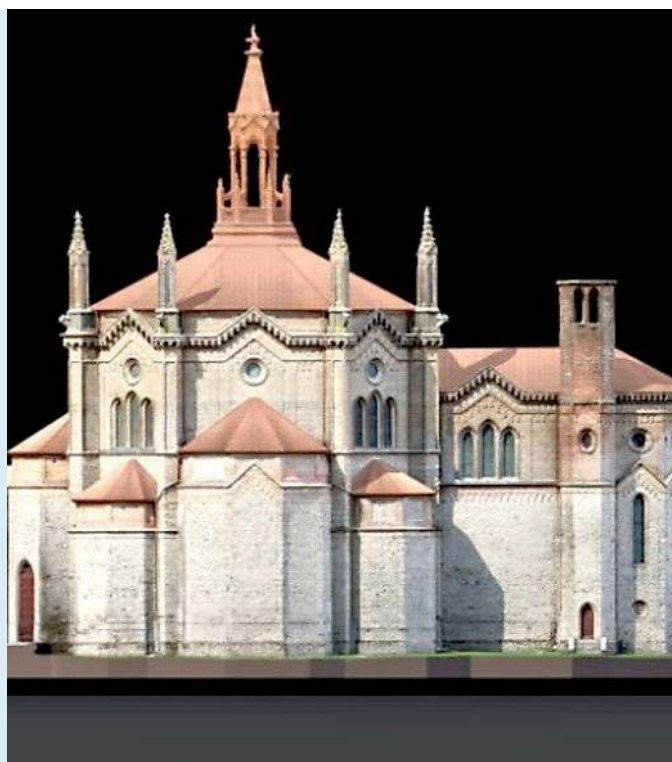
Partiti i lavori nel duomo La copertura sarà in rame

Si procederà per lotti: l'intervento avrà un costo complessivo di quattro milioni
Sarà posizionata una gru alta 55 metri. Stop al cantiere previsto a fine 2026

Viviana Zamarian
/ MORTEGLIANO

Là in alto, i fori non si contano. Dal soffitto gronda acqua, la luce trova spazio, entra e illumina gli arredi, le opere d'arte, la Pala del Martini. Il giorno dopo la grandinata del 24 luglio 2023 c'è ancora il silenzio a Mortegliano. L'architetto Marco Botto - che da tempo collabora con la parrocchia - se lo ricorda bene ancor oggi. «Una scena spettrale. Fuori, si sentiva la disperazione delle persone» afferma. È stato inviato lì da monsignor Giuseppe Faidutti. «Vai a vedere com'è la situazione – gli dice il sacerdote – e cerca di comprendere come intervenire. Sembrava ci fosse stato un bombardamento». C'è l'urgenza di intervenire per salvare il duomo, è un patrimonio che rischia di sparire. E così si interviene. Ma lassù, anche solo posizionare un telo provvisorio diventa un'azione straordinaria. Ci sono pendenze, i coppi sono stati tutti distrutti. Inizia un iter lungo, costellato da ostacoli burocratici. Servono sedici mesi e ora il cantiere è allestito: i lavori per il restauro e la messa in sicurezza del duomo sono cominciati.

LA NUOVA COPERTURA

La gru di 55 metri di altezza (con 45 di braccio) entrerà in funzione il 25 novembre. Il basamento di sette metri per sette (per sessanta centimetri) di calcestruzzo armato è stato posizionato. La ditta Friulana Costruzioni di Sedegliano è pronta ad operare. Parallelamente saranno attuati degli interventi di massima urgenza per la sistemazione del tetto dell'ottagono. Un progetto, come illustra Botto, direttore dei lavori, che porterà alla realizzazione di una nuova copertura in rame a sostituzione di quella in coppi trivellata dalla grandine. «Abbiamo svolto uno studio sulla storia del duomo che venne consacrato nel 1920 – riferisce – era stato progettato con delle cupole metalliche. La soluzione poi adottata fu dettata da motivi economici. Abbiamo deciso di rifare la copertura in rame, un materiale che si piega ma non si rompe, può abbozzarsi ma non entra acqua. Saranno inoltre attuati degli interventi volti a migliorare le condizioni statiche dell'edificio alleggerendo la struttura e introducendo l'impermeabilizzazione e l'isolamento termico nelle coperture». Fondamentale per realizzarlo è stato un rilievo che lo stesso Botto aveva fatto eseguire nel 2011, una mappatura del bene «i cui dati sono stati alla base per poter operare 12 anni dopo. Certo, non mi sarei mai aspettato per un evento atmosferico del genere».

I COSTI E L'ITER

Il quadro economico complessivo dell'intervento è di quasi 4 milioni di euro. Si procederà per lotti: il primo intervento (il cui importo ammonta a un milione) ora è partito. L'iter avviato dalla parrocchia di Mortegliano per arrivarci è stato complesso, condotto fianco a fianco della Soprintendenza e della Curia. Subito dopo la grandinata, l'urgenza era di coprire il tetto. «Che è enorme – afferma Botto – parliamo di 1.400 metri quadrati, con pendenze notevoli e per questo abbiamo lavorato in sinergia con i vigili del fuoco, il Soccorso alpino e la Protezione civile». Bisogna lavorare legati, servono attrezzature speciali. E fare in fretta per evitare che altra acqua cadesse all'interno. Passano i mesi e finalmente si arriva all'avvio dei lavori. «Si tratta di un lavoro molto complesso – aggiunge Botto –, tutto è studiato nel dettaglio, sono state calcolate le distanze della gru con il campanile».

TEMPISTICHE E REAZIONI

Serviranno due anni per completare l'opera, per la fine del 2026. Guarda le reti rosse monsignor Faidutti e il basamento per la gru. «Finalmente siamo partiti» commenta. Una volta allestito il cantiere, dunque, si procederà con il montaggio dei ponteggi e poi con il posizionamento dei teli di protezione provvisoria e poi definitiva con una impermeabilizzazione su più livelli. «L'iter è stato laborioso – commenta – ma ce l'abbiamo fatta. Parallelamente ai lavori esterni, saranno realizzati anche degli interventi per salvaguardare gli interni che sono deteriorati e pieni di muffa con il posizionamento di alcuni reti alle travi in modo da proteggere gli interni dall'eventuale caduta di materiali».

LA RINASCITA

Un cantiere importante per la comunità di Mortegliano. Un cantiere che diventa simbolo della rinascita di un paese che la grandine aveva devastato. Un paese unito, anche per il recupero del duomo. «Abbiamo trovato la massima collaborazione con il Comune – conclude Botto – e con il sindaco Roberto Zuliani sempre in prima linea in questa fase della ricostruzione». Un paese che è stato gran parte ricostruito. E che ora aspetta di poter rivedere aperte le porte del suo duomo. —

IL RENDERING

«Simbolo di rinascita» Ecco come diventerà

Il cantiere è stato allestito. La piattaforma per la gru che sarà posizionata il 25 novembre è già stata posizionata. Tutto è pronto, insomma, a Mortegliano, dopo 16 mesi di attesa, per l'avvio dei lavori di recupero del duomo, uno dei simboli della rinascita del paese che il 24 luglio 2023 fu distrutto da una grandinata. I lavori proseguiranno per due anni.

GLI INTERNI

La Pala del Martini messa al sicuro Gli arredi coperti

Si sono resi necessari degli interventi per mettere in sicurezza il patrimonio artistico di immenso valore presente all'interno del duomo di Mortegliano. In primis la Pala lignea del Martini. L'impresa Esedra ha provveduto, dopo aver svolto una ricognizione, a eseguire una piccola pulitura e a proteggerla con dei teli per evitare che potesse essere danneggiata durante i lavori dall'eventuale caduta di materiali. Sono poi stati posizionati dei rilevatori su più livelli della pala per tenerla monitorata. Obiettivo è salvaguardare un patrimonio storico e artistico inestimabile. Le statue lignee e la croce sono state trasferite in sacrestia e protette con dei teli, i banchi accatastati e messi al riparo dall'acqua.

CODROIPO

Ritorna il veglione Casette natalizie sotto il campanile fra eventi e concerti

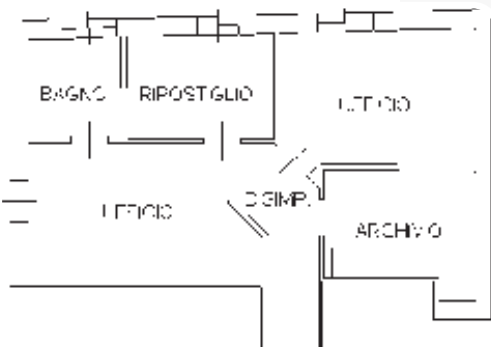
Potenziate le luminarie che saranno accese il 30 novembre
In programma anche mercatini e rassegne di presepi

Le luminarie installate l'anno scorso a Codroipo: quest'anno tornerà a essere posizionata la grande stella

Viviana Zamarian / CODROIPO

Venti giorni di appuntamenti. E due novità che renderanno questo "Bianco e rosso Natale" in centro e frazioni diverso dagli altri. Già, perchè in piazza Garibaldi tornerà la festa di Capodanno e sotto il campanile troveranno spazio le casette gestite dall'associazione "Codroipo c'è". Le luminarie, nel capoluogo del Medio Friuli, sono già state installate: quest'anno anche in via Battisti, fino alla stazione ferroviaria. Saranno accese sabato 30 novembre, alle 18. Tornerà a essere posizionata anche la grande stella di fronte al municipio.

GUIDO NARDINI
IL PRIMO CITTADINO DI CODROIPO, TANTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA PER NATALE

L'avvio degli eventi natalizi – per i quali il Comune ha ricevuto un contributo della Regione di 25 mila euro sommati alle risorse stanziate dall'Ente – ci sarà il 28 novembre con "Elegia friulana", spettacolo-concerto al teatro Benois De Cecco (alle 20.45). Si proseguirà con iniziative per bambini e in musica fino a sabato 7 dicembre: alle 11 ci sarà l'apertura del mercatino di Natale e domenica 8 (con replica domenica 15), in piazza Garibaldi, per tutta la giornata saranno previste animazioni per bambini e famiglie, casetta di Babbo Natale ed elfi per ricevere le letterine. Tra i tanti appuntamenti, sabato 14, alle 11, ci sarà l'inaugurazione del restauro dell'ancona di Sante Sabide a Goricizza. Non mancheranno le iniziative in biblioteca con letture per i bambini a tema, i laboratori di biscotti, la camminata dei Babbi Natale (sabato 21 dicembre alle 15), canzoni natalizie e friulane con gli alpini di Codroipo (domenica 15, alle 15, a Biauzzo). Martedì 31 dicembre, dalle 21.30, in piazza Garibaldi ecco la grande festa di Capodanno in collaborazione con le attività economiche. Gli appuntamenti fissi dall'8 dicembre al 6 gennaio saranno i presepi di via San Rocco a Pozzo di Codroipo e nelle chiese di Zompicchia e Rivolto. «Il programma di quest'anno per il periodo natalizio prevede venti giornate di eventi – riferisce l'amministrazione comunale – con tante novità. Ci saranno eventi anche nelle frazioni, dove da quest'anno si stanno rinnovando le luminarie natalizie. Una conferma è la collaborazione con l'associazione Subaru Sti Fans per gli eventi rivolti ai più piccoli e la grande stella in piazza. Il ringraziamento va al personale del comune, ai commercianti, agli artigiani e alle associazioni che sostengono il progetto. Siamo soddisfatti di aver potenziato la collaborazione con le attività associative ed economiche del territorio. L'obiettivo è di rivitalizzare Codroipo, portando codroipesi e non a vivere la città. È un percorso che si costruisce passo dopo passo, scommessa dopo scommessa. Il Comune ha un ruolo di regia e di messa a disposizione delle risorse, ma questo percorso di rilancio dipende dal gioco di squadra di tutti». Gli eventi proseguiranno anche nel 2025 con i tanti Fogoron per l'epifania: quest'anno ci sarà un gran de ritorno, quello ospitato a Codroipo, negli impianti base (domenica 5 gennaio). —

IL CASO AVVENUTO A GRADO

Trovato ferito in strada Già dimesso l'operaio

All'ospedale di Udine sono state escluse fortunatamente lesioni gravi
Rimane il mistero sul luogo e sulle circostanze dell'infortunio sul lavoro

Antonio Boemo / GRADO

È stato dimesso dopo 36 ore trascorse all'ospedale di Udine l'operaio egiziano caduto da una scala da circa 3 metri di altezza (questa almeno la versione fornita dall'uomo) e lasciato poi in strada davanti a un distributore di benzina di Grado.

Le ferite riportate durante l'incidente che, in un primo momento, erano apparse molto gravi tanto da far scattare il trasferimento in elicottero in codice rosso, si sono rivelate fortunatamente meno critiche del previsto.

Resta invece avvolta nel mistero la dinamica dell'episodio, sulla quale stanno indagando i Carabinieri di Grado coordinati dalla Procura della repubblic di Gorizia. Indagini che, in questa fase, procedono a 360 gradi senza escludere alcuna ipotesi. Compresa quella secondo cui il 53enne egiziano potrebbe essersi ferito non in un cantiere, bensì al di fuori dell'ambito lavorativo. Una ricostruzione, però, in contrasto con la versione fornita dall'uomo subito dopo la richiesta d'aiuto rivolta al personale della stazione di servizio di via Foscolo.

Il distributore di via Foscolo davanti a cui è stato scaricato l'operaio

L'unica certezza nella complicata vicenda, infatti, rimane questa: dopo l'incidente, l'operaio non è stato portato al Pronto soccorso o in qualche ambulatorio medico, bensì fatto salire a bordo di un'auto e "scaricato" poi davanti a una pompa di benzina.

Chi l'ha portato lì e perché? Forse un datore di lavoro o un capocantiere che temeva di passare dei guai chiamando i soccorsi per un operaio assunto in nero? O colleghi di lavoro, a loro volta non in regola, preoccupati di perdere anche quello straccio di impiego? Domande al momento, ancora senza risposta. Da quanto si è riusciti a sapere l'uomo, residente a Milano e in possesso di un valido permesso di soggiorno, era in questo periodo al lavoro con una ditta di Trieste.

Non è nemmeno escluso, quindi, che l'incidente sia avvenuto nel capoluogo giuliano o in qualche vicina località carsica. E la richiesta di aiuto a Grado allora? Magari l'uomo, in questo momento, abitava proprio a Grado insieme ad altri colleghi. Gli stessi che forse non si sono resi conto subito del dolore accusato dall'egiziano. Dolore diventato via via più forte durante il viaggio in macchina di ritorno da Trieste a Grado, dove poi è avvenuta la "consegna" dell'uomo al personale del distributore di benzina.

Insomma i nodi da sciogliere per fare luce restano ancora tanti. Ma intanto c'è già chi, prendendo spunto dall'episodio, invita ad alzare la guardia sul fronte sicurezza nei cantieri.

«Se venisse confermata l'ipotesi dell'omissione di soccorso di un operaio assunto in nero, ci troveremmo di fronte ad un crimine contro la persona e il lavoro - afferma la segretaria regionale del Partito democratico Caterina Conti -. Un caso che, fatto salvo l'esito non mortale, ricorda purtroppo da vicino quello di Satnam Singh, che ha agghiacciato l'Italia. Gli inquirenti accerteranno i dettagli dell'evento e confido venga fatta chiarezza su un fatto che, appunto se confermato nelle coordinate iniziali, riporterebbe alla luce un ambito di grave illegalità. Del resto anche in Friuli Venezia Giulia c'è una realtà sommersa – aggiunge l'esponente dem - di lavoro nero, sfruttamento, caporalato, che si approfitta del bisogno dei lavoratori, e qui potrebbe esserci anche l'omissione di soccorso. Serve più forza per combattere una realtà criminale che sfrutta i lavoratori e danneggia le imprese sane che rispettano le regole». —

A MUZZANA

Il tartufo bianco di Muzzana

Torna la fiera del tartufo bianco

MUZZANA

Dopo cinque anni ritorna Trifule in fieste, la fiera del tartufo bianco pregiato di Muzzana. L'11ª edizione si svolgerà il 23 e il 24 novembre e vivrà il suo momento clou con l'asta del tartufo che si terrà il sabato alle 16 nella sala parrocchiale, dove sarà messo all'asta il prezioso tubero il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza. A fine asta sarà offerta una degustazione di risotto tartufato. Alle 18 ci sarà l'apertura dei ristoranti sotto i tendoni, con specialità al tartufo e di cibi tipici friulani.

La fiera del tartufo è un evento particolare, organizzato dall'associazione Muzzana amatori tartufi (Mat) con il patrocinio dei Comuni di Muzzana, Pocenia, Precenicco, Palazzolo dello Stella, Porpetto, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro, Carlino, Cervignano, Castions di Strada e Torviscosa, che celebra il pregiato tartufo bianco di Muzzana, una prelibatezza raccolta un paio di settimane prima della fiera nel bosco planiziale della Bassa friulana. Il bosco planiziale è molto di più di una comune distesa di alberi. È infatti un vero "reperto" dell'era glaciale, sopravvissuto alle bonifiche regionali del secolo scorso. Da questi boschi spontanei e antichi deriva l'eccellenza di questo tubero fuori dal comune, un vero e proprio "unicum".

Come spiega la presidente del Mat, Anita Viola, «la 10ª edizione si era chiusa con successo, poi arrivò la pandemia. Quest'anno – dice – con grande impegno da parte dei volontari rimasti (anche noi soffriamo del ricambio generazionale), ci riproviamo, forti del grande interesse che ci viene dimostrato. La formula, vincente, è la stessa di sempre: in un confortevole tendone riscaldato arredato come un vero ristorante, si potranno degustare piatti con tartufo bianco pregiato e anche di tartufo nero. In un tendone attiguo, comunicante, si potranno invece mangiare prelibati piatti della tradizione friulana (Carnia, Valli del Natisone, Bassa friulana). Funzioneranno due fornite enoteche». —

F.A.

CERVIGNANO

Gli agenti hanno due moto Resta la carenza di organico

Francesca Artico / CERVIGNANO

È operativo il nuovo servizio motorizzato del Corpo intercomunale di Polizia locale del Cervignanese che si è dotato di due moto Morini 650 al fine di agevolare la presenza sul territorio. Ma gli organici restano sempre in sofferenza di diversi agenti. La motorizzazione degli agenti della Polizia locale è stata fortemente voluta dall'assessore alla Sicurezza Giovanni Di Meglio che non nasconde il proprio compiacimento: «Il servizio con le moto garantirà una maggiore mobilità e rapidità di intervento sul territorio, in quest'ottica sono state acquistate anche due e-bike che saranno a breve messe in esercizio e consentiranno ancor più di avvicinare la nostra polizia al cittadino».

Il Comando di Polizia locale del Cervignanese svolge un servizio associato con i Comuni di Ruda, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia e Tapogliano Campolongo, oltre a Cervignano, pertanto l'estensione del territorio necessita di un servizio che riesca a essere efficace anche nel caso di congestionamento della circolazione, da qui appunto la scelta di attivare il servizio con moto.

Il personale di Polizia locale inoltre sta svolgendo servizi per quanto attiene all'abbandono di rifiuti nonché sull'uso irregolare dei monopattini elettrici, problematiche molto sentite dalle varie amministrazioni comunali. Questo oltre a controlli finalizzati alla sicurezza urbana e stradale (lettori di targa, impianti di videosorveglianza) interventi di sostituzione, ammodernamento e potenziamento della segnaletica stradale; il potenziamento e la messa a norma delle barriere e la sistemazione del manto stradale; interventi per la sicurezza a tutela degli utenti, come bambini e anziani, disabili, pedoni e ciclisti, e nelle scuole.

Le due nuove moto per la Polizia locale del Cervignanese

A coordinare un organico di 13 operatori, e un amministrativo, a fronte di una normativa che prevederebbe 26 operatori, è dallo scorso anno il comandante Federico Ferrazzo, che opera in un'area di 26.511 abitanti sparsi su un territorio di 112 chilometri con varie peculiarità. Come sottolinea l'assessore Di Meglio, «siamo sotto organico, ma stiamo vendendo come fare per poter assumere altro personale, ben consci che il territorio è grande e gli agenti sono la metà di quelli previsti». —

L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri, al Malignani

CERVIGNANO

Si sente male durante la lezione in un laboratorio

CERVIGNANO

Si è sentita male all'improvviso mentre stava terminando un'attività all'interno di un laboratorio di chimica. È successo attorno alle 12 di ieri, all'istituto tecnico Malignani di via Ramazzotti, a Cervignano.

Sul posto, in pochi minuti, sono giunti i mezzi di soccorso, un'ambulanza e due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano. La studentessa è stata trasportata, in via precauzionale, all'ospedale di Palmanova e dimessa dopo poche ore. «I docenti, tre sempre presenti come prevede la normativa – spiega la dirigente scolastica, Maria Elisabetta Giannuzzi – sono prontamente intervenuti, hanno fatto uscire i ragazzi dalla classe e scortato la studentessa all'esterno. Gli altri studenti hanno continuato a seguire regolarmente le lezioni. Abbiamo subito chiamato il 112. Siccome il malore si è verificato nel laboratorio di chimica si è pensato a un'intossicazione che fortunatamente non c'è stata. I vigili del fuoco hanno sentito tutti i presenti e hanno verificato che tutte le procedure applicate fossero corrette. Non è stata riscontrata alcuna irregolarità».

È stato anche verificato il funzionamento delle cappe di aerazione. «Tutto regolare – assicura la preside –. Sono stati controllati anche i registri, i regolamenti e tutto il resto. Ringraziamo i pompieri, che sono stati molto attenti e scrupolosi. Ci è servito anche per accertare che i nostri sistemi di sicurezza e d'intervento sono efficaci». —

LATISANA - AVANTI CON LE OPERE PER LA SICUREZZA

Fronte unito sul Tagliamento «Non allunghiamo i tempi»

La riunione dei capigruppo in consiglio comunale replica alla mozione in Regione Ieri la convocazione d'urgenza: non siamo stati coinvolti, rischiamo nuovi ritardi

Sara Del Sal / LATISANA

Un nuovo segnale di contrarietà a qualsiasi iniziativa possa in qualsiasi modo allungare ulteriormente i tempi della messa in sicurezza della città dal rischio di una nuova alluvione causata dal fiume Tagliamento. A esprimerlo è stata ieri mattina la conferenza dei capigruppo consiliari convocata in via d'urgenza dal sindaco Lanfranco Sette, alla luce di una mozione che è stata presentata in Consiglio regionale da Maurmair, Balloch, Basso, Giacomelli, Treleani, Buna, Di Bert e Cabibbo in cui si chiede l'attivazione «di un confronto tecnico presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali per un'audizione sugli interventi previsti nel piano di gestione rischio alluvioni del fiume Tagliamento».

I consiglieri impegnano la giunta a promuovere l'audizione di esperti e professionisti indicati dai Comuni al fine di favorire la migliore comprensione degli interventi previsti inseriti nel piano. A questo tavolo sono invitati quindi tecnici indicati dai Comuni dell'alto e del medio corso. Per la conferenza dei capigruppo di Latisana, che ieri ha visto presenti, oltre al primo cittadino, i consiglieri Sandro Vignotto (Forza Italia) Claudio Serafini (Progetto Latisana), Francesco Ambrosio (Fratelli d'Italia), Maddalena Spagnolo (Lega Salvini Premier), Daniela Malisan (Uniti per Latisana), Gianluca Galasso (Latus Anniae), Piercarlo Daneluzzi (Alleanza per Latisana) e Angelo Valvason (Futuro Comune) rimane confermata la linea della necessità e dell'urgenza delle opere.

I capigruppo vicino al livello raggiunto dall'alluvione nel 1966

«A questo tavolo sono invitati quindi tecnici indicati dai comuni dell'alto e del medio corso. Non siamo stati coinvolti in merito alla redazione di questo documento – affermano i capigruppo – e nemmeno sulla sua opportunità. Questo tipo di azione interferisce con il procedimento dell'Autorità di distretto in merito alle opere da realizzare, causerà inevitabilmente ritardi nella procedura e che potrebbe portare al rischio di fare ripartire ancora una volta da zero il laboratorio Tagliamento dopo oltre 25 anni di attività: questa è la nostra preoccupazione». Tutti loro ricordano inoltre come, proprio lo scorso 4 novembre in occasione dell'incontro della IV Commissione , avessero richiesto il cronoprogramma contenente i tempi di realizzazione delle opere entro la fine dell'anno. «Una posizione ben diversa dall'intento di rimettere in discussione tutti i progetti – spiegano –. Rendiamo quindi noto alla cittadinanza che noi monitoriamo queste iniziative in cui non siamo stati coinvolti. Abbiamo attivato questo confronto affinché l'amministrazione adotti tutte le iniziative più adeguate e opportune per fare fronte a questo tipo di situazione».

Latisana, proprio lo scorso 4 novembre ha ricordato le vittime dell'alluvione avvenuta 58 anni fa e chi passa in centro in questi giorni può vedere indicato sui palazzi di piazza Indipendenza il livello raggiunto dall'acqua in quella tragica occasione. —

PALMANOVA

La dirigente dell'Isis Bassa friulana, Maria Elisabetta Giannuzzi

Come imparare a difendersi Il progetto a scuola

PALMANOVA

Al via i corsi di difesa personale per gli studenti di sette classi tra terze e quarte degli Istituti Enrico Mattei e Luigi Einaudi di Palmanova. Prosegue la collaborazione tra il Comune e le scuole, per promuovere un'iniziativa d'interesse collettivo, che hanno interessato anche l'associazione sportiva dilettantistica Ryugin Ju Jitsu. Il progetto vedrà l'attivazione di un corso di difesa personale legittima rivolto agli allievi delle classi terze e quarte, ognuna delle quali riceverà 6 ore di lezioni pratiche. Come spiega Maria Elisabetta Giannuzzi, dirigente dell'Isis Bassa Friulana del quale Mattei e Einaudi fanno parte, «le finalità sono quelle di apprendere tecniche di difesa che privilegeranno azioni di prevenzione, liberazione, svincolo e dissuasione in modo da poter gestire in sicurezza le situazioni potenzialmente a rischio garantendosi una via di fuga evitando di creare danno all'eventuale aggressore». Voluta dai docenti di scienze motorie (Anna Pettarin e Filippo Stocco) del plesso scolastico, l'iniziativa ha subito trovato il gradimento della dirigente Giannuzzi, dei coordinatori di sede Giulia Brunato e Jacopo Di Somma, del corpo docenti e degli allievi coinvolti, così come il benestare del sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini e dell'amministrazione comunale della città stellata «alla quale, assieme all'Asd Ryugin Ju Jitsu, vanno il merito e il ringraziamento per aver reso possibile la realizzazione del corso». La dirigente ricorda che sono anche partiti gli incontri dedicati alle famiglie su temi "caldi", come gestire l'ansia e lo stress degli adolescenti da parte dei genitori; o su come crescere insieme, genitori e figli, nell'era digitale; o come costruire ponti per migliorare la comunicazione tra genitori e figli. Ma anche su come riconoscere, accogliere, e gestire le onde emotive dell'adolescenza; su bullismo e conflitti e aggressività relazionale; e sugli strumenti per la gestione dei conflitti tra genitori e adolescenti. —

F.A.

LIGNANO

I bambini della scuola materna Andretta coinvolti nel progetto

La lingua dei segni insegnata all'asilo «Aiuta lo sviluppo»

LIGNANO

Gli adulti del futuro saranno più inclusivi, grazie all'apprendimento della lingua dei segni italiana. È in partenza un progetto di sensibilizzazione alla Lis alla scuola materna Andretta che coinvolgerà i bambini dai 2 anni e mezzo. Già attivo per i bambini delle classi dei medi e dei grandi, l'insegnamento si allargherà quindi anche ai più giovani, grazie a un'idea di Melissa Cella e Nadia Pinzin, due linguiste specializzate in disabilità sensoriali, laureate in lingue, civiltà e scienze del linguaggio presso l'Università Ca' Foscari. Un passato che le ha portate a fare delle esperienze lavorative e di volontariato con persone cieche, sorde e sordo-cieche ha permesso loro di dare vita a un progetto chiamato "Incontro di mani" attraverso il quale propongono corsi, laboratori ed eventi di sensibilizzazione sia alla Lis che al metodo Braille. «Questo tipo di insegnamento, ai bambini, ha molteplici benefici – spiegano le due insegnanti –. Favorisce lo sviluppo linguistico e comunicativo, aiuta il controllo delle emozioni, riducendo la rabbia e la tristezza, migliora il legame tra il bambino e l'adulto ed inoltre, essendo una lingua visivo-gestuale, quella dei segni permette di sviluppare nuove competenze, come la memoria visiva, l'uso dello spazio e il coordinamento manuale, supportando lo sviluppo cognitivo». I bambini che già stanno frequentando il corso, in alcuni casi anche con il coinvolgimento dei genitori, apprendono la lingua attraverso diverse attività e giochi motori. «Abbiamo notato che anche i bambini stranieri si integrano più facilmente utilizzando questa lingua come ponte – spiegano le insegnanti – così come facilita coloro che hanno disabilità comunicative». Da gennaio, quindi, i bambini della scuola lignanese inizieranno questo percorso che li vedrà tra i primi in Italia confrontarsi con una lingua che permetterà loro di presentare a fine anno, una "canzone segnata" ai loro genitori. —

S.D.S.

SANTA MARIA LA LONGA

Corsi d'acqua da gestire Arrivano 90 mila euro

SANTA MARIA LA LONGA

Anche per l'anno 2024 il Comune di Santa Maria la Longa potrà beneficiare di un contributo per la manutenzione dei corsi d'acqua di sua competenza.

«Parte fin da subito – spiega l'assessore alla Protezione civile, Giacomo Moschion – l'impegno dell'amministrazione comunale nel ricercare ulteriori risorse per dare riscontro agli impegni programmatici presi con i cittadini».

Con decreto regionale del 18 settembre è stato assegnato un contributo di 90 mila euro. «Si tratta di una cifra cospicua – afferma Moschion – che ci consente di proseguire il programma di interventi sul territorio». La somma si aggiunge ai già 180 mila euro di fondi regionali investiti dall'amministrazione a partire dal 2019. Il nuovo contributo permetterà, nei prossimi mesi, di continuare la ricalibrazione dei fossi e il rifacimento degli accessi ai fondi privati, effettuando interventi in via dei Prati e via Bicinicco nella frazione di Tissano; via Casali Marcotti, strada vicinale del Bosco e lungo il canale di scolo del depuratore nel capoluogo; via Ronchis e strada vicinale Viuzza nella frazione di Mereto di Capitolo. «Siamo soddisfatti delle opere finora realizzate – conclude l'assessore – e il nuovo contributo conferma da un lato l'impegno della Regione nella manutenzione del territorio finanziando gli enti locali e dall'altra il nostro impegno nella continua ricerca di fondi per il miglioramento del nostro territorio». —

F.A.

LATISANA

Operaio trovato morto Il corpo era in un canale

LATISANA

Il corpo senza vita di un uomo di 64 anni, Giovanni Treu, operaio originario di Palmanova ma residente ad Aprilia Marittima, è stato trovato, ieri mattina, in un canale di bonifica adiacente alla strada regionale 354, tra Aprilia Marittima e Bevazzana, alle porte di Lignano.

Al momento da parte dei carabinieri della Compagnia di Latisana, intervenuti sul posto per effettuare tutti gli accertamenti del caso, vige il massimo riserbo.

Gianni Treu DAL PROFILO FB

La salma, recuperata dai vigili del fuoco del distaccamento di Latisana, è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il medico legale, che ha escluso atti di violenza da parte di terze persone, ha disposto l'autopsia, che sarà effettuata nei prossimi giorni per chiarire le cause del decesso, avvenuto per cause naturali. Gli investigatori sono al lavoro per ricostruire l'accaduto. Giovanni Treu, che, come detto, abitava ad Aprilia Marittima, non era sposato. —

È defunta la

prof. RINA MICON TOROSSI

per molti anni insegnante di tedesco e francese allo "Zanon".
Lo annuncia la figlia Isabella.
Le esequie avranno luogo martedì 19 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Quirino - via Gemona partendo dall' ospedale civile di Udine.

Udine, 17 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Franco e i parenti Pischiutti.

Ciao Paoletta

PAOLA OGNIBEN

di 74 anni

Con tristezza ne danno l'annuncio la figlia Silvia con Andrea, i nipoti Alba con Daniele, Paola e Christian, la signora Alina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 novembre alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a tutto il reparto di Medicina 2B.

Udine, 17 novembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 O.F. Mansutti Udine. Tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

---

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

EDDA PITTINI IN TOMAT

di 63 anni

Lo annunciano il marito Marcellino, i figli Elisa e Maurizio, il nipotino Andrea, la sorella Licia con Luca, suoceri, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15.00 a Piano Arta partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo - Arta Terme, 17 novembre 2024

OF PIAZZA

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GENNARO RUBERTO

Di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lia, i figli Rosetta con Alessandro, Andrea e Francesca.
Il funerale sarà celebrato martedì 19 novembre alle ore 14.00 nella Chiesa di Madonna di Fatima, in via Colugna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 17 novembre 2024

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109 0432471227. Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

---

Caro papà, grazie infinite per tutto quello che hai fatto per noi.
Ora, per favore, insegnaci a colmare il vuoto immenso che ci hai lasciato.

RAFFAELE SERAFINI

di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba, i figli Michele e Samantha e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Ziracco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Ziracco, 17 novembre 2024

of Angel 0432 726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

ELIANA RIGATO in ZULIANI

di 75 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Graziano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 novembre alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale del Buon Pastore in Via Riccardo di Giusto a Udine, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 17 novembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

Buon viaggio

ELIANA

La tua generosità e la tua bontà ci accompagneranno sempre.
Edda, Alessandro e Milena

Udine, 17 novembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

Si è spento

ALDO ROSIN

di 89 anni

Lo annunciano la moglie, il fratello, le sorelle e la cognata, unitamente ai nipoti ed ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 18 novembre, alle ore 14.30, presso la Chiesa di Ruda, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Ruda, 17 novembre 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

È mancato

PIETRO TOMADA

di 92 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 19 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Susans, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Susans di Majano, 17 novembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

È mancato ai suoi cari

DIONISIO VALERI

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Lorenzo con Gabriella e Federico con Angela, le nipoti Viviana con Leonardo e Ginevra, Ilenia, Michela, Irene e Noemi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 19 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 18 novembre, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 17 novembre 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

L'intervento

LE DIFFICILI PROSPETTIVE DEL BENESSERE COLLETTIVO

PAOLO ERMANO

L'aggiornamento congiunturale recentemente pubblicato dalla Banca d'Italia sulla situazione economica in regione desta più di qualche preoccupazione che credo sia il caso di approfondire. Il primo e più importante elemento di criticità riguarda la condizione dei mercati esteri, soprattutto quello di riferimento: l'area euro. C'è una debolezza della domanda causata principalmente dal persistere dell'inflazione al di sopra del livello funzionale e dalle restrizione al credito conseguenti una politica monetaria logicamente restrittiva. A queste componenti negative interne, compensate in parte della spesa pubblica europea del Recovery fund, si aggiungono le incertezze globali causate da guerre, tensioni geopolitiche e le performance economiche di importanti Paesi in relativo affanno.

Il risultato di queste pressioni è una contrazione delle esportazioni regionali, vero motore del benessere in Friuli Venezia Giulia contribuendo per oltre il 50 per cento alla formazione del Pil regionale. Dopo una forte crescita dal 2020 al 2022 (quasi +60% rispetto al 2019), abbiamo iniziato a registrare un lento calo, connesso con le difficoltà della manifattura. Le prospettive non sono rosee: la stanchezza del mercato tedesco e il calo della domanda cinese sono un problema; le prospettive rispetto agli Usa si fanno più fosche per i dazi, +20 per cento sulle importazioni, e altri strumenti di riduzione degli scambi internazionali annunciati dalla futura amministrazione Trump: da una guerra commerciale sovranista la nostra regione (e l'Italia intera) ha solo da perderci. Oltre ai problemi internazionali, ci sono quelli nazionali e locali. Consumi che non crescono, mercato immobiliare poco dinamico e flessione nei prezzi, mercato del lavoro che fatica a trovare qualità e che sta raschiando il fondo del barile in termini di quantità di lavoratori, con una forza lavoro che si contrae per invecchiamento ed emigrazione, soprattutto dei giovani.

> **Debolezza della domanda causata dal persistere dell'inflazione e dalle restrizioni al credito**

Di fronte a uno scenario che a breve potrebbe mostrare diverse criticità sembra che la prossima pingue finanziaria potrà far poco, come d'altronde si è visto negli ultimi anni: a esempio, il generoso Pnrr ha parzialmente sostenuto i numeri della crescita economica senza che si siano registrati effetti macroeconomici apprezzabili. Il problema della scarsa crescita economica non è la spesa, generosissima in questi anni: lo sappiamo tutti e ce lo diciamo da tempo, è un problema strutturale e riguarda cosa facciamo ma soprattutto come lo facciamo. Sul cosa sarebbe bene che nessuno perda di vista il settore che ha reso e continua a mantenere prospera la regione: la manifattura. C'è stata una certa sbandata che ha spostato l'attenzione a favore dei servizi (soprattutto turismo) negli ultimi periodi, dietro la convinzione che potessero sostituire le contrazioni della manifattura. Così non è come si vede nei dati: questi sono settori che pagano e professionalizzano di meno rispetto alla manifattura, vero cuore produttivo di tutta la regione. Difficile attrarre personale qualificato se la prospettiva è fare il cameriere o il commesso, spesso con contratti part-time e a tempo determinato. L'enfasi sul turismo, poi, dimentica che siamo la regione in cui i turisti spendono di meno in Italia (Fondazione Nord-Est), nonché una delle due sole regioni i cui cittadini hanno contratto la spesa per il turismo nel periodo 2022-2023 (Istat). Sul come c'è molto da fare.

> **Difficile attrarre personale qualificato se la prospettiva è fare il cameriere o il commesso a tempo**

A fronte delle ricche finanziare regionali degli ultimi anni che non hanno smosso sensibilmente il Pil regionale, c'è da chiedersi in che modo e in quali ambiti si sia snellita la burocrazia, si siano riorganizzate le procedure. Distribuire risorse a molti in un contesto macchinoso e intricato fa felici solo all'inizio. A esempio, avendo il 25 per cento dei Comuni con meno di 1000 abitanti e il 44 per cento meno di 2000 se il problema è la burocrazia, come sempre ci diciamo, forse sarebbe più efficace razionalizzare i Comuni, per renderli più attrattivi e capaci di spendere in tempo le risorse a disposizione. Invece, rischiamo di ritrovarci di nuovo con le provincie: non è difficile scommettere che non miglioreranno le prospettive del benessere collettivo. —

LE LETTERE

Tempi moderni
La bellezza di un viso autentico

Gentile direttore,
«nessuna bellezza primaverile, nessuna bellezza estiva ha una tale grazia, quale ho visto in un volto autunnale».
Questi versi di John Donne si apprezzano soprattutto pensando a quella tavolozza mirabile di colori che offrono le passeggiate in questo periodo dell'anno nei boschi e nei parchi.
Ma ahimè ai nostri giorni impera la patinata levigatezza del corpo "primaverile" modellato dalla ginnastica o dal bisturi, l'artificiosa e inerte figura creata dai bombardamenti pubblicitari. Anche il volto di una persona "autunnale" con la sua velatura di rughe custodisce una trama di segreti da scoprire, conserva un suo fascino e una sua propria bellezza. Un viso autentico e non artefatto è la più interessante superficie del mondo.

Mauro Luglio
. Monfalcone

Sanità
Il ringraziamento all'ospedale di Udine

Gentile direttore,
sono stato ricoverato per circa un mese e mezzo nei reparti di chirurgia, terapia semi-intensiva e infettologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.
Desidero ringraziare i medici, paramedici e tutta l'equipe per la grande umanità, la preparazione e l'educazione. Un ringraziamento particolare al dottor Pecori e alla dottoressa Geminiani del reparto di infettologia.

Roberto Cimenti

Tolmezzo
Grazie al personale dell'ospedale

Gentile direttore,
con la presente intendo ringraziare di vero cuore tutto il personale sanitario e non del pronto soccorso dell'ospedale civile di Tolmezzo e quello del reparto di chirurgia e di sala operatoria, per la prontezza, la professionalità, la disponibilità e l'accortezza a intervenire subitissimo nel mio caso di malore improvviso e fulminante, intervento che mi ha permesso poi di dire «siamo ancora qua». Un abbraccio sincero virtuale a tutti Voi. Veramente bravi.

Ezio Sturam
Forgaria nel Friuli

Le regole
La responsabilità dei gesti dei figli

Gentile direttore,
quando prestavo servizio militare gli automezzi erano utilizzati dal guidatore e dal capomacchina. Quest'ultimo era il responsabile e doveva rispondere di tutto, anche di eventuali incidenti non direttamente causati da lui, ma dal conducente.
Così dovrebbe essere i genitori degli attuali adolescenti che sempre più contravvengono alle leggi e al vivere civile. Ricordo la norma secondo la quale dovrebbero essere i genitori i responsabili delle malefatte dei figli minorenni, norma che non viene più applicata. Sono i genitori, e specialmente il padre, che dovrebbero pagare per la marmaglia attuale.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Viabilità
Monte Croce Carnico e l'attesa del traforo

Gentile direttore,
di recente sono stato in vacanza a casa di un amico nella zona prealpina bresciana dei laghi d'Iseo e di Idro: un territorio simile per tanti aspetti a quello della nostra Carnia che ho potuto visitare e apprezzare con spostamenti rapidi e scorrevoli grazie a una variegata diversità di strade che collegano diverse località tramite molte gallerie, alcune lunghe anche due chilometri. Sono salito pure nella valle del lago di Ledro (provincia di Trento) dove ho trovato che la strada per scendere a Limone sul Garda era stata definitivamente chiusa e resa inagibile per la pericolosità di frane, crolli e caduta massi. Ho dovuto spostarmi sulla provinciale per proseguire verso Riva del Garda lungo la quale ho attraversato, a circa 600 metri d'altezza, una splendida galleria lunga 3,4 chiloemtri e, a poche centinaia di metri, un'altra lunga uno. Per portarmi a Salò, mi sono poi immesso nella "gardesana", la strada statale ricca di gallerie vecchie e nuove che costeggia il lago di Garda.
Desidero segnalare ciò che è stato fatto a Campione del Garda: per superare il tratto di strada sulla quale la montagna si sgretola continuamente (come da noi sulla salita del passo di Monte Croce Carnico) si è creato il percorso sotterraneo con lo svincolo che porta al paese sul lago e una nuova galleria di due chilometri.
Che dire? Ho pensato continuamente alla diversa realtà delle infrastrutture stradali della nostra montagna, carente e ricca di problematiche, a iniziare dal ponte di Stazione di Carnia, da tanti anni inutilizzabile, e al traforo transfrontaliero di base di Monte Croce Carnico, che vogliamo venga costruito dal Moscardo di Paluzza, perché sia volano di sviluppo di tutte le realtà non solo economiche e di relazioni e rapporti concreti di ogni genere tra la nostra regione e l'Austria.
Prendo atto che ultimamente, in merito alla locale viabilità, sono emersi segnali positivi con l'impegno dell'autorità regionale a porre in essere adeguati interventi: resto in fiduciosa attesa anche per le decisioni sul traforo dopo gli incontri fatti con la controparte austriaca. Ribadisco quanto da sempre sostenuto: serve un'opera di base per poter operare in totale sicurezza, rapidità, continuità e praticità. Il traforo breve non ottimizza questi requisiti: serve solo per continuare un tran tran che non ci porta al cambiamento e la cui costruzione potrebbe creare problemi di carattere idrografico per le acque che scendono al Fontanon di Timau.
Ho citato le gallerie (tante e di ogni misura) del mio giro bresciano/trentino ove le locali competenti autorità non hanno badato a spese per far funzionare al meglio i collegamenti: perché noi nel 2024 dobbiamo porci tanti problemi per costruire una galleria seppur grande, ma di vitale importanza per il futuro della nostra regione e della Carnia? La nostra 52 bis è una strada statale, il percorso è transfrontaliero, c'è l'intesa di due Stati, ci sono fondi europei da attingere, ci sono progetti già pronti (diversi sono i trafori fatti in Austria e in Italia) e società di costruzione con strumentazioni e attrezzature idonee a svolgere rapidamente il lavoro che verrà fatto da entrambe le parti: se ci sono la volontà e l'impegno concreto nel giro di 4-5 anni il traforo potrà essere utilizzato.
A tutti rinnovo l'invito a evitare al riguardo inutili contrapposizioni e a unire le forze per raggiungere al più presto l'obiettivo: nel sostenere chi si impegna in merito, mi auguro di venire ascoltato.

Franco D'Orlando
e l'Unione Autonomista Alpina
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

L'annuale cena degli abitanti di Ronchiettis

L'annuale cena tra gli abitanti di Ronchiettis (frazione del comune di Santa Maria la Longa) che si è tenuta venerdì 8 novembre a Mereto di Capitolo all'agriturismo da Ivan. Oggi la frazione di Ronchiettis conta solamente pochi abitanti, ma fino a una ventina di anni fa era abitata da moltissime famiglie che ogni anno si ritrovano ancora per una cena sotto questa comune appartenenza. Il paese di Ronchiettis era molto conosciuto per la storica trattoria e per Francesco Braida, nobile proprietario di numerosi immobili non solo nel comune di Santa Maria la Longa.

I sessant'anni degli amici del 1964 di Cussignacco

Gli amici della classe del 1964 di Cussignacco hanno festeggiato i 60 anni. I coscritti si sono ritrovati alla Fattoria a Pavia di Udine. La festa è stata celebrata con un'immancabile torta e una maglietta realizzata ad hoc.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

risponde **il vicedirettore**

Paolo Mosanghini

La violenza, la politica e il fenomeno delle baby gang

Il linguaggio
La violenza e la politica

Quando viene detto che «certa politica dovrebbe prendere le distanze dai violenti», a chi ci si riferisce di preciso?
Il frasario della destra, di tutta la destra di qualunque livello politico, è sempre violento, ma viene liquidato come normale dialettica (è dovuto a un particolare brodo di cultura?).
Le varie organizzazioni di destra possono manifestare, inneggiare, occupare abusivamente stabili. Eppure vengono lasciate fare, la polizia si guarda bene dallo "squietarle".
La destra non si scusa mai per come tratta gli avversari, bensì li incolpa per come reagiscono. Ora si paventa addirittura un ritorno agli anni di piombo. Ricordo che la sinistra, a suo tempo, ha saputo isolare le mele marce, quelle di destra sono sempre state protette e sostenute. Infatti, sembra che le bombe di destra, autrici di stragi, si siano messe da sole. Si stanno forse mettendo le mani avanti per prepararne altre?
Durante questi ultimi due anni mi è spesso venuta in mente l'espressione: «Se avanzo seguitemi, se indietreggio uccidetemi, se muoio vendicatemi». Ecco, mi sembra che stiamo vivendo la fase tre.

Flavia Andrian
. Rive d'Arcano

Cara Flavia,
dobbiamo essere obiettivi e dire che le violenze esistono nelle parti estreme di destra e di sinistra, con caratterizzazioni diverse. Ce lo insegnano la storia e i suoi ricorsi ciclici.
La dialettica politica ha ormai raggiunto livelli di volgarità e di violenza che non sono tollerabili. La violenza, in generale, è sempre tale sia da una parte sia dall'altra. E la politica che dovrebbe tenere insieme il Paese ha il compito di prendere le distanze. Sempre. Talvolta invece si limita a balbettare qualcosa di incomprensibile.

Giovani
Il fenomeno delle baby gang

Ho letto il Messaggero Veneto di domenica 10 novembre e mentre leggo le notizie locali un tg nazionale ci trasmette di un sabato sera di ordinaria o forse straordinaria follia nella mia città, Pordenone. Un nutrito gruppo di ragazzini si sono scontrati dandosele di santa ragione forse per futili motivi come sta accadendo sempre più spesso tra i giovani. L'area è la stazione ferroviaria!
Ci racconta anche di una ragazzina che ha esagerato con l'alcol e dà in escandescenza tanto da richiedere un'ambulanza per le cure del caso. Queste cose le sentiamo tutti i giorni ma esclusivamente nelle grandi città, mai da piccole realtà quale è Pordenone che si trova nelle posizioni alte della classifica delle città dove si vive meglio e allora dobbiamo preoccuparci? Dove stiamo andando?
Si stanno prendendo i giusti correttivi preventivi per arginare questa deriva che ormai è sotto gli occhi di tutti? Tante domande che spero trovino risposte e soprattutto mi auspico provvedimenti urgenti sperando che non sia troppo tardi.

Mario Pinto
. Pordenone

Caro Mario,
ce ne siamo occupati e lo faremo ancora per tenere acceso un faro su questo fenomeno. Che non è isolato a Pordenone, ma che purtroppo è allargato a molte città italiane, grandi e piccole. Lo scorso fine settimana ci sono stati episodi di sfide tra ragazzini da Pordenone a Udine, dal Veneto alla Sicilia.
I sociologi stanno studiando ciò che accade, le forze dell'Ordine – e lo scriviamo oggi su queste pagine – sono impegnate ad arginare e a controllare. Chiediamoci il perché del disagio tra questi ragazzi, capiremo così anche dove stiamo andando.

La regina Elisabetta
Una lezione di storica eleganza

A due anni dalla morte, oggi manca un forte punto di riferimento come quello costituito dalla Regina Elisabetta II sia in Gran Bretagna che nel resto del mondo. È stata una monarca longeva da cui le persone hanno potuto apprendere una lezione di storica eleganza. Ha rappresentato una figura dolce ma ferma, determinata e tuttavia rassicurante. Il suo codice di abbigliamento formato da foulard, cappelli, borsette, cappottini e gonne rigorosamente sotto il ginocchio l'ha resa umana agli occhi di chi vedeva in lei uno stile antico ma alla moda. Ha saputo parlare ai popoli seguendo anche le culture di massa e senza limitarsi ai cliché di corte del proprio Paese. Tradizionalmente legata al suo Regno, convenzionale nell'aspetto e nel modo di fare, si è aperta a ogni tipo di progresso. Colonna portante di una famiglia ben variegata, ha saputo riportare la serietà e la tranquillità che i media avevano contribuito a scompigliare. Ha mascherato il dolore di eventi tragici attraverso la propria ferrea rettitudine morale che ben ne ha caratterizzato il temperamento mite e mai passivo.
Lunga vita alla memoria di Elisabetta II!

Alessandra Cozzarizza
. Spilimbergo (PN)

Cara Alessandra,
nell'epoca dei personalismi e della vita da social (dove si condivide ogni cosa) non è l'unica figura a mancarci.
Tutto cambia molto in fretta... e anche la nostalgia non è più quella d'un tempo.

LA FOTO DE SETEMANE — WILLIAM CISILINO

Gnûf Fast food in Friûl
Al creará 100 puescj di vore

LE FOTO DEI LETTORI

Festa per gli ottant'anni dei coscritti di Venzone

La classe 1944 di Venzone ha recentemente festeggiato il prestigioso traguardo degli 80 anni. Il gruppo si è radunato nella storica piazza del paese e ha posato per le foto. I coscritti hanno poi raggiunto un noto ristorante locale per i festeggiamenti. La foto è stata inviata da Sergio Di Bernardo.

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

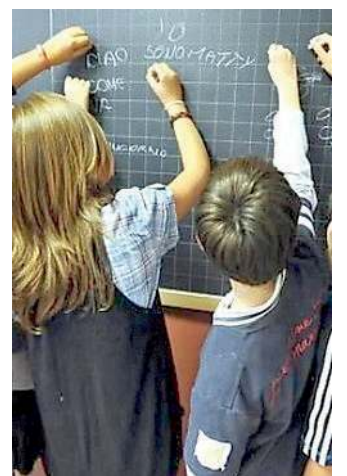
COME I GIOVANI GESTISCONO LE PROPRIE VITE

Dai, siate sinceri: vi è mai successo? Cioè, vi è mai capitato, ai tempi di quando andavate a scuola, di dire un mattino a mamma e papà «Ciao, io vado a scuola!», e poi in realtà avete preso una direzione un po' diversa? Oppure: di aver risposto con il fatidico «Bene» alla domanda «Com'è andata oggi?», quando in realtà quel giorno avevate beccato un sonoro 4 in matematica? Ecco, siccome ho il sospetto che la risposta sia "Sì", la domanda successiva è: tutto questo vi ha fatto diventare dei delinquenti e/o rovinato la carriera scolastica per sempre? Ai lettori l'ardua sentenza.

Ma intanto: oggi sarebbe possibile? Ovviamente no. Perché oggi c'è lui: il registro elettronico, il Grande Fratello versione scolastica. Un sistema infallibile e implacabile che registra, annota e, soprattutto: notifica. Ogni risultato, buono o cattivo, ogni lieve sbavatura in matematica, scienze o italiano viene immediatamente fatta conoscere a mamma e papà, che prontamente si trasformano in detective della giornata scolastica dei figli. Addio bugie creative, addio al rassicurante "oggi bene" che risolveva ogni questione, lasciando margine per aggiustare le cose domani. Ora ogni attimo della vita scolastica viene tempestivamente inviato sul cellulare dei genitori, insieme a quel briciolo di autonomia che i ragazzi si godevano un tempo.

Non sto facendo – naturalmente, essendo un insegnante, sarebbe ben strano – l'apologia del marinare la scuola: sto solo dicendo che questo sistema è la metafora più evidente di come stiamo privando i nostri figli di ogni spazio di indipendenza.

Ogni errore, ogni singola oscillazione nel rendimento, finisce sul registro come una testimonianza indelebile. Non c'è nemmeno più modo, per questi ragazzi, di dover gestire l'ansia di comunicare ai genitori un brutto voto, o di far firmare una nota, e così perdono l'occasione di allenarsi a conoscerla e affrontarla da sé, questa ansia.

Il risultato? Con questo nostro star sempre loro addosso controllando le loro vite, li stiamo scippando di un diritto sacrosanto: quello di gestirsele loro. E di costruirsene una propria, lontano dai nostri occhi. Una vita che solo così potrà essere, davvero, degna di nota. —

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

I soldati sul Grappa Una storia

"Il pendio dei noci" è la prima opera di fantasia dello storico Gianni Oliva
Nel libro che segna il suo passaggio alla narrativa c'è il ritratto dell'Italia in guerra

IL ROMANZO

PAOLO MARCOLIN

Apparentemente l'ultimo libro di Gianni Oliva segna il passaggio alla narrativa dello storico contemporaneista noto per i suoi libri sul terrorismo ("Anni di piombo e di tritolo"), e sul periodo '40-'45 ("Foibe", "I vinti e i liberati"). "Il pendio dei noci" (Mondadori, 252 pagg., 19 euro) racconta la vicenda di un legionario francese che si trova sul monte Grappa durante la Prima guerra mondiale, con l'incarico di tradurre i messaggi tra i comandi italiani e quelli francesi, che devono coordinare le loro truppe spedite a dare manforte al regio esercito dopo la disfatta di Caporetto.

Siamo nei primi mesi del 1918 e bisogna resistere al dilagare degli austriaci sulla linea del Piave. Julien, questo il suo nome, è un uomo che, come tutti quelli che sono passati nella Legione straniera, ha un passato oscuro, ne ha viste di tutti i colori e ha sviluppato una robusta corazza. Nel deserto del Marocco ha trascorso sedici anni si è scontrato con i berberi, ha ucciso e visto morire i suoi compagni. Per lui le trincee del Grappa sono un'altra faccia di quella morte che ha conosciuto nel Magreb. Sofferenze, atrocità, giovani vite immolate senza un perché.

Eppure a Julien quegli alpini, ragazzi del '99 o poco più vecchi, che lo guardano con rispetto perché capiscono che dietro a quella pelle bruciata dal sole africano c'è una di quelle storie che si preferisce dimenticare, fanno nascere uno strano sentimento. Sono alpini della Val Varaita, della Val Sangone, valli di contrabbandieri, chiuse e dimenticate dove si parla un dialetto che è stato il suo. Perché Julien in uno di quei paesi di montagna ci è nato. Partorito da una zingara di passaggio con una carovana di girovaghi e morta subito dopo, il bambino è stato preso in consegna dal parroco del paese, don Fornasio, un prete di buon cuore e di idee pratiche, che non sta tanto a seguire la dottrina evangelica se bisogna aiutare un cristiano, che lo ha battezzato con il nome di Giuliano, lo ha cresciuto e ha cercato di avviarlo al sacerdozio per dargli l'unico futuro che chi nasce in quei posti può avere, se non vuole fare il contadino.

LA COPERTINA
DEL LIBRO DI GIANNI OLIVA
IL PENDIO DEI NOCI

A Giuliano però quei luoghi stanno stretti, vuole vedere il mondo e vorrebbe farlo con una ragazza che ha conosciuto. Ma qualcosa, che non raccontiamo, va storto e Giuliano abbandona la sua valle e si arruola nella Legione straniera diventando il Julien che conosciamo sulle falde del Grappa, quando inizia la vicenda. Qui incontra due alpini poco più che ragazzi, Valdo e Domenico, e il capitano Maglioli, coi quale nasce un rapporto che a poco a poco, durante i mesi di guerra, le granate e gli assalti all'arma bianca, scava nel profondo la dura pelle del legionario e che porterà a un colpo di scena prima della fine della guerra e del ritorno alla sua valle.

Perché allora diciamo che il libro di Oliva è un'opera che solo apparentemente sembra di narrativa? Perché dietro l'intreccio che anima le pagine lo storico Oliva costruisce uno spaccato di un momento della storia d'Italia. Ci sono le azioni di guerra - Oliva insegna Storia delle istituzioni militari, per cui su quello che racconta ci si può fidare a occhi chiusi – c'è il ritratto del Paese di allora attraverso le classi sociali rappresentate in trincea, un Paese in cui i ceti erano ancora molto distanti tra loro; ci sono i contadini, mezzi analfabeti, povera carne da macello, e ci sono gli intellettuali, qui rappresentati

---

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Animazione d'autore al Festival Giusti nella giuria del premio

LAURA VENERUS

Una qualità molto alta, un interesse sempre più elevato, nuove tecnologie che permettono di esplorare opportunità finora inedite ma, allo stesso tempo, la consapevolezza che c'è ancora tanta strada da fare: è questa la situazione in cui versano i corti di animazione dal punto di vista di Margherita Giusti (*nella foto*), vincitrice di un David di Donatello con il cortometraggio "The Meatseller" e in questi giorni a San Vito al Tagliamento per le giornate finali del Piccolo Festival dell'Animazione, dove è componente di giuria per la categoria Main Competition.

«Non è la prima volta che viene vinto il David da un cortometraggio animato – ha premesso –. Ma quello che più mi inorgoglisce è il fatto che il mio film abbia un team dietro, questa è la grande differenza rispetto al passato. L'animazione è sempre stata vista, ed è ancora vista, come un genere per bambini, molti film non vengono dati dopo le 19 nel cinema. E quindi credo che questo David sia importante perché dimostra che qualcosa di nuovo sta arrivando».

In questo panorama, un ruolo importante spetta al Piccolo Festival dell'animazione, la rassegna dedicata all'illustrazione e all'animazione d'autore organizzata dall'Associazione Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot. «Sicuramente è uno dei pochi festival che si dedica all'animazione autoriale e quindi rappresenta un gioiellino – afferma Giusti –. Io sono molto onorata di far parte della giuria perché è un bel festival a cui voglio particolarmente bene e devo dire che i film in competizione sono molto belli».

Sono stati oltre mille i cortometraggi visionati e pervenuti da tutto il mondo dei quali ne sono stati selezionati 80, sottoposti all'esame della giuria che, per la categoria Main Competition, oltre a Margeri-

Truppe francesi verso il Monte Tomba, propaggine del massiccio del Grappa nel giugno 1918 F. ANA MONTE GRAPPA

dal capitano Maglioli, futurista che invocava nelle piazze la guerra come igiene del mondo, e che nelle trincee del Grappa ha capito che erano solo parole vuote e irresponsabili e ci sono i comandi militari, spesso ottusi e distanti.

È una lezione di storia, quella che Oliva confeziona nel 'Pendio dei noci' che questa volta passa attraverso la lente di un racconto sotto il quale scorre un aspetto che risuona spesso nei libri dello storico torinese, l'attenzione ai delusi, ai vinti, a chi finisce dalla parte sbagliata. Qui però si intravede alla fine la luce di un riscatto, una licenza cui lo studioso sembra felice di approdare, quasi una via di fuga provvidenziale dal racconto dello storico che deve stare ai fatti della storia, spesso crudi e disperati, lontani dall'happy end che regala la fantasia. —

UDINE

Alessia e la vita da chef: «Nella mia cucina vegetale una scelta di sostenibilità»

Il panel a conclusione della rassegna sulle Fake News Oggi al Contarena si parlerà di stagionalità a tavola

L'INTERVISTA

GABRIELE GIUGA

Si parla di food a tutto tondo nella giornata conclusiva del Fake News Festival. Una domenica che chiude la terza edizione di una lunga riflessione su disinformazione, sfide e nuove prospettive giocate tutte sul labilissimo margine che separa verità e finzione. Ad affrontare il tema "Non ci sono più le (mezze) stagioni" alle 11 tra i tavoli del Caffè Contarena, all'inizio di via Cavour, cinque professioniste che portano la voce di altrettanti settori legati con al mondo del food. Ariella Colavizza, con una laurea in Economia del turismo, è esperta di rieducazione tattile e sensoriale, Elena Feresin è communication & social media specialist per importanti aziende. Con loro anche Cristina Micheloni, presidente di Aiab Fvg e di Egtop impegnata nella ricerca e innovazione nel settore delle produzioni vegetali con il metodo biologico, Federica Premoso ideatrice del progetto con cui produttori locali e consumatori si uniscono per sostenere il consumo di prodotti freschi, genuini e a chilometro zero del territorio e infine Alessia Beltrame, chef e health coach, insegnante di cucina e nutrizione funzionale.

Alessia Beltrame chef e health coach presente al Festival

Lei ha origini friulane, ma poi si è formata all'estero, il suo rientro in Friuli avviene dopo una lunga esperienza a Londra, ci dà qualche accenno sul suo percorso apparentemente in controtendenza?

«Ho una laurea in letterature straniere – ci dice Alessia Beltrame – russa e americana, ma subito dopo gli studi ho seguito a Roma un corso di pasticceria e panificazione all'accademia del Gambero Rosso e lì è stata la folgorazione e l'inizio della mia nuova carriera culinaria».

E da Roma com'è finita a Londra?

«Non è stato così immediato, prima sono stata in Scandinavia, ho lavorato al Noma di Copenhagen».

È uno dei migliori al mondo!

«Infatti, è stata davvero una grande esperienza, molto interessante, lì ho iniziato ad avvicinarmi al mondo delle erbe e della fermentazione, che sono alcuni dei miei interessi ora, e poi sono andata a Londra all'Honey & Co e ho lavorato con Yotam Ottolenghi."

Altro mito.

«Già, a Londra ho potuto fare molta esperienza, nella cucina fusion per esempio, ho lavorato anche con Locatelli, per restare tra gli stelati, ma poi ho sviluppato una mia visione del rapporto con l'intero mondo del food e ho pensato di creare una realtà mia, così sono tornata in Friuli anche se frequento comunque Londra, dove vado molto spesso».

Di cosa parlerete nell'incontro di oggi?

«Il panel prevede un approfondimento sul tema cucina e stagionalità e sostenibilità, con varie figure professionali, daremo un contributo in una conversazione aperta sull'aspetto della cucina vegetale di cui mi occupo, se abbia senso, in sintesi, abbracciare un'alimentazione vegetale tout court, e cosa può significare la richiesta di alimenti vegetali anche fuori stagione. In altre parole se e quale compromesso ci sia tra un'abitudine al consumo totalmente vegetale e una di altro tipo».

Proviamo a superare il contrasto fra vegetariani e carnivori?

«Certamente, perché non è questa la distinzione corretta, ma piuttosto tra cibi processati e cibi naturali. L'idea di fondo è che sia necessario un buon senso nel consumo, ma anche nell'acquisto».

Però le cose bisogna saperle fare, cuciniamo sempre meno, comprare già pronto è più pratico, facile e a volte più economico.

«Non è la scelta di buon senso, darò dei consigli pratici su come fare la propria parte, parlerò di erbe spontanee e fermentazioni, la cucina friulana tradizionale ne è piena, non è di sola carne».

Già, anche questa è una fake news, per restare in tema. Ci dia un consiglio pratico in generale.

«È molto semplice: andare almeno una volta a settimana a comprare al mercato, indipendentemente da cosa, un giro al mercato, provare con un ingrediente biologico di un produttore locale, e darsi questo stimolo, una zucca, un legume o un uovo. Provare una ricetta nuova e scopriremo colori, odori e sapori travolgenti. Non torneremo più indietro». —

ta Giusti, ne fa parte la giornalista e critica cinematografica Elisa Grando e Margit Antauer, presidente di Animafest Film Festival di Zagabria: oggi si scopriranno i vincitori.

Gli stessi numeri del Festival descrivono un settore in fermento, che ha proprie regole e caratteristiche che lo differenziano dalle produzioni live.

«Ho lavorato per tanti anni come assistente alla regia nei film live – racconta la regista –. La grande differenza è che nell'animazione stai più seduto rispetto a un set, nonché il fatto che un film di animazione richiede tempi molto lunghi: basti pensare che per The Meatseller, per 17 minuti sono stati impiegati 9 mesi di produzione. L'animazione richiede inoltre molta concentrazione e pazienza, nonché ordine perché per tornare indietro costa tanto. Per quanto riguarda la mia esperienza – prosegue – è un mondo molto femminile, sei più

Si è aggiudicata un David di Donatello con il cortometraggio "The Meatseller"

legato a te stessa, a un lavoro indipendente e più orizzontale rispetto al cinema live».

Margherita Giusti fa parte del collettivo Mutanimation (che ha curato la realizzazione del corto vincitore del David), formato oltre che da lei anche da Elisa Bonandin, Elisabetta Bosco e Viola Mancini, tutte e quattro provenienti dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino.

«Al momento sto seguendo la promozione del film e partecipo a numerosi festival – afferma Margherita Giusti –. Sicuramente, da giurata nei vari festival sia live che di animazione, posso notare una differenza tra i due generi. L'animazione richiede infatti più tempi e più soldi, per questo si producono meno film e quelli che escono per forza di cose sono più alti qualitativamente. Si sta alzando il livello anche grazie alle nuove tecnologie e a un rinnovato interesse». —

MANZANO

Premio Caterina Percoto La cinquina dei finalisti per il concorso letterario

Svelati i cinque racconti finalisti della decima edizione del Premio letterario nazionale "Caterina Percoto", un appuntamento biennale che celebra il talento letterario e il legame con la terra friulana. In onore di Caterina Percoto, la "contessa contadina" di Soleschiano, il Premio intende valorizzare autrici e autori di ogni età e da quest'anno include una categoria innovativa dedicata ai racconti creati con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Ad annunciarli è l'assessore alla Cultura del Comune di Manzano, Silvia Parmiani.

La scrittrice Caterina Percoto

Questa edizione ha invitato i partecipanti a ispirarsi liberamente a un tema tratto dalla novella di Caterina Percoto, "I gamberi", pubblicata nel 1863, che allude al concetto di "ingegno umano". Il tema ha guidato le opere dei concorrenti nelle sezioni Adulti, Ragazzi e Intelligenza artificiale, offrendo uno spunto per esplorare le capacità e le sfide del pensiero creativo.

I racconti finalisti della categoria Adulti, selezionati dalla giuria presieduta dalla giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto e composta da Valentina Gasparet, William Cisilino, Walter Tomada ed Elisabetta Feruglio, con l'integrazione per questa edizione di Vincenzo Della Mea, sono: "La muffa" di Roberta Avallone; "Lei" di Raffaele Serafini; "Loop" di Laura Chiabudini; "Droste" di Michele Londero; "Quando Gilda sognava Ellis Island" di Alberto Rochira.

Il vincitore verrà reso noto, assieme a quello della sezione Intelligenza artificiale, il giorno della premiazione, che si terrà il 24 novembre 2024 nell'antico Foledor Boschetti della Torre a Manzano. Durante l'evento, presentato da Valentina Viviani, sarà ospite lo scrittore Gianni Oliva, autore de "Il pendio dei noci" (Mondadori), un romanzo che esplora i temi dell'amore e della guerra negli ultimi mesi della Prima Guerra mondiale.

«Questa edizione del Premio Percoto porta l'eredità di Caterina nel futuro, aprendo nuove strade alla creatività, dai racconti dei più giovani alla sezione dedicata all'intelligenza artificiale. È un modo per ricordare che il nostro patrimonio letterario può rispecchiare e interpretare il cambiamento, restando fedele alle sue radici» spiega Parmiani.

La giuria ha previsto una menzione speciale conferita dalla Arlef-Agjenzie regionâl de lenghe furlane per le opere che si distinguano per l'uso artistico della lingua friulana, una scelta che onora l'impegno di Caterina Percoto verso la cultura e l'identità friulane.

«In questo decennio il Comune di Manzano ha creduto nel valore del Premio – afferma la presidente della giuria Elisabetta Pozzetto – ed è così che è cresciuto negli anni aprendosi a importanti collaborazioni come quella con il festival vicino/lontano, con l'Università di Trieste, che ha portato a un convegno internazionale, in cui è stato fatto il punto sulla ricerca su questa grande scrittrice, e alla pubblicazione del volume Rileggere oggi Caterina Percoto a cura di Sergia Adamo, Jessy Simonini e dalla sottoscritta, presentato al Salone del libro di Torino e a pordenonelegge2024». —

UDINE E PORDENONE

Film cult, i 30 anni di Pulp Fiction

In occasione del suo 30° anniversario torna sul grande schermo del Visionario dal 18 al 20 novembre e a Cinemazero dal 19 al 20, Pulp Fiction di Quentin Tarantino, in versione restaurata in 4K! Un film cult con un cast iconico, da rivedere sul grande schermo per danzare di nuovo con John Travolta e Uma Thurman sulle note di "You Never Can Tell" di Chuck Berry e rivivere le avventure di personaggi entrati nell'immaginario collettivo! Uno dei film più citati e amati di sempre, un mix di azione, violenza e humour mai visti prima, un successo planetario che con il suo stile rivoluzionario e il suo linguaggio originale ha consacrato Tarantino come star del cinema. Due rapinatori, Zucchino e Coniglietta (Tim Roth e Amanda Plummer), decidono di mettere in atto un colpo in una caffetteria. I killer Vincent Vega e Jules Winnfield (John Travolta e Samuel L. Jackson) recuperano una valigetta dal contenuto segreto, puliscono l'auto sporca di sangue con l'aiuto di Mr. Wolf (Harvey Keitel) e finiscono nel locale della prima storia. Vincent Vega deve portare a ballare Mia (Uma Thurman), moglie di un boss dalla quale è attratto. Il pugile Butch (Bruce Willis) dovrebbe cadere al tappeto in un incontro truccato, ma l'orgoglio glielo impedisce.

IL RICONOSCIMENTO

L'Aquila premia Gian Mario Villalta

Il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, con la raccolta "Dove sono gli anni", pubblicata da Garzanti, è il vincitore della Sezione A poesia edita del XXIII Premio di Letteratura internazionale "L'Aquila" – BPER Banca, intitolato a Laudomia Bonanni. Il vincitore della Sezione poesia riservata ai detenuti dei penitenziari italiani è un ospite del Carcere di Sulmona. I giovani Andrea Barberis e Maria Grazia Navarra hanno invece vinto la sezione Poesia riservata agli studenti. L'annuncio ieri nel corso della cerimonia finale della XXIII edizione, che si è svolta all'Aquila nel Ridotto del teatro comunale, davanti a una sala gremita. «La poesia di Gian Mario Villalta è poesia di prim'ordine e ci parla in un modo sublime – recitano le motivazioni del conferimento – Lo fa quando affronta gli eterni enigmi del senso della vita e del senso della scrittura, quando ingaggia un dialogo con la Natura, né benigna né maligna, semplicemente "inumana". In tanti hanno provato a dare una definizione della poesia. Nel libro "Dove sono gli anni" di Gian Mario Villalta, la poesia è esperienza personale che grazie alla parola si fa esperienza universale e ci spinge a guardare dentro noi stessi. Noi tutti della giuria siamo fieri di assegnare il prestigioso premio Laudor Bonanni edizione 2024 a Gian Mario Villalta».

Una scena del film Transcardus e, a destra, di Fiore Mio in programma nella rassegna Film ad alta quota

AL VISIONARIO

Vite ad alta quota Storie di libertà e di coraggio senza tempo

Quattro appuntamenti dedicati all'avventura Le proiezioni il martedì dal 26 novembre

ALESSANDRA CESCHIA

L'amore per la montagna e i suoi paesaggi da esplorare con passione e avventura, ma anche luogo di riflessione sul futuro della terra. Un viaggio alla riscoperta delle figure che hanno legato la loro vita a quei territori e alla loro scoperta. È il segmento nel quale si dipanano le storie proposte nell'ambito della rassegna "Film ad alta quota" che torna al Visionario di Udine con quattro appuntamenti ogni martedì alle 20, dal 26 novembre al 17 dicembre.

Sono racconti che mettono a fuoco lo scenario delle terre alte attraverso protagonisti contemporanei o vissuti nel passato che hanno messo la montagna al centro della propria esistenza, ispirando con le loro scelte e il loro esempio di libertà. Documentari girati durante l'azione, ricostruzioni e ricerche su personaggi scomparsi che hanno disegnato una traccia unica nel loro percorso di vita, riflessioni sulla montagna dell'oggi che va difesa e curata dagli assalti incuranti dei suoi fragili equilibri, registi alpinisti, registi scrittori, giovani filmmaker e viaggi tra

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
No More Trouble - Cosa... 10.30-17.20-21.35
Flow - Un mondo da... 10.00-12.20-14.00
Parthenope 10.40-11.50-15.50-21.25
Il gladiatore 2 11.00-14.30-18.25
The Substance VM14 V.O. 21.15
Il gladiatore 2 V.O. 21.15
Il robot selvaggio 10.20
Giurato numero 2 14.10-16.25-19.10
Anora VM14 14.00-18.40
Eterno visionario 16.40
Il ragazzo dai pantaloni rosa 18.55
Anora VM14 V.O. 21.20
Berlinguer - La grande... 14.30-16.50-19.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Berlinguer - La grande... 18.00-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Flow - Un mondo da... 15.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa 17.45
Le linci selvagge 20.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Il robot selvaggio 11.55-14.15-16.10
Uno Rosso 11.20-14.35-16.15-18.15-21.15
Il gladiatore 2 12.25-14.50-15.45-16.30-17.05-17.30-18.30-19.15-20.00-21.00-22.00
The Substance VM14 12.10-18.00-20.40
Snot&Splash - Il mistero... 15.25
Venom - The Last Dance 11.10-13.20-17.45-22.20
Giurato numero 2 16.00-16.50-18.45-20.45-21.30
Longlegs VM14 12.40-22.35
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.15
This Time Next Year 19.45-21.45
Il gladiatore 2 V.O. 11.00-19.00
Buffalo Kids 11.05
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento 14.00-16.00
Non sono quello che sono 19.35-22.35
Terrifier 3 VM18 14.10-22.20
Cattivissimo me 4 11.00
Flow - Un mondo da... 13.45
Un'avventura spaziale.... 13.50
Berlinguer - La grande... 11.00
Parthenope 11.00
Smile 2 VM14 11.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Buffalo Kids 16.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Flow - Un mondo da... 15.00
Eterno visionario 18.00
Berlinguer - La grande... 20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.30-18.00
Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.30
The Substance VM14 20.45
La banda di Don Chisciotte... 15.30-17.30
Longlegs VM14 21.00
Un'avventura spaziale.... 15.15
Non sono quello che sono 15.30-18.00
Terrifier 3 VM18 18.15-20.00-21.00
This Time Next Year 15.30-20.30
Venom - The Last Dance 17.30-20.30
Uno Rosso 15.15-17.45-20.45
Giurato numero 2 15.00-17.30-20.30
Il gladiatore 2 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Il gladiatore 2 15.00-17.40-20.20
Giurato numero 2 15.00-18.30-20.40
Flow - Un mondo da... 17.00
Anora VM14 15.00
Berlinguer - La grande... 17.30-20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Il gladiatore 2 15.00-17.15-21.00
Il robot selvaggio 15.20
Giurato numero 2 15.40-17.40-21.10
Flow - Un mondo da... 15.20-16.45
Uno Rosso 18.20
Terrifier 3 VM18 21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.00-17.00
Eterno visionario 19.00
The Substance VM14 21.10
Berlinguer - La grande... 17.50-20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Il ragazzo dai pantaloni... 11.30-15.10-17.50
Buffalo Kids 16.00
Super Mario Bros. Il film 11.00
Il robot selvaggio 14.20
Giurato numero 2 18.10-20.50
Il gladiatore 2 10.15-12.30-14.00-16.00-17.15-19.15-20.00-20.30
La banda di Don Chisciotte... 10.30-14.30
Terrifier 3 VM18 20.40
Un'avventura spaziale.... 14.50
Venom - The Last Dance 18.00
This Time Next Year 16.45-19.30
Uno Rosso 17.10-20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Giurato numero 2 14.00-16.15-18.30-21.15
Il gladiatore 2 15.45-18.30-20.45
Flow - Un mondo da... 14.00
Parthenope 14.15-19.00
Berlinguer - La grande... 14.15-16.45-21.30
Eterno visionario 16.30
Anora VM14 18.45-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Il gladiatore 2 V.O. 14.00-19.00
La banda di Don Chisciotte... 14.20-16.45
This Time Next Year 16.20
Longlegs VM14 22.20
Giurato numero 2 16.30-19.10-21.50
Il gladiatore 2 15.00-16.00-17.00-18.15-19.15-20.15-21.30-22.30
Uno Rosso 17.10-19.35
Il ragazzo dai pantaloni... 14.05-16.50-19.00
Il robot selvaggio 14.15-16.40
Buffalo Kids 14.10
Terrifier 3 VM18 19.50-22.40
The Substance VM14 22.00
Non sono quello che sono 14.10-21.40
Venom - The Last Dance 19.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Il gladiatore 2 21.00

montagne dell'arco alpino e dell'area balcanica, spezzoni di cinema d'antan, figure leggendarie che hanno fatto la storia dell'alpinismo. Quattro serate per incrociare sguardi ed epoche diversi sulle nostre montagne così ricche di storie e bellezza.

L'avvio martedì 26 novembre con *Fiore mio*, primo film scritto, diretto e interpretato dallo scrittore Paolo Cognetti (autore anche de Le otto montagne), che racconta il Monte Rosa, un luogo geografico ma soprattutto un luogo del sentire. Cognetti, insieme al cane Laki, sale verso le quote più alte spinto dal desiderio di comprendere per quale ragione non arrivi più acqua nella casa in cui abita. Lungo il percorso incontra persone che conosce da tempo e raccontano quale senso abbia per loro il vivere in montagna. In questa prima totalmente personale, mostra senza retorica una montagna che vive e tiene in vita.

Martedì 3 dicembre serata speciale con la proiezione di *Transcardus*, film dedicato alla prima traversata scialpinistica del massiccio balcanico dello Scardus realizzato in collaborazione con Ferrino. Così vicine e così lontane, le cime dei Balcani distano poche centinaia di chilometri dalle Alpi, ma sono il cuore di una realtà umana e ambientale diversa da quella alpina, un luogo punteggiato da piccoli paesi dove, accanto ai minareti delle moschee musulmane, sorgono i campanili delle chiese cattoliche e le cupole di quelle ortodosse, e dove l'Europa acquista colori e sapori d'oriente. Ospiti in sala la regista Elisa Bessega e lo sciatore e guida alpina Enrico Mosetti.

Grazie alla collaborazione con Trento Film Festival 365 arrivano gli ultimi due titoli della rassegna: *Maurice Baquet l'accordé* (10 dicembre), che racconta un musicista di altissimo livello, membro del Groupe Octobre, fantasista, attore, alpinista e sciatore, infine *La Traccia di Toni* (17 dicembre), girato sulla vita di Antonio Gobbi, detto Toni, alpinista e guida alpina italiana che ha seguito la sua passione con determinazione, lasciandosi dietro una traccia che, a distanza di oltre 50 anni, sopravvive alla prova del tempo.

Tutte le proiezioni saranno introdotte dalla giornalista Melania Lunazzi. Informazioni su www.visionario.movie o facebook.com/VisionarioUdine. Per le proiezioni il biglietto intero costa 10 euro, ridotto a 8. Per Transcardus viene proposta la tariffa speciale di 3 euro. —

ALL'AUDITORIUM CONCORDIA DI PORDENONE

Amore e perdono in una commedia

Prende oggi il via a Pordenone, nell'auditorium Concordia, la 25ª edizione della Rassegna regionale di teatro popolare, con dieci spettacoli in programma fino al 9 marzo 2025, ogni domenica. Ad aprire il cartellone, alle 16, sarà La compagnia Teatro delle Piramidi di Maniago, che porterà in scena la commedia americana del 2003 "Un incantevole aprile" di Matthew Barber. Basata sul romanzo di Elizabeth Von Arnim, è ambientata a Londra e in Italia nel 1922; delicata e romantica, in due atti, affronta temi importanti: il potere trasformativo dell'amicizia, della natura, dell'autodeterminazione, dell'amore e del perdono. La rassegna organizzata dal Comitato provinciale della Fita di Pordenone (oggi presieduta da Cristiano Francescutto, che ha preso il posto di Franco Segatto, neo presidente della Fita del Friuli Venezia Giulia) in collaborazione con il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco, sarà all'insegna del divertimento e della musica: tra le commedie spiccano quelle brillanti e un musical dedicato alla fiaba di Aladino inserita nella raccolta Le mille e una notte. "I dialetti e le lingue della nostra regione – sottolinea Francescutto – costituiranno il filo conduttore del nostro impegno in favore del teatro amatoriale».

C.S.

LAMA E TRAMA INCONTRI A MANIAGO

Diabolik, tutte le sfumature del noir

Il blogger, scrittore e sceneggiatore Andrea Carlo Cappi è il protagonista dell'ultima giornata del festival Lama e Trama-Incontri nel giallo, che si chiude oggi a Maniago, organizzato dal Comune con l'associazione Thesis. Cappi, che ha pubblicato numerosi volumi tra cui "Fenomenologia di Diabolik", "Diabolik-Il romanzo del film" (dei Manetti Bros) e "Diabolik, chi sei?", sarà alle 11 nel Museo delle coltellerie, per l'appuntamento "Aperitivo diaboliko" (prenotazioni: 0427 709063), moderato da Riccardo Pasqual, nel quale esplorerà l'universo di Diabolik e il suo legame con la Città delle coltellerie (che nel museo ospita anche il coltello di Diabolik, realizzato a Maniago, utilizzato nel film dei Manetti Bros sul criminale mascherato), evento organizzato in collaborazione con il Paff! e lo stesso Museo. A seguire, alle 15, nell'idea del progetto culturale di comunità che fa da filo conduttore al festival, ideato per esplorare le sfumature del noir e promuovere il territorio maniaghese e la sua tradizione secolare, nello stesso Museo delle coltellerie avrà inizio "Sul filo del crimine", una visita guidata diabolika per persone cieche e ipovedenti, (prenotazioni: 0434 21941), un'iniziativa di inclusività organizzata in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Pordenone.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Rassegna immersiva Le ouverture di Rossini alla vecchia centrale

L'ex centrale idroelettrica di Malnisio sede di un concerto

CRISTINA SAVI

Musica, mostre, teatro, soprattutto per ragazzi e famiglie, oggi, nella Destra Tagliamento, partendo da Montereale Valcellina e dall'ex centrale idroelettrica di Malnisio, dove prende il via "Centrale sonora", rassegna autunnale immersa nei suggestivi spazi di archeologia industriale. Su il sipario, alle 18, con un "dietro le quinte" dell'Orchestra da Camera di Pordenone: il pubblico potrà seguire le prove d'orchestra di due celeberrime ouverture di Rossini (Il Barbiere di Siviglia e L'Italiana in Algeri) e di uno fra i più importanti poemi sinfonici dell'Ottocento, Bedřich Smetana con l'opera La Moldava.

Fra gli appuntamenti per bambini e ragazzi a teatro, a Spilimbergo, sogni, vizi e regole sono gli ingredienti dello spettacolo "Valentina vuole", vincitore del Premio Eyes Wide Open per la "migliore drammaturgia", che Molino Rosenkranz propone nel teatro Miotto, alle 16.30, per la rassegna Fila a Teatro, con la compagnia Accademia perduta Romagna teatri e una narrazione per attrici e pupazzi. Nel teatro Verdi di Pordenone, alle 16.30, va in scena "La leggenda del basilisco", di Emanuela Dall'Aglio, con la stessa Dall'Aglio e Riccardo Paltenghi interpreti. All'auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 17, per la rassegna Storie e cioccolata! di Ortoteatro, Lagrù Ragazzi presenta "I lupi sono cattivi… solo nelle favole", teatro d'attore, pupazzi, burattini.

A Sacile, alle 18, a palazzo Ragazzoni, presentazione del nuovo progetto delle "Teche" online del Piccolo teatro di Sacile". Gli interpreti oggi porteranno in scena alcuni brani dal repertorio passato della Compagnia, con la regia di Edoardo Fainello. In chiesa ad Andreis, alle 17, "Anche se la musica non c'è" è la vera storia di Argia Manarin interpretata dalla nipote Marta Riservato. A Roveredo, per "La magia del teatro", nell'auditorium San Pancrazio, alle 16.30, il gruppo I ronzinanti presenta "Africa", con la regia di Luca Maronese.

A Pordenone proseguono oggi due fiere: Games & Co, fiera del gioco, del fumetto e dell'intrattenimento e la Fiera del radioamatore, elettronica, computer, in contemporanea con Fotomercato, mostra-scambio dell'antiquariato, dell'usato e del digitale fotografico. Due le mostre in corso a Pordenone: "Armando Pizzinato e il Fronte nuovo delle Arti (1946-1950)", alle 15.30 e alle 16.45 nel museo civico d'arte a Palazzo Ricchieri, accompagnati da una guida museale e "Magnum sul set", in Galleria Bertoia. —

PORDENONE

Festival internazionale di musica sacra Cantate di Bach protagoniste in duomo

Concerto fra i più intensi, nell'ambito del Festival internazionale di musica sacra 2024 promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone, quello in programma oggi, alle 15.30, nel duomo San Marco.

Nuova tappa per il progetto triennale dedicato all'esecuzione integrale delle Cantate di Bach, "Bach Oratorio di Natale" vedrà protagonista il Coro del Friuli Venezia Giulia guidato da Cristiano Dell'Oste, in una coproduzione allestita con l'Orchestra da Camera di Pordenone e il festival.

Di straordinario impegno il programma proposto, che sigla la messa in scena di ben quattro Cantate tratte dal corpus del magniloquente Oratorio bachiano.

I testi sono desunti dal Vangelo di Luca e Matteo, e come nelle Passioni la narrazione è affidata agli Evangelisti, mentre gli interventi dei singoli personaggi sono a cura dei solisti e il Coro dà voce al popolo.

Proposto in collaborazione con Altolivenza Festival, il concerto, a ingresso libero, porterà in duomo i cantanti Claudio Zinutti Evangelista, Paola Crema e Delia Stabile soprani; Simona Cois, Lisa Friziero, Anna Mindotti e Fabiana Polli, alti; Enrico Basso e Peter Gus tenori; Ewald Nagl e Nicola Patat, bassi.

Il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra da Camera di Pordenone

Nella prima cantata, "Jauchzet, frohlocket", si racconta il periodo che precede la nascita di Gesù, quindi di Maria e Giuseppe che si recano a Betlemme per il censimento e la nascita di Gesù.

La terza cantata, quindi, conclude il racconto della notte di Natale con l'adorazione dei pastori nella stalla di Betlemme. La quinta cantata racconta l'arrivo dei Re Magi dall'Oriente a Gerusalemme quando videro la stella che simboleggia la nascita del nuovo re dei Giudei.

Il re Erode è agitato a questa notizia e raduna tutti i sacerdoti e scribi ebrei. Nella sesta e ultima cantata per il giorno di Epifania Erode indica ai Re Magi da dove proviene la stella, ovvero da Betlemme dove essi giungono per adorare Gesù bambino e portare oro, incenso e mirra. —

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Semaforo rosso

«Runjaic può lavorare tranquillo: a gennaio non partirà nessun pezzo grosso» Nani, supervisore dell'area tecnica dell'Udinese, spegne le voci su Lucca e Bijol

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Runjaic può lavorare tranquillo. A gennaio non partirà nessuno pezzo grosso e tornerà Sanchez, ma adesso cerchiamo di essere più cinici in zona gol». Parla mostrando i gradi da *group technical director* Gianluca Nani, che da supervisore dell'area tecnica qual è, ha confermato quanto scritto dal nostro giornale nella lettura del bilancio dell'Udinese, stoppando le voci che

Sanchez

«Tornerà nel 2025 adesso è quasi pronto per lavorare sulla preparazione»

Il modulo

«Il mister non è legato a un sistema o a nomi e non ha alcuna imposizione dal club»

stanno fiorendo attorno a Lucca e Bijol, in particolare, intuendo l'importanza di lanciare un messaggio preciso a tutte le componenti bianconere, assicurando loro una prospettiva di continuità prima ancora che la Zebretta si rituffi nel campionato, dal 25 novembre a Empoli, per affrontare le sette partite che l'aspettano fino a fine dicembre. Poi comincerà il mercato di riparazione di gennaio, una finestra che per il club coinciderà col ritorno dall'infortunio di Alexis Sanchez, da inserire a fianco di Lucca, Thauvin e Davis, per i quali non sono previste cadute in tentazione.

Nani, è una bella mossa anticipare i tempi annunciando che a gennaio non partirà nessun big...

«Non vogliamo depauperare la squadra e quindi non sono previste partenze a titolo definitivo. Alleggeriremo la rosa muovendo solo i calciatori bisognosi di giocare, ma restandone sempre in controllo per aumentare il valore degli investimenti fatti, come potrebbe essere per Pizarro. Damian ha un elenco di squadre che lo richiedono, ma il prossimo sarà un mese ricco di sfide e se entrasse bene nelle rotazioni si parlerebbe poi di altro».

Da un cileno all'altro, è vero che per Sanchez servirà ancora un mese, forse due per vederlo in campo?

«Sì. Sanchez ha una grande personalità e un carattere che ha dimostrato anche dalla voglia di accelerare i tempi di rientro dall'infortunio. Adesso è quasi pronto per lavorare sulla preparazione atletica».

Poi sarà un bel problema per Runjaic che ha già detto di non voler rinunciare a Thauvin, Lucca e a Davis...

«Il mister ha una mentalità aperta e non è legato a un sistema o a nomi, ma al principio propositivo di fare la partita. Se Runjaic ha detto che è disposto a valutare anche più attaccanti insieme, non mi stupirei poi di vederli. Il tecnico non ha nessuna imposizione dal club sugli aspetti tattici. Le scelte sono sue».

Qual è il suo giudizio sul tecnico che sta maturando la conoscenza col nostro campionato?

«Runjaic sta facendo un buon lavoro, ha avuto un periodo di apprendistato e lo sta finendo, anche se non va dimenticato che si sta adattando a un campionato con dinamiche e caratteristiche diverse da quelle da cui proveniva. Poi, come ogni allenatore, anche lui cerca sempre i migliori equilibri per la squadra. Ha una personalità forte, una gestione protettiva nei confronti del gruppo, ma soprattutto ha tutti gli elementi necessari per fare le sue scelte. A noi spetta il compito di metterlo nelle migliori condizioni per scegliere, anche attraverso il confronto quotidiano che abbiamo con lui».

Nani, sono arrivate sei sconfitte nelle ultime otto partite. Si è inceppato qualcosa?

«Non si è inceppato nulla, però dobbiamo essere più cinici in zona gol perché la squadra ancora non realizza per quanto produce. Detto questo, io guardo al bicchiere mezzo pieno e vedo che in molto meno tempo abbiamo già fatto la metà dei punti dello scorso anno. Siamo in linea con le attese, anzi forse qualcosina in più, anche se mi è andata di traverso la sconfitta di Venezia dove abbiamo dimostrato una superiorità evidente: l'abbiamo persa da polli. Ora l'obiettivo è non mollare di un centimetro».

A cominciare dal trittico alle porte con Empoli, Genoa e Monza...

«Non parlerei di trittico perché possiamo anche vincerle tutte e tre, ma se poi perdiamo le successive sei siamo punto e a capo. La giusta mentalità è affrontare una partita alla volta dando il centodieci per cento in tutte le componenti, e a Empoli sarà già durissima. L'obiettivo deve essere quello di fare più punti possibile e il prima possibile perché poi non sai mai cosa può riservare il futuro».

Gino Pozzo è soddisfatto?

«Penso di poterlo interpretare dicendo che tutti i manager pretendono il massimo dalla squadra e da loro stessi e quindi la riflessione è su come si possa alzare l'asticella».

A Londra vi siete anche prefissi i punti con cui virare al giro di boa?

«Quando ero al Brescia ricordo un Verona da ritmo Uefa a metà campionato, ma poi retrocesso alla fine. Serve che continui?».

Nani, è ricorso ai sonetti poetici per tutelare l'Udinese a fronte degli errori arbitrali di Bergamo e Venezia...

«Mi è sembrato giusto far presente certi aspetti, ma non per fare polemica, bensì per richiamare più attenzione. Noi abbiamo messo delle multe nel nostro regolamento interno per chi protesta e non aiuta gli arbitri: sappiamo che dobbiamo essere più forti di tutto, anche di un gol annullato per millimetri, ma serve più attenzione da parte di tutti. E comunque, la prossima volta al posto di un sonetto ho già la poesia pronta, anche se spero di non dover più parlare di casi arbitrali». —

GLI EPISODI SFAVOREVOLI

È sceso in campo dopo gli errori a Venezia e Bergamo

«Forse nun me capiranno, ma provo armeno la soddisfazione de potè dì le cose come stanno». È questo il sonetto di Trilussa citato dal romano Gianluca Nani nel dopo partita al Gewiss Stadium di Bergamo, dove il supervisore ha pescato nel repertorio del poeta dialettale per essere il più diretto e pungente possibile nei confronti della squadra arbitrale, rea di non avere concesso un rigore solare all'Udinese. «Già dalla tribuna mi era accorto del fallo di mano di Hien: ora posso capire l'arbitro, ma il Var dove era? È quello che ci ha annullato un gol a San Siro. Là contro il Milan era stato bravissimo, trovò un fuorigioco di un millimetro per annullare un gol, mentre stavolta non si vede un rigore grande come una casa. Se il Monza ha ricevuto una lettera di scuse dall'Aia, allora io mi aspetto un libro». Un libro a più capitoli perché con quella battuta Nani ha voluto chiamare in causa La Penna, Var a Bergamo ma anche assistente di Mariani nella sala video di Lissone in Milan-Udinese diretto da Chiffi, in cui non fu concesso un rigore a Kabasele. Tra i due capitoli di Milano e Bergamo, il secondo è stato scritto a Venezia, dove Nani ha tuonato per il "rosso" a Touré: «Il fallo da espulsione non era da ultimo uomo perché Kamara poteva intervenire. Haps poi doveva essere ammonito dopo 5' e con la seconda ammonizione presa sarebbe stato poi espulso».

S.M.

Lorenzo Lucca (in alto a sinistra) piace alla Juventus, Jaka Bijol è l'ultima idea del Napoli, ma mister Runjaic può stare tranquillo, i big non si muoveranno a gennaio: l'ha garantito il "group technical director" Gianluca Nani

I NAZIONALI

Bijol, Lovric e Abankwah i primi a rientrare a Udine

UDINE

Saranno Jaka Bijol, Sandi Lovric e James Abankwah i primi nazionali bianconeri a fare rientro a Udine. I due sloveni, di scena stasera a Vienna contro l'Austria nell'ultimo impegno di Nations League, torneranno in tempo utile per riprendere gli allenamenti martedì pomeriggio assieme ai 18 bianconeri che si stanno godendo il weekend lungo concesso loro dallo staff di Kosta Runjaic. Lo stesso discorso vale per il capitano dell'Irlanda U21 Abankwah che alle 15 di questo pomeriggio sfiderà nuovamente la Svezia nel secondo test ravvicinato con gli scandinavi.

Entro giovedì rientreranno poi tutti gli altri otto nazionali, con Maduka Okoye, Hassane Kamara, Jordan Zemura e Jesper Karlstrom che saranno gli ultimi a rientrare dopo le partite in programma martedì. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Ranieri e la Lupa, spunta un murale a Testaccio

La Roma giallorossa ha davvero riabbracciato Claudio Ranieri, nuovo tecnico e futuro dirigente: a Testaccio, quartiere di nascita della famiglia del 73enne, è spuntato un murale dell'artista l'artista Drugi che ha ritratto Ranieri che tiene al sicuro e tra le sue braccia una lupa, con chiara allegoria alla Roma.

Guardiola pronto a restare al City fino al 2026

Pep Guardiola sta per prolungare il contratto con il Manchester City fino al 2026. È quanto riportano i media inglesi sul futuro del tecnico che sembrava destinato a lasciare i Citizens al termine della stagione (si parlava di un approdo in Brasile come ct), soprattutto dopo che il ds Txiki Begiristain aveva salutato il club.

Domani a Palmanova si presenta Antonio Zappi, uno dei due candidati alla presidenza dell'Aia
Ha in squadra l'udinese Marinella Caissutti e Daniele Orsato può diventare il nuovo designatore

C'è la partita degli arbitri e si gioca anche in Friuli

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Si gioca anche in Friuli la partita degli arbitri che il 14 dicembre eleggeranno il nuovo presidente dell'Aia e i componenti del Comitato Nazionale. Domani, nella sala della sede della Figc che ospita anche il Comitato regionale arbitri, a Palmanova, Antonio Zappi presenterà il suo programma agli elettori regionali. Appuntamento alle 18.30 con quello che viene considerato il grande favorito alla corsa alla poltrona di Carlo Pacifici, mentre lo sfidante, Alfredo Trentalange, già presidente dei fischietti per un anno e mezzo tra il 2021 e il 2022, ha scelto la via nazionale per fare conoscere il proprio pensiero, espresso in settimana nella sera dell'università eCampus di Roma, salvo poi riservarsi di scegliere delle tappe regionali.

Non si tratta di una battaglia "di nicchia". Ai tifosi friulani che si chiederanno che differenza ci sia tra i due guardando, per esempio, ai recenti episodi che hanno riguardato l'Udinese, dall'espulsione affrettata a Venezia al rigore non concesso a Bergamo (e non solo), sui quali i vertici della Can, la Commissione arbitri nazionale, ha tutto sommato sorvolato, bisogna dire che una vittoria di Zappi potrebbe significare il modo piuttosto certo che il prossimo designatore della Serie A (e B) non sarà più Gianluca Rocchi, in evidente difficoltà davanti a un ricambio generazionale che non garantisce degli standard di rendimento elevati alla sua squadra arbitrale, evidenziati spesso da "incidenti Var" evidenti e al limite del grottesco.

Alfredo Trentalange (in alto) e Antonio Zappi, rivali il 14 dicembre

D'altra parte Rocchi ha perso il numero uno dei fischietti, Daniele Orsato, ritiratosi alla fine della scorsa stagione sportiva e rimasto volutamente in disparte dopo le voci di un contratto d'oro in Arabia Saudita, il numero uno del Var, Massimiliano Irrati, pronto a diventare istruttore per la Fifa, e pure il due, quel Paolo Valeri finito in Inghilterra, addirittura nella Hellenic Football League per diventare il Var Manager. Se non sono rimasti in Italia è evidente che non abbiano apprezzato fino in fondo la gestione di Rocchi potrebbe essere sostituito proprio dal veneto Orsato, diventato lo sponsor di Zappi che è nato sì a Viterbo, ma da oltre vent'anni appartiene alla sezione di San Donà di Piave.

Sulla strategia delle alleanze, stando alle voci di corridoio, l'ex arbitro sta avendo un peso notevole, tanto da aver fatto confluire anche il presidente uscente Pacifici, nel "partito" di Zappi. Anche Trentalange avrebbe potuto associarsi per una candidatura condivisa, un'ipotesi poi saltata, come ha confermato il diretto interessato: «Ero disposto anche a fare un passo indietro. Poi mi hanno detto che c'erano dei problemi, ma ho la coscienza a posto». Chiara allusione al "caso D'Onofrio", il controverso procuratore arbitrale nazionale arrestato per traffico di stupefacenti che costrinse alle dimissioni Trentalange, assolto successivamente in via definitiva dalla Corte d'appello della Figc.

Insomma, l'argomento dell'eliminazione del "famoso" 2% della quota Aia in Consiglio federale ha un peso relativo sugli argomenti dei due candidati che vogliono comunque tutti e due allontanare l'idea di un vertice separato dalla base, come vorrebbero, per esempio, le leghe di A e B per mettere ancora più l'accento sul professionismo ad alto livello. Non un argomento di poco conto.

E il Friuli, come voterà? O meglio come dovrebbe votare? Secondo le indiscrezioni il fronte è piuttosto compatto – solo a Pordenone c'è ancora qualche spiraglio di incertezza – e orientato su Zappi che ha già definito la propria squadra nella quale trova posto l'udinese Marinella Caissutti (ex arbitro di C prima di entrare nel Cra Fvg) in qualità di componente del Comitato nazionale per la macroregione Nord. —

L'ELEZIONE

Tranchina guiderà la sezione di Udine

La sezione Aia di Udine ha un nuovo presidente, Michelangelo Tranchina che resterà in carica per tutto il prossimo quadriennio olimpico, fino al 2028. Classe 1980, consulente finanziario, Tranchina arbitra dal 1996 e vanta una lunga carriera che include esperienze come assistente in Serie D (2011-2013) e un ruolo nell'organico della Commissione nazionale per il beach soccer dal 2014 al 2022, anno in cui si è dimesso per dedicarsi interamente alla sezione. Già vicepresidente e organo tecnico nel quadriennio precedente, il neo-presidente era l'unico in corsa nell'elezione che si è svolta nei giorni scorsi all'Executive Hotel, nella quale ha ricevuto un ampio consenso.

Il centravanti della Serbia a Motta: «Più semplice con un secondo attaccante»
Il portoghese in gol anche in nazionale dando avvio al 5-1 sulla Polonia

Vlahovic si lamenta, Leao segna Milan-Juve comincia in Nations

LA SOSTA

Non è una notizia di Serie C, come Romania-Kosovo, perché costringerà l'Uefa a prendere una decisione scomoda nel quadro del Gruppo 2 dell'ultima categoria della Nations League. Perché l'altra sera, in pieno recupero, a pochi minuti dalla fine, i kosovari si sono infilati negli spogliatoi quando hanno sentito i tifosi di casa inneggiare alla Serbia. Il risultato era sullo 0-0, un pareggio che favoriva la Romania prima in classifica con tre punti di vantaggio a 90 minuti dalla fine, quando le due nazionali si confronteranno con avversarie senza stimoli, già tagliate fuori come Cipro e Lituania. In ballo non c'è alcuna discriminazione razziale? Il punto di domanda è questo, considerando quello che è successo anni fa in Kosovo e che a livello diplomatico non tutti i paesi riconoscono ancora l'indipendenza di Pristina proclamata nel 2008 (solo 103 sui 193 membri dell'Onu). I rapporti con la Serbia sono ancora un nervo scoperto per i kosovari. «È la seconda volta che capita in Romania, questo è troppo», ha dichiarato nel dopopartita Amir Rrahmani, capitano e difensore del Napoli che aspetta la sentenza Uefa in vista dell'impegno programmato per domani.

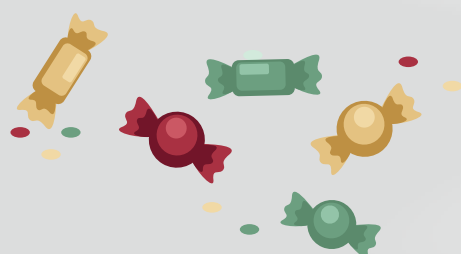
Vlahovic, assist per il gol serbo

Domani in campo anche la Serbia per cercare il sorpasso all'ultima giornata sulla Danimarca, in virtù del pareggio a due minuti dal 90' con la Svizzera, gol di Terzic su assist di Dasuan Vlahovic. Lo juventino anche se non ha segnato ha spedito un messaggio tutt'altro che banale a Thiago Motta. «È più semplice per me giocare insieme ad un altro attaccante, specie se forte come Mitrovic. Lui ingaggia tanti duelli, fa la sponda e mi apre spazio: io così posso sfruttare al meglio le mie caratteristiche, anche perché il ct Stojkovic mi ha liberato dai compiti difensivi». Nella Juventus gioca punta uncia con alle spalle tre trequartisti.

I tifosi della Romania inneggiano alla Serbia il Kosovo di Rhamani abbandona in campo

Sono dichiarazioni che fanno il paio con quelle di Rafa Leao, che durante la scorsa sosta lanciò un messaggio simile al proprio tecnico al Milan, Paulo Fonseca. Stavolta è rimasto in silenzio nonostante abbia segnato contro la Polonia dopo 8 mesi senza gol in nazionale, sbloccato con un *coast to coast* nel match terminato sul 5-1: merito della rinascita al Bernabeu contro il Real.

Insomma, parla Vlahovic, risponde sul campo Leao: Milan-Juventus (in programma il prossimo sabato alle 18) è già cominciato tra le onde della Nations League. —

P.O.

Tennis

Uragano Sinner

Jannik travolge Ruud 6-1, 6-2 e conquista la finale alle Finals Oggi ritroverà Fritz. «Voglio fare meglio dell'anno scorso»

L'americano Taylor Fritz

Jannik Sinner ha giocato una partita praticamente perfetta contro il norvegese Ruud

Massimo Meroi

L'uragano Jannik Sinner si abbatte sul malcapitato Casper Ruud e conquista la finale delle Atp dove oggi alle 18 lo attende l'americano Taylor Fritz che l'azzurro ha già battuto nel girone martedì scorso con un doppio 6-4. La finale del doppio, invece, se la giocheranno le coppie Pavic-Arevalo e Krowietz-Puetz.

SENZA STORIA

Partita praticamente perfetta da parte del numero 1 al mondo che ha lasciato solo le briciole al suo avversario. Jannik parte fortissimo. Strappa subito il servizio all'avversario e gioca tre game praticamente perfetti. Sul 3-1 deve annullare due palle del 3-2, poi riprende a dominare, quindi piazza un altro break a zero e chiude 6-1 in neanche mezz'ora con un parziale di 26 punti a 12. Nel secondo set c'è equilibrio fino al 2-1, poi Jannik infila altri cinque giochi di fila che gli permettono di chiudere la pratica in appena un'ora e dieci minuti. «Come lo scorso anno sono in finale, ma spero di fare meglio – ha detto Jannik a fine match ricordando la sconfitta di dodici mesi fa contro Djokovic–, sto vivendo un'emozione grandissima, è speciale giocare qui».

LA SORPRESA

La semifinale tra Zverev e Fritz è stata la partita più bella del torneo. L'ha vinta Fritz per 6-3, 3-6, 7-6. Match equilibratissimo e tiratissimo con lo statunitense capace di conquistare il primo parziale e il tedesco bravo a reagire restituendo la pariglia nel secondo. Il terzo set ha visto i due giocatori annullare rispettivamente tre palle break all'avversario (addirittura consecutive quelle avute da Zverev): si è deciso tutto al tie break e lì Fritz ha dominato chiudendolo sul 7-3. Una sorpresa? Sì perché i pronostici erano tutti dalla parte di Zverev.

AZZURRE IN SEMIFINALE

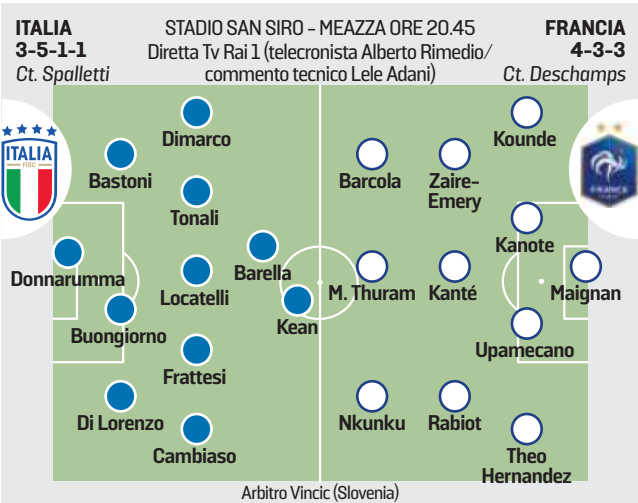
L'Italia femminile approda in semifinale alle Billie Jean King Cup Finals, in svolgimento a Malaga. Le azzurre hanno superato nei quarti il Giappone per 2-1: decisivo il punto del doppio conquistato da Errani e Paolini che hanno battuto per 6-3, 6-4 le nipponiche Aoyama e Hozumi. In precedenza Cocciaretto aveva perso 3-6, 6-4, 6-4 con Shibahara, mentre Paolini aveva superato 6-3, 6-4 Uchijima. Ora in semifinale l'Italia affronterà la vincente tra Polonia e Repubblica Ceca. —

L'ACCORDO

Le Atp resteranno in Italia fino al 2030 oggi l'annuncio

Oggi sarà annunciato il rinnovo del contratto tra l'Atp e la Federtennis che permetterà all'Italia di ospitare il torneo dei maestri fino al 2030 (il precedente scade nel 2025). La sede è ancora d stabilire: c'è la possibilità di una conferma di Torino ma si parla anche di una staffetta con Milano.

NATIONS LEAGUE

Italia-Francia: Spalletti chiede «una vittoria per San Siro»

MILANO

«Guardo il Real e il City, e vedo che la loro caratteristica è rendere le cose normali. Vedo anche le grandi giocate dei campioni, ma queste grandi squadre non sbagliano i passaggi. È tenere la palla e gestirla bene che fa la differenza». Se dice di ispirarsi alle grandi squadre di club di Europa anche per la sua Italia, è chiaro che per Luciano Spalletti non se ne parla nemmeno di accontentarsi di un pari con la Francia, che pure varrebbe comunque il primato del girone di Nations League nella quale la qualificazione alla finale a 8 è già certa.

Il primato sui francesi, rivali di sempre e battuti 3-1 all'andata a Parigi nella partita che segnò l'inizio della risalita azzurra, non varrebbe solo un sorteggio più morbido per i quarti del torneo. Con San Siro tutto esaurito (venduti oltre 68 mila biglietti) e una nazionale ritrovata, la partita di oggi si presenta come una vera e propria serata di Gala: tant'è che il tecnico dovrebbe confermare quasi interamente la formazione titolare che ha ben figurato nella vittoria contro il Belgio. «Intenzione di cambiare poco contro la Francia? Sì, l'idea è di mantenere il telaio della partita precedente», le parole di Spalletti nella classica conferenza stampa della vigilia. Il nome nuovo potrebbe essere Kean, al centro dell'attacco al posto di Retegui. «Kean è possibile che sia della partita, è in grande condizione. È bravo ad attaccare negli spazi larghi, è bravo a fare la boa. Mi era sembrato nel gruppo di chi era subentrato bene», ha aggiunto il ct. «Alla Francia verrà facile tentare di vincere la partita, noi magari può darsi ci sarà la possibilità di fare qualche riflessione in più che però non dobbiamo fare. Il pareggio deve venire fuori solo come mancata vittoria di una delle due squadre. Dobbiamo fare la partita per dedicarla a tutte quelle persone che ci vogliono bene e che riempiranno lo stadio».

San Siro torna a riabbracciare l'Italia dopo la decisiva sfida contro l'Ucraina nelle qualificazioni agli Europei dell'estate scorsa. Un torneo concluso dagli azzurri con la delusione del ko contro la Svizzera, una gara che è rimasta ben impressa nella mente di Spalletti. «Quella sconfitta con la Svizzera non me la farà dimenticare nulla, neanche qualificarsi al Mondiale. È una cosa che per certi versi fa anche bene portarsela dietro. Ma se non ci ha condizionato per come si è ripartiti, è difficile ci possa disturbare in futuro», il commento del tecnico.

Il ritorno a San Siro sarà particolare anche per capitan Donnarumma, alla sua 71ª gara con la nazionale. «A San Siro ci sarà un'atmosfera incredibile. Come dirò alla squadra, se c'è questa atmosfera è anche merito nostro che siamo riusciti a dare emozioni a tutti gli italiani. La mia accoglienza? Mi aspetto una bella reazione, poi quando si indossa la maglia della nazionale siamo tutti italiani. Sono convinto sarà una serata speciale».

In casa francese Deschamps ha annunciato possibili novità di formazione («voglio vedere altri giocatori») ma ha assicurato che «la Francia scenderà in campo per vincere e conquistare il primo posto». Per farlo serve una vittoria con due gol di scarto. —

La situazione

GRUPPO 2

Oggi	
Italia - Francia	20.45
Israele - Belgio	20.45

La classifica
Italia 13 (+7)
Francia 10 (+4)
Belgio 4 (-2)
Israele 1 (-9)

Italia prima se
1) Batte la Francia 2) Pareggia con la Francia 3) Perde con un gol di scarto

MOTOGP

Bagnaia vince la Sprint il Mondiale si decide oggi

BARCELLONA

Francesco Bagnaia ha vinto la gara sprint del Gran Premio della solidarietà di Barcellona classe MotoGp che sostituisce quello di Valencia annullato per l'alluvione. Il campione del mondo del team Ducati ha preceduto l'altra Ducati ufficiale di Enea Bastianini. Terzo il leader della classifica piloti Jorge Martin su Ducati Pramac, che ha così fallito il primo match point per laurearsi campione: a questo punto sarà decisiva la gara di oggi, ultimo Gp della stagione con lo spagnolo che può gestire 19 punti di vantaggio. Soltanto settimo Marc Marquez.

Pecco Bagnaia su Ducati

«Ho centrato l'obiettivo, ora dobbiamo ripeterci in gara. Martin ha fatto un lavoro fantastico, vediamo cosa succederà», le parole di Bagnaia dopo aver vinto la gara sprint. Soddisfatto del podio da parte sua lo stesso Jorge Martin: «Credo di essere sulla strada giusta – ha detto –, cercheremo di chiudere il tutto oggi, sono molto fiducioso». —

SCI ALPINO

A Shiffrin il primo slalom nel ricordo di Matilde Lorenzi

Gianluca De Rosa

La stagione dello slalom femminile si apre nel segno della statunitense Mikaela Shiffrin. A Levi, alle porte del circolo polare artico, una gara secondo copione che ha visto le sette azzurre al via nel ricordo della giovane amica e collega Matilde Lorenzi, deceduta tragicamente dopo un incidente in allenamento lo scorso 29 ottobre. Ai nastri di partenza si è presentata anche la sorella maggiore Lucrezia, eliminata dopo la prima manche.

La grande favorita della vigilia non sbaglia un colpo e complice l'assenza dell'antagonista per eccellenza nella specialità, Petra Vlhova, si aggiudica la prima gara stagionale tra i pali stretti. La campionessa americana ha ottenuto il trionfo numero 98 della carriera, 61º nella specialità, l'ottavo sulla Black Levi che le è valso il regalo da parte degli organizzatori di una renna, come tradizione vuole. Seconda si è piazzata l'austriaca Katharina Liensberger, al terzo posto la tedesca Lena Duerr.

Martina Peterlini è stata l'unica azzurra classificata. La 27enne poliziotta trentina ha chiuso al diciassettesimo posto. Eliminate dopo la prima manche Marta Rossetti, Beatrice Sola, Lara Della Mea (ritiratasi), Vera Tschurtschenthaler, Lucrezia Lorenzi e Giorgia Collomb. —

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

REDIVO ABBAGLIA PROVA SONTUOSA DI DELL'AGNELLO

La gioia di Ferrari e Mastellari

6,5 MARKS
Pochi tiri, ma di precisione chirurgica. È la spalla ideale per la punta di diamante argentina.

7,5 REDIVO
Gli aggettivi ormai sono finiti per il "sindaco" ad honorem di Cividale. Primo tempo da urlo, nel finale mette in ghiaccio la vittoria a suon di tiri liberi. È uno dei giocatori più determinanti di tutta la A2.

6 MIANI
Inizia bene, poi deve arrendersi ai problemi fisici.

6,5 MASTELLARI
Realizza due bombe in altrettanti momenti chiave del match. Partita chirurgica la sua.

7 ROTA
Energia inesauribile, letture intelligenti, palle rubate, punti e assist in serie. È l'anima della squadra.

6,5 MARANGON
Non è serata da lustrini, si dedica con profitto al lavoro oscuro. Del resto serve anche quello.

6 BERTI
Lavora d'esperienza nel pitturato.

7 FERRARI
L'enfant prodige mette il suo timbro sulla partita, nel terzo quarto è decisivo con le sue giocate per arginare la rimonta dei bolognesi.

7,5 DELL'AGNELLO
Riacciuffa il padre in vetta alla classifica di A2 con una prova sontuosa. Suoi i canestri che chiudono la gara.

7 PILLASTRINI
La solita lettura magistrale della partita, gestisce bene uomini e rotazioni. Se Cividale sogna, è anche perché ha un autentico condottiero in panchina.

È un ritmo da serie A

La Gesteco batte anche la Fortitudo e passa in vetta
Partenza sprint, ritorno di Bologna e altra sgasata ducale

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

E sono otto di fila. Al PalaGesteco Cividale manda al tappeto anche la Fortitudo Bologna (spezzata dalle assenze e nella peggior forma degli ultimi anni), volando momentaneamente in vetta alla classifica in attesa oggi di Livorno-Rimini.

La sfida si apre con un momento di grande emozione, dedicato al grande ex del match: Leonardo Battistini. A lui, che con la canotta gialloblù ha vissuto la promozione dalla B e la prima stagione in A2, una cornice commemorativa con una fotografia di una sua iconica schiacciata, consegnata dal presidente Davide Micalich.

L'avvio è tutto a tinte gialloblù. Cividale muove bene palla e chiude ogni spiraglio in difesa. Il primo canestro è di Dell'Agnello, poi giganteggia l'ispirato Redivo. Prima smazza due assist – il no look per Berti è da applausi – e poi si mette in proprio. A fine quarto i punti segnati saranno 12. La Effe si affida a Freeman, costruendo per lui situazioni di post basso contro Mastellari, e a metà tempo trova il sostegno della Fossa dei Leoni, nonostante in campo dopo l'ennesimo canestro di Redivo si tocchi il +14.

Per buona parte del secondo quarto la musica rimane la stessa. La Fortitudo trova un buon apporto dal grande ex Battistini. Al suo parziale di 4-0 risponde un'altra bomba di Marks, ma è soprattutto l'infortunio di Miani (fuori dal 6° minuto per un colpo alla schiena) a cambiare gli equilibri. La Effe, infatti, è tutt'altro che morta, stringe le maglie della difesa e nella fase centrale del quarto piazza un parziale di 9-0 che rimette tutto in discussione. Protagonista Mian, friulano ex Udine, con 5 punti. A fermare la rimonta emiliana pensa Marangon con una bella penetrazione. A prendersi la scena è però Mastellari, bolognese doc e fortitudino, che nel suo personalissimo derby brucia la sirena con la tripla del 42-30.

Al rientro sul parquet la Effe dimostra di non aver intenzione di arrendersi e rialza la testa con tre triple consecutive (47-44). Nel momento di massima difficoltà a raddrizzare il timone è Dell'Agnello, che piazza 5 punti in fila e riaccende il PalaGesteco, incendiato definitivamente dal recupero e canestro di capitan Rota. Negli ultimi minuti i gialloblù tentano la fuga: parziale di 9-0 e si entra negli ultimi 10' sul 63-53.

Batte forte, però, il cuore dei ragazzi della Fossa. La prima metà di quarto periodo è un duello tra gladiatori e gli ospiti possesso dopo possesso ricuciono lo svantaggio facendo valere la propria fisicità. Bolpin con una tripla apre la riscossa, che permette alla Effe di tornare a sole 3 lunghezze dai ducali. Ancora una volta è Dell'Agnello a spezzare la rimonta, segnando in bello stile dal centro dell'area. A 3' dalla fine poi Gabriel commette un brutto fallo su Redivo, punito dagli arbitri con l'antisportivo. Cividale riesce così a rovesciare l'inerzia e a segnare 6 punti in fila, tornando in doppia cifra di vantaggio (77-66). È il colpo del ko per gli emiliani, complici le rotazioni cortissime (si sentono le assenze di Cusin, Aradori e Sabatini) e il quinto fallo di due leader come Fantinelli e Gabriel. Il tiro libero di Ferrari suggella il trionfo: finisce 86-75. Per Cagnardi ora le cose si fanno complicate. Non mancano le voci sul suo possibile successore: Buscaglia, Calvani, Lamma ed Esposito alcuni dei nomi accostati alla Effe. Altro clima invece per Cividale, che fa festa a ritmo del tamburo del presidente Micalich. —

GESTECO	86
FORTITUDO BOLOGNA	75

23-10, 42-30, 63-53

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 9, Redivo 25, Miani 3, Rota 9, Marangon 2, Berti 3, Ferrari 8, Dell'Agnello 19, Mastellari 8. Non entrati: Piccionne, Micalich, Vivi. Coach Pillastrini.

FLATS SERVICE FORTITUDO BOLOGNA Giordano, Gabriel 12, Battistini 9, Menalo, Bolpin 8, Panni 2, Mian 24, Fantinelli 4, Freeman 16. Non entrato: Ferrucci. Usciti per 5 falli Fantinelli, Gabriel. Coach Cagnardi.

Arbitri De Biase di Treviso, Chersicla di Lecco, Masi di Firenze

Note Cividale 16/27 al tiro da due punti, 10/20 da tre e 24/30 ai liberi, Bologna 18/35 al tiro da due punti, 10/30 da tre e 9/16 ai liberi.

8 i successi di fila della squadra di Micalich dopo il derby vinto con i cugini di Udine

L'allenatore loda la giovane ala che ha sopperito all'infortunio di Miani
Il presidente Micalich pensa al papà: «Si starà divertendo pure lassù»

Coach Pillastrini se la gode: «Marangon è stato decisivo»

POST PARTITA

Molto soddisfatto coach Pillastrini, e non poteva essere altrimenti: «È stata una bella vittoria. Temevamo molto questa sfida, quando giochi contro una squadra che viene da un momento difficile e con un blasone e dei giocatori di livello così alto non sai mai cosa ti puoi trovare di fronte. Non abbiamo mai smesso di giocare, abbiamo avuto dei passaggi a vuoto ma la Fortitudo si è guadagnata tutto». Nonostante l'infortunio di Miani la squadra non si è persa: «La Fortitudo ha tante assenze importanti, ma anche per noi giocare senza Miani qualcosa vuol dire, specie sotto canestro. Oggi Marangon è stato decisivo, con fisicità, rimbalzi e le cose che non si vedono come la pressione su Fantinelli. Il 17 di plus minus in 17 minuti rende l'idea». Una nota negativa: «L'infortunio di Miani è legato a un colpo alla schiena, ci sono gli accertamenti da fare».

Il presidente Davide Micalich riparte proprio da qui:«Miani mi ha detto "O ai mal daur ca", con la sua muse di furlan». Poi però la mente va al papà Ettore: «Mi dispiace che non sia qui a godersi tutto questo. Sono convinto però che si stia divertendo lo stesso. Anche per lui dobbiamo continuare a goderci questa gioia». —

G.F.

Coach Stefano Pillastrini

Serie A2 Maschile

UEB Gest. Cividale - Fortitudo BO	86-75
APU Udine - Elachem Vigevano	OGGI ORE 18
Avellino Basket - Nardò	OGGI ORE 18
Forlì - Cantù	OGGI ORE 18
Orzinuovi - Scaligera Verona	OGGI ORE 18
JuVi Cremona - Rieti	OGGI ORE 18
Lib. Livorno - Rinascita RN	OGGI ORE 18
Torino - Urania Milano	OGGI ORE 18
V. Libertas PU - Cento	OGGI ORE 18
Brindisi - Piacenza	OGGI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 24/11/2024
Assigeco Piacenza - Torino, Brindisi - V. Libertas PU, Cantù - JuVi Cremona, Cento - Avellino Basket, Elachem Vigevano - Rinascita RN, Fortitudo Bologna - Lib. Livorno, Nardò- UEB Gesteco Cividale, Real Sebastiani Rieti - G.M. Orzinuovi, Scaligera Verona - APU Udine, Urania Milano - Forlì.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UEB Gest. Cividale	20	10	2	945	897
Rinascita RN	20	10	1	922	843
APU Udine	16	8	3	905	801
Cantù	16	8	3	874	792
Urania Milano	16	8	3	873	799
Scaligera Verona	14	7	4	879	816
R.Sebastiani Rieti	14	7	4	796	782
Forlì	12	6	5	837	801
G. M. Orzinuovi	10	5	6	891	912
Torino	10	5	6	810	837
JuVi Cremona	8	4	7	877	895
Elachem Vigevano	8	4	7	846	880
Nardò	8	4	7	825	897
Lib. Livorno	8	4	7	815	844
Fortitudo Bologna	8	4	7	811	847
Cento	8	4	7	796	852
Avellino Basket	8	4	6	752	764
Brindisi	6	3	8	793	832
V. Libertas PU	6	3	8	779	876
Assigeco Piacenza	4	2	9	834	893

Basket -Serie A2

Redivo ancora una volta assoluto protagonista contro la Fortitudo. Sotto, la curva ducale con la Brigata Rualis che ha sostenuto i suoi per tutto il match e poi il presidente Davide Micalich fa festa con il tamburo FOTO PETRUSSI

PALLA A DUE ALLE 18

Casa dolce casa L'Old Wild West aspetta Vigevano

Vietato abbassare la guardia oggi al Carnera per l'Apu La carica di Caroti: «Avversario solido, difendiamo forte»

Giuseppe Pisano / UDINE

Casa dolce casa. L'Apu Old Wild West disputa la seconda gara in pochi giorni tra le mura amiche del palasport Carnera con il doppio obiettivo di mantenere inviolato il "fortino" e di continuare la rincorsa alla capolista Rimini. Di fronte c'è l'Elachem Vigevano, a caccia di un altro scalpo prestigioso dopo quello di Cantù.

I TEMI DEL MATCH

Udine ha il doppio dei punti di Vigevano ed è chiaramente favorita, ma guai a dare per scontata la vittoria. Quella odierna è la quinta partita nel giro di quindici giorni, cosa piuttosto anomala per il campionato di serie A2, quindi è bene tenere le antenne molto dritte, perché la stanchezza potrebbe rivestire un ruolo importante. Dal punto di vista tattico la chiave sarà riuscire a limitare il tiro da tre punti degli avversari, anche perché si affrontano due squadre molto perimetrali: l'Apu è la compagine di A2 che tira più spesso da tre (29 tentativi a partita), Vigevano ha una filosofia di gioco simile, visti le 26 triple tentate di media.

QUI APU

La presentazione della gara è affidata a Lorenzo Caroti: «Vigevano è una squadra che gioca bene e viene da un periodo in cui ha espresso un'ottima pallacanestro, infatti in pochi giorni ha battuto Cantù e rimontato 20 punti a Orzinuovi. Nelle sue file ha uomini che giocano assieme da diversi anni, quindi si conoscono a memoria. I due americani sono molto forti e Stefanini è una delle migliori guardie italiane. Dobbiamo fare una partita molto solida difensivamente, la spinta del nostro pubblico sarà importante: vogliamo mantenere inviolato il palasport Carnera». Salvo colpi di scena Udine dovrà fare ancora a meno di Giovanni Pini, che dovrebbe tornare ad allenarsi in gruppo da martedì, con la trasferta di Verona nel mirino.

GLI AVVERSARI

Sono tre i giocatori reduci dalla promozione in A2 della stagione 2022/2023: il play Filippo Rossi, la guardia Michele Peroni e il centro Kristofers Strautmanis, lettone di formazione italiana. Il giocatore di punta è senza dubbio Gabriele Stefanini, secondo miglior marcatore del campionato con 20 punti realizzati di media: tiratore mortifero, da due anni è tornato in Italia dopo un periodo negli Usa nel campionato Ncc. Gli americani sono Myles Mack, play che ha confidenza con le triple (48% da tre) e Prince Oduro, centro molto solido a rimbalzo e con mano educata. Poi le due ali Giacomo Leardini (scuola Treviso) e Celis Taflaj (ex Fortitudo), l'ala grande Mihajlo Jerkovic, meteora nell'Apu di Ramagli, e la guardia Matteo Galassi, classe 1998 al primo anno di A2 dopo tanta gavetta in B. —

Lorenzo Caroti, a sinistra, fa festa con i compagni dopo il match con Forlì, oggi vuole replicare FOTO PETRUSSI

SERIE A2

12^ giornata
PALASPORT "PRIMO CARNERA"
Udine ore 18.00

ARBITRI:
Mauro Moretti di Perugia
Umberto Tallon di Bologna
Giovanni Roca di Avellino

OLD WILD WEST UDINE		ELACHEM VIGEVANO	
Coach: ADRIANO VERTEMATI		Coach: LORENZO PANSA	
1	F. Stefanelli	0	G. Leardini
4	D. Bruttini	4	C. Taflaj
5	M. Alibegovic (C)	7	M. Mack
7	L. Caroti	8	M. Galassi
8	A. Hickey	11	P. Oduro
11	X. Johnson	12	K. Strautmanis
14	L. Ambrosin	15	G. Stefanini
20	M. Da Ros	17	F. Tedoldi
22	G. Pini	33	F. Rossi (C)
33	F. Mizerniuk	66	M. Peroni
35	I. Ikangi	68	M. Jerkovic

Withub

GLI AVVERSARI

L'ex Jerkovic: «Se ci crediamo ce la giochiamo»

L'ex di turno in casa Vigevano è Mihajlo Jerkovic, ala serba che vestì il bianconero per pochi mesi nella stagione 2019/2020. È lui il portavoce dei lombardi alla vigilia: «La sconfitta di Orzinuovi ci brucia per com'è maturata, ma ci deve dare la convinzione che se giochiamo come sappiamo possiamo competere con tutti. È con questo spirito che dobbiamo scendere in campo a Udine contro un'Apu davvero forte e con un roster profondo». —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

Senza lunghe è tutto più difficile Arriva il primo stop per la Delser

UDINE

Sabato sera amaro per la Delser, che perde in volata lo scontro al vertice con Mantova e scivola al secondo posto nel girone B di A2 femminile.

Ci sono tanti rimpianti per le Women Apu, a partire dalle pesanti assenze di Obouh Fegue, Cancelli e Bianchi che hanno costretto coach Riga a giocarsela con solo sette giocatrici, compresa la rientrante Bacchini, in campo 20 minuti (con 17 punti a referto) stringendo i denti.

La sconfitta è figlia soprattutto dell'approccio, con i 15' iniziali da dimenticare, perché stavolta la rimonta è rimasta incompiuta. Udine ha avuto i possessi per completarla nei muniti finali, ma forzature e tiri affrettati sono costati cari. Il dato che dice molto, se non tutto, è il 14/44 al tiro da vicino a canestro: senza i due centri Cancelli e Obouh Fegue, con Gianolla impiegata gioco forza da numero cinque, alla Delser è mancata concretezza nel gioco interno. Mantova, dal canto suo, non ha rubato nulla. Ha confermato di essere una signora squadra, con un roster profondo, e di meritare il primo posto in classifica. In avvio è stata brava a sfruttare la falsa partenza bianconera volando a +14 sul 20-6, e da lì in si è più fatta riprendere, nonostante un ultimo quarto con le ruote un po' sgonfie. Tre i canestri chiave negli ultimi 8': le triple di Orazzo e Fusari e un'entrata in sottomano di Fietta, per un totale di 8 punti che hanno permesso alle lombarde di resistere al rientro udinese. Le Women Apu cedono lo scettro, ma non escono ridimensionate dal faccia a faccia con la nuova capolista solitaria: ha solo bisogno di recuperare tutte le sue pedine per giocare ad armi pari con le dirette rivali per la promozione. —

G.P.

Carlotta Gianolla, della Delser: ieri 9 punti e 18 rimbalzi FOTO COMUZZO

DELSER UDINE	55
MANTOVA	57

6-14, 21-29, 36-42

DELSER WOMEN APU Bovenzi 7, Ronchi 9, Sasso, Bacchini 17, Gianolla 9, Milani 11, Gregori 2. Non entrate Penna e Casella. Coach Riga.

SAN GIORGIO MANTOVA Fietta 14, Llorente 7, Fiorotto 9, Dell'Olio 4, Fusari 6, Cremona, Ramò 4, Cavazzuti 2, Orazzo 11. Non entrata Pecchini. Coach Logallo.

Arbitri Tognazzo e Gallo di Padova. Note Delser: 14/44 al tiro da due punti, 6/26 da tre e 9/12 ai liberi. Mantova: 18/41 al tiro da due punti, 4/13 da tre e 9/13 ai liberi. Uscita per 5 falli Gianolla.

Volley - Serie A1 femminile

Con la Cda il Fvg oggi va in vetrina

Arrivano le star di Milano, alle 18 diretta tv sulla Rai. Coach Barbieri: «Proviamo a strappare punti»

Alessia Pittoni / LIGNANO

Un altro tassello di storia si inserisce nel percorso della Cda Volley Talmassons Fvg. Nella stagione delle "prime volte" ecco arrivare a Latisana la Numia Vero Volley Milano delle campionesse olimpiche che oggi, alle 18, affronterà le friulane nell'ottava giornata di A1. Le lombarde contano infatti quattro settimi della squadra titolare che ha messo al collo l'oro a cinque cerchi: Alessia Orro, Miriam Sylla, Anna Danesi e Paola Egonu.

LA FESTA

Per la seconda volta il palazzetto della Bassa ha registrato il sold out: ad assistere alla partita ci saranno oltre 1.800 persone che, dalle 16.30, potranno accedere agli spalti per non perdersi neppure un secondo del riscaldamento. Diretta Rai. Un'altra prima volta sarà quella di Raisport che trasmetterà l'incontro con la telecronaca di altri due "olimpici": Marco Fantasia alla conduzione e Giulia Pisani al commento tecnico. La partita verrà anche trasmessa, come di consueto, sulla piattaforma a pagamento VolleyballWorldTv.

VETRINA FVG

Dalla collaborazione fra il club, la Regione Fvg, Promoturismo Fvg e il marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia è nata l'idea di installare due imponenti pannelli pubblicitari delle dimensioni di 14x10 metri, che campeggeranno di fronte alla tribuna e che verranno inaugurati proprio oggi. Il nuovo allestimento accompagnerà le sfide casalinghe della squadra. Parola al coach. «Siamo contenti di giocare questa partita – ha detto il tecnico friulano Leonardo Barbieri – perchè sarà un grande spettacolo per il nostro pubblico. Ancora una volta sarà sold out e questo fa davvero piacere: la spinta dei tifosi ci servirà per provare a strappare punti a una delle formazioni più forti del campionato. Milano schiera l'ossatura della nazionale, possiede degli automatismi molto rodati e può contare su una palleggiatrice, Alessia Orro, di difficile lettura. Noi abbiamo lavorando intensamente per arrivare pronti; stiamo bene, mentalmente siamo carichi».

I grandi tabelloni "Io Sono Fvg" che debuttano oggi a Latisana con la Cda che affronta le star di Milano

LA GRINTA DI STRANTZALI

«Milano lotta per vincere il titolo – ha sottolineato la schiacciatrice greca della Cda – ed è una tra le più forti squadre in assoluto. Dobbiamo affrontare questa partita senza timore e provare a conquistare punti. È sempre un piacere giocare contro avversarie di alto livello: mettere alla prova la nostra forza contro una delle migliori al mondo è uno stimolo in più».

FORMAZIONI

L'unico dubbio da sciogliere in casa Cda resta la disponibilità di Yana Shcherban, che ha saltato la partita precedente per un problema muscolare alla spalla destra, rientrato in settimana. Il tecnico friulano si affiderà anche alle sensazioni della giocatrice durante il riscaldamento per decidere se schierarla da subito o tenerla precauzionalmente a riposo. Dall'altra parte c'è attesa per capire se la mvp dei Giochi Paola Egonu partirà titolare dopo un lungo stop e se l'allenatore meneghino Lavarini deciderà di lasciare a riposo qualche big. —

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Tra Codroipo e Rive esce un pareggio che serve a nessuno

Partita povera di emozione con una traversa per gli ospiti
Pittilino rimane lontano dal vertice, Rossi è penultimo

CODROIPO	0
RIVE FLAIBANO	0

CODROIPO (4-1-3-2) Moretti 6; G. Duca 6, Facchinutti 6, Mallardo 6 (10' st Zanolla 6), Codromaz 7; Nadalini 6.5; Cherubin 6, Fraschetti 6 (37' st Toffolini sv), Bertoli 6 (24' st Msafti sv); E. Ruffo 6, Lascala 6 (24' st Paoluzzi sv). All. Pittilino.

RIVE FLAIBANO (4-3-3) M. Lizzi 6.5; A. Lizzi 6, Degano 7, Gori 6, Parpinel 6.5; S. Duca 6, Cozzarolo 6, Condolo 6.5; Comisso 6, Alessio 6 (34' st Tell sv), Domini 6 (42' st Goz sv). All. Rossi.

Arbitro Reali di Foligno 6.

Note Ammoniti: Lascala, Parpinel, Paoluzzi e Zanolla. Recupero 0' e 3'.

Ancora niente ritorno alla vittoria per il Codroipo di mister Pittilino

Marco Silvestri / CODROIPO

Finisce in pareggio senza reti tra Codroipo e Rive Flaibano il match di anticipo della dodicesima giornata di campionato che lascia a bocca asciutta entrambe le squadre, a digiuno di vittorie da diverse partite, e che speravano in un altro risultato per rilanciare le proprie ambizioni di classifica.

È uno 0-0 che ci sta tutto, visto l'equilibrio in campo e le poche occasioni da rete create nel corso della gara dalle due contendenti. Il Codroipo ci prova al 2' con Lascala che riceve palla in area, si gira ma il tiro finisce alto. Dopo questa occasione le squadre manovrano soprattutto a centrocampo in attesa di trovare lo spiraglio giusto per far male all'avversario.

Il Rive Flaibano sfiora il vantaggio al 27' con una punizione di Degano che si stampa sulla traversa. Ancora ospiti in proiezione offensiva al 33' con un tiro di Condolo che non trova però lo specchio della porta.

Nella ripresa il copione della gara non cambia anche se i padroni di casa provano a spingere di più. La formazione di mister Pittilino ha una buona palla gol al 13': Bertoli crossa in area, pallonetto di Enrico Ruffo e sulla linea salva un difensore. Al 20' punizione di Zanolla, ma Manuel Lizzi si oppone con bravura. Sull'altro fronte la punizione di Parpinel al 28' è deviata in tuffo da Moretti.

La gara finisce così con un risultato a reti bianche che non soddisfa nessuno ma che fondamentalmente rispecchia quanto visto in campo: il Codroipo rimane lontano dalle zone di vertice, mentre il Rive Flaibano aggancia al penultimo posto il Manaigo Vajont con la zona salvezza ancora molto distante. —

L'ALTRO ANTICIPO

Esordio amaro per mister Franti: Azzurra battuta

La squadra di Premariacco punita dal Fontanafredda
Al 78' decide una partita divertente la rete di Cendron

AZZURRA	2
FONTANAFREDDA	3

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3) Alessio 6, Loi 6, Martincig 5,5, De Blasi 6,5, Blasizza 5, Ranocchi 6, Bric 6,5 (dal 43' st Bearzot SV), Nardella 6, Gashi 7 (dal 20'st Puddu 5,5), Osso Armellino 6 (dal 43' st Khayi), Gado 6 (dal 9' st Corvaglia 7). All. Franti

FONTANAFREDDA (4-3-3) Mirolo 6, Cao 6 (dal 45' st Biscontin SV), Muranello 6, Nadal (dal 20' st Cendron 7), Tellan 5,5, Capan 6,5, Cesarin 6,5, Borgobello 6,5, Salvador 7 (dal 45' st Cameli SV), Zucchiatti 6, Sautto 5,5 (dal 20' st Grotto 6). All. Malerba

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori al 5' Capan, 7' De Blasi, 10' Salvador, 62' Corvaglia, 78' Cendron.
Note ammoniti Osso Armellino, Blasizza, Bearzot, Grotto, Cesarin; calci d'angolo 4-5; recupero 0' pt, 5' st.

Azzurra Premariacco punita a 12' dalla fine FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / PREMARIACCO

Il Fontanafredda rialza subito la testa. Dopo il ko casalingo dell'ultimo turno contro l'UFM la squadra di Massimo Malerba ritrova subito la vittoria, espugnando un campo difficile come il Comunale di Premariacco. Esordio dal retrogusto amaro per mister Fabio Franti, subentrato a Michele Campo sulla panchina dell'Azzurra.

Basta aspettare 5 minuti per veder cambiare il punteggio. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Cesarin la spizzata di Borgobello si impenna e la difesa di casa pasticcia, permettendo a Capa di colpire indisturbato dentro l'area piccola. Al 7' minuto il computo degli errori si pareggia: De Blasi raccoglie la respinta della difesa e crossa, colpendo male il pallone che prosegue verso la porta. Il tiro è debole, ma un rimbalzo beffa incredibilmente Mirolo, che viene scavalcato: 1-1. Le emozioni non sono finite e nascono ancora da calcio piazzato. Al 10' dalla bandierina Cesarin pennella verso il centro, la difesa allontana e Borgobello calcia di prima intenzione, colpendo il braccio di De Blasi che era molto vicino. Per Sisti non ci sono dubbi: calcio di rigore. Dal dischetto va Salvador, che calcia forte a incrociare e spiazza Alessio. La sfida prosegue combattuta; si va a riposo sull'1-2 e nella ripresa gli ospiti sembrano in controllo. Al 62' però Tellan serve un retropassaggio a Mirolo senza accorgersi che c'è Gashi, bravo a evitare il numero 1 e a servire a Corvaglia il più comodo degli assist. L'equilibrio regna fino al 78', quando sugli sviluppi di una rimessa laterale i rossoneri trovan il gol partita. Cendron resiste a Blasizza, entra in area e piazza la palla sotto la traversa per il definitivo 2-3. —

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Subito Di Tuoro, poi Cavaliere: il Tricesimo batte il Sedegliano

Renato Damiani / TRICESIMO

Dopo la sconfitta di Marano il Tricesimo di mister Bruno si riabilita superando con merito un Sedegliano dimostratosi poco incisivo sul fronte d'attacco ed eccessivamente permissivo in fase difensiva. La partita si sblocca dopo soli 7' con il vantaggio del Tricesimo: fuga sull'out sinistro di Costantini che termina con un cross a centro area corretto in rete da un opportunista Di Tuoro. Panchina dei locali costretti al primo cambio con Rossi costretto ad abbandonare il campo dopo uno scontro aereo con un avversario con Menis a prenderne il posto.

Mentre gli ospiti vanno vicini al pareggio con una conclusione aerea di Nezha a lambire il montante destro. Nel finale di tempo azione corale del Sedegliano con il tornante difensore Touri in progressione solitaria poi dalla linea di fondo servire nei pressi del dischetto Venuto il quale a sua volta serve Livon il cui rasoterra accarezza il palo alla destra di Tullio. Tricesimo più concreto in fase offensivo prediligendo le azioni di rimessa mentre il Sedegliano ha cercato di penetrare nell'assetto difensivo dei locali con percussioni centrali che solo in due circostanze hanno creato azioni gol. Ad inizio ripresa il Tricesimo trova il raddoppio: difettosa respinta difensiva degli ospiti con palla a pervenire sui piedi di Cavaliere che ringrazia e batte Ceka con una botta a mezza altezza da dentro l'area. Ancora locali vicini al gol con un inzuccata dello sganciato Stefanutti su azione d'angolo di poco sopra la traversa e subito dopo le due panchine procedono ad un cospicuo numero di sostituzioni. Nel finale incredibile palla gol fallita dal Sedegliano con Venuto a mandare a lato da due passi di testa un perfetto assist di Livon, quindi un piazzato dal limite di Puzzi non preoccupa Ceka e dopo 5' di recupero il triplice fischio della carnica Jessica Mecchia che assieme ai suoi validi collaboratori di linea (Montecalvo e Chesini di Gradisca d'Isonzo) merita un'ampia sufficienza. —

Una fase di gioco di Tricesimo-Sedegliano FOTO REDAM

TRICESIMO	2
SEDEGLIANO	0

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6, Rossi sv (16'st Menis 6), Mossenta 6, Pucci 6,5, Stefanutti 6, Cargnello 6,5, Brichese 6,5 (26'st Stimoli 6), Dedushaj 6,5 (40'st Andreucci sv), Di Tuoro 6,5 (18'st Pascolo 6), Cavaliere 7,5, Costantini 6,5 (33' st Kamagate sv). All. Bruno.

SEDEGLIANO (5-3-2) Ceka 6, Touri 6, Biasucci 5,5, Cignola 5, Peres 5,5, Banaj 5, Nezha 6 (18'st Gasparini 5,5), Muzzolini 5,5 (18'st Donati 5,5), Venuto 4, Livon 6 (37'st Monti sv), Minighini 5,5 (18'st Morsanutto 5,5). All. Livon.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 7.

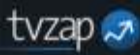
Marcatori Al 7' Di Tuoro; nella ripresa al 3' Cavaliere.
Note Ammoniti: Dedushaj, Kamagate. Recuperi 1' e 5'. Angoli 4 a 1 per il Tricesimo.

Gli anticipi

IERI

ECCELLENZA	
Azzurra-Fontanafredda	2-3
Codroipo-Rive Flaibano	0-0
Ufm-Juventina	1-1
PROMOZIONE	
Corva-Spal Cordovado	2-1
Tricesimo-Sedegliano	2-0
Sangiorgina-Manzanese	3-0
Trieste Victory-LME	0-5
Union 91-Ronchi	0-2
PRIMA CATEGORIA	
San Daniele-Teor	1-1
Vigonovo-Virtus Roveredo	1-1
Mereto-Rivolto	2-0

Scelti per voi

tvzap

Italia - Francia
RAI 1, 20.30
In diretta dallo Stadio Meazza di Milano, per la qualificazione ai quarti di finale in Nations League, l`Italia di Luciano Spalletti affronta la Francia del CT Didier Deschamps. Telecronaca di Alberto Rimedio, commento tecnico di Daniele Adani.

9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena e May vanno sotto copertura nella struttura di riabilitazione per aiutare Bobby nelle indagini sulla misteriosa morte del suo sponsor. Intanto si attivano i soccorsi per un forte temporale su Los Angeles.

Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell`ambito del giornalismo investigativo in tv. Sigfrido Ranucci e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

È sempre Cartabianca di...
RETE 4, 21.25
Bianca Berlinguer raddoppia l`appuntamento settimanale in prima serata su Rete4. Al centro del dibattito politica, economia, ambiente e le notizie di cronaca più importanti della settimana.

La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva si confida con Armagan esprimendo il suo disappunto per il trattamento ricevuto da Gulcemal. L`uomo le rivela di aver incaricato Ipek di cercare nella cassaforte di Zafer per svelare i segreti della donna.

RAI 1
- **6.00** A Sua Immagine Attualità
- **6.10** Il Caffè Documentari
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** UnoMattina in famiglia Spettacolo
- **9.45** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.50** Santa Messa Attualità
- **11.20** A Sua immagine Attualità
- **12.20** Linea verde Documentari
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera Spettacolo
- **18.45** L'Eredità weekend - Speciale AIRC Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Italia - Francia Calcio
- **23.15** Tg 1 Sera Attualità
- **23.20** Speciale TG1 Attualità
- **0.30** Binario 2 Spettacolo
- **1.15** Milleeunlibro Attualità

RAI 2
- **7.40** Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
- **7.55** Tg 2 Mizar Attualità
- **8.20** Tg2 Cinematinée
- **8.25** Tg 2 Achab Libri
- **8.30** Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
- **9.25** Binario 2 Extra
- **10.15** Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Citofonare Rai 2
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.40** Il Palio d'Italia - Il viaggio
- **14.55** Rai Sport Live Attualità
- **15.20** Roma - Lazio Calcio
- **17.35** Tg Sport della Domenica
- **17.55** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.00** Finale Tennis
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** 9-1-1 - Lone Star (1ª Tv)
- **22.35** F.B.I. International
- **23.15** La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
- **6.00** Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
- **7.00** Sorgente di vita
- **7.30** Sulla Via di Damasco
- **8.00** Agorà Weekend Attualità
- **9.05** Mi Manda Rai Tre
- **10.10** O anche no Documentari
- **10.45** Timeline Attualità
- **11.05** TGR Estovest Attualità
- **11.25** TGR RegionEuropa
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Il cacciatore di sogni
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** In mezz'ora Attualità
- **16.15** Rebus Attualità
- **17.15** Kilimangiaro
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** LAB Report Attualità
- **21.05** Report Attualità
- **23.15** Magistrati Attualità
- **24.00** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.15** 4 di Sera weekend
- **7.05** Love is in the air Telenovela
- **7.50** Terra Amara Serie Tv
- **10.05** Dalla Parte Degli Animali
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Colombo Serie Tv
- **14.10** Il complice segreto Film Western ('53)
- **16.05** Uomini e cobra Film Western ('70)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera weekend Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca di domenica Attualità
- **0.55** Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)
- **3.05** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Speciale Tg5 Attualità
- **9.50** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Amici Spettacolo
- **16.00** Verissimo Attualità
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
- **23.45** Segreti Di Famiglia (1ª Tv) Serie Tv
- **0.15** Tg5 Notte Attualità
- **0.48** Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- **6.05** Mike & Molly Serie Tv
- **7.00** Super Partes Attualità
- **7.35** Tom & Jerry Tales
- **8.00** Tom e Jerry - Operazione Spionaggio Film Animazione ('15)
- **9.35** Young Sheldon Serie Tv
- **10.00** The Big Bang Theory
- **11.00** Due uomini e mezzo
- **11.50** Drive Up Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** E-Planet Automobilismo
- **14.15** Batman e Robin Film Azione ('97)
- **17.00** Forever Serie Tv
- **17.50** Due uomini e mezzo
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Le Iene Spettacolo
- **1.10** Metti in campo il cuore
- **3.10** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Camera con vista
- **10.10** Amarsi un po' Lifestyle
- **11.00** L'ingrediente perfetto
- **11.50** Le parole della salute
- **12.30** Uozzap Attualità
- **12.50** GigaWatt - Tutto è energia Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Una giornata particolare
- **16.25** La7 Doc Documentari
- **17.40** The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole - Domenica Attualità
- **21.15** Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)
- **23.40** Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)
- **2.00** ArtBox Documentari
- **2.35** Worth - Il patto Film Biografico ('20)

TV8
- **15.00** Moto GP Zona Rossa Motociclismo
- **16.30** Rugby Autumn Test Match 2024 Italia/Georgia 17/11/2024
- **18.30** Bruno Barbieri - 4 Hotel
- **20.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Parigi può attendere Film Commedia ('16)
- **23.30** Pechino Express Spettacolo

NOVE
- **19.30** Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
- **20.30** Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
- **22.25** Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
- **0.40** Fratelli di Crozza
- **2.15** Motors Attualità
- **2.25** Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
- **14.05** Station 19 Serie Tv
- **18.55** Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
- **21.10** 3 Days to Kill Film Azione ('14)
- **23.30** Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
- **1.40** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **3.00** Squadra Antimafia Serie Tv
- **3.55** New Amsterdam Serie Tv
- **5.20** Show Reel Attualità

RAI 4 (21)
- **14.20** Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
- **16.00** Lol :-) Serie Tv
- **16.05** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **21.20** Paradise Highway Film Thriller ('22)
- **23.15** Kidnap Film Azione ('17)
- **0.55** The Survivalist Film Azione ('21)
- **2.30** Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)
- **4.15** Coroner Fiction

IRIS (22)
- **13.35** BlacKkKlansman Film Drammatico ('18)
- **16.20** Note di cinema Attualità
- **16.25** Colpo a rischio Film Azione ('13)
- **18.35** Virus letale Film Drammatico ('95)
- **21.15** Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)
- **23.45** Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Questi fantasmi Film Commedia ('11)
- **17.55** Boris Godunov Documentari
- **20.35** Rai News - Giorno Attualità
- **20.40** Movie Mag Attualità
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.00** La testimonianza Film Drammatico ('17)
- **0.30** Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
- **14.15** Mister Felicità Film Commedia ('17)
- **15.50** Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
- **17.35** Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)
- **19.35** Unico testimone Film Thriller ('01)
- **21.10** Ti presento i suoceri Film Commedia ('23)
- **22.45** Ritorno al crimine Film Commedia ('20)
- **0.35** Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)

RAI PREMIUM (25)
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Hotel Portofino Serie Tv
- **17.40** Baciato dal sole Fiction
- **21.20** The Voice Kids Spettacolo
- **0.10** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **3.40** Hotel Portofino Serie Tv
- **4.30** Piloti Serie Tv
- **5.00** In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
- **16.10** The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18)
- **18.15** Asteroid - Final Impact Film Azione ('15)
- **20.10** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** Gattaca - La porta dell'universo Film Fantascienza ('97)
- **23.35** La monaca del peccato Film Drammatico ('86)
- **1.05** Sex for 5 Euro Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.10** A-Team Serie Tv
- **21.25** Shrek Terzo Film Animazione ('07)
- **23.15** Lo sbirro, il boss e la bionda Film Commedia ('93)
- **1.25** Miami Vice Serie Tv
- **3.10** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.00** Una mamma per amica Serie Tv
- **5.30** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.05** Soul Attualità
- **21.40** Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)
- **23.20** Il ragazzo sul delfino Film Avventura ('57)
- **1.20** Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
- **14.00** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- **14.45** In Cucina con Sonia
- **16.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **20.10** Padre Brown Serie Tv
- **21.00** Padre Brown Serie Tv
- **21.55** Padre Brown Serie Tv
- **0.40** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
- **14.15** X-Style Attualità
- **14.55** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **16.55** My Home My Destiny Serie Tv
- **19.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** The Winter Palace Film Commedia ('22)
- **23.05** Amici Spettacolo
- **1.25** Grande Fratello Spettacolo
- **2.55** Passaporto Per La Libertà Serie Tv

REAL TIME (31)
- **11.30** Cortesie per gli ospiti
- **13.40** Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
- **15.35** Casa a prima vista
- **17.50** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **20.35** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **21.10** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **22.30** 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.45** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **12.45** Grantchester Serie Tv
- **14.45** I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv
- **16.55** Astrid et Raphaelle
- **19.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** Balthazar Serie Tv
- **22.15** Balthazar Serie Tv
- **23.15** Cherif Serie Tv
- **1.25** L'Ispettore Barnaby
- **3.15** Delitti di provincia Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.20** The mentalist Serie Tv
- **15.10** Harry Wild - La Signora Del Delitto Serie Tv
- **16.10** Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
- **17.05** Movie Trailer Spettacolo
- **17.10** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Poirot Serie Tv
- **23.10** Maigret e il chierichetto Film Giallo ('97)
- **1.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** Quella pazza fattoria
- **15.45** Vado a vivere nel bosco
- **17.30** Basket Zone (1ª Tv)
- **18.00** Playoff: Umana Reyer Venezia - Unahotels Reggio Emilia Basket
- **20.30** Border Control Italia
- **21.25** L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
- **22.20** L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
- **23.15** Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI SPORT HD (57)
- **15.20** 8a giornata: Piacenza-Trentino. SuperLega Credem Banca Pallavolo
- **17.55** 8a giornata: Talmassons-Milano. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
- **20.30** Finlandia Trophy Helsinki: Libero Coppie. ISU - Grand Prix Pattinaggio

RADIO 1

RADIO 1
- **12.25** Radio1 musica
- **14.05** Domenica sport
- **20.45** Calcio: Nations League. Italia - Francia
- **22.05** Radio1 musica

DEEJAY
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Il Boss Del Weekend
- **22.00** Deejay On The Road

RADIO 2
- **18.00** Touché
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** Rock and Roll Circus
- **23.00** Musical Box

CAPITAL
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend
- **22.00** Funky Town

RADIO 3
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone - I Pomeriggi Musicali
- **21.50** Radio3 Suite - Magazine
- **24.00** Battiti

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** Marlen
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **8.30** Gr FVG
- **8.50** Vita nei campi
- **9.15** "26 ottobre. un mare di ombrelli", di G. Gori, regia di M. Mirasola – 2ª puntata
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Musiche cence cunfins; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **14.30** La interviste; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Maman! Program par fruts
- **7.30** Settimana Friuli Rubrica
- **8.00** Telefruts – cartoni animati
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** Le Peraule de domenie
- **8.45** Sportello Pensionati Rubrica
- **10.00** L'alpino Rubrica
- **10.15** Le Peraule de domenie
- **10.30** Santa Messa – diretta dal Duomo di Udine Religione
- **11.30** Bekér on tour Rubrica
- **12.00** Effemotori Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG– diretta
- **13.00** Maman – program par fruts
- **13.45** Noi Dolomiti Unesco Rubrica
- **14.00** Rugby Magazine Rubrica
- **14.15** Start Rubrica
- **14.30** EconoMy FVG Rubrica
- **15.30** Elettroshock Rubrica
- **16.30** Lo Scrigno Rubrica
- **18.00** Settimana Friuli Rubrica
- **18.30** Italpress Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.15** Sport FVG – diretta Rubrica
- **19.30** Goal FVG – diretta Rubrica
- **20.55** Replay – diretta Rubrica
- **22.00** Basket – Apu Old Wild West Udine Vs Elachem Vigevano 1955
- **23.30** Bekér on tour Rubrica
- **23.50** Telegiornale FVG News

IL 13 TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **6.30** Occidente Oggi
- **9.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **13.15** Hard Trek
- **14.00** Calcio Show Live: Diretta Nazionale
- **17.00** Incontri nel blu Documentario
- **17.45** L'Altra Italia Documentario
- **18.00** I Grandi Film
- **20.00** Tg Speciale: Guerra e caschi blu
- **20.30** Film Classici
- **24.00** Tg Speciale: L'Europa guarda agli Usa
- **0.45** Il film della notte
- **3.36** Parliamo di Coni
- **4.00** Film

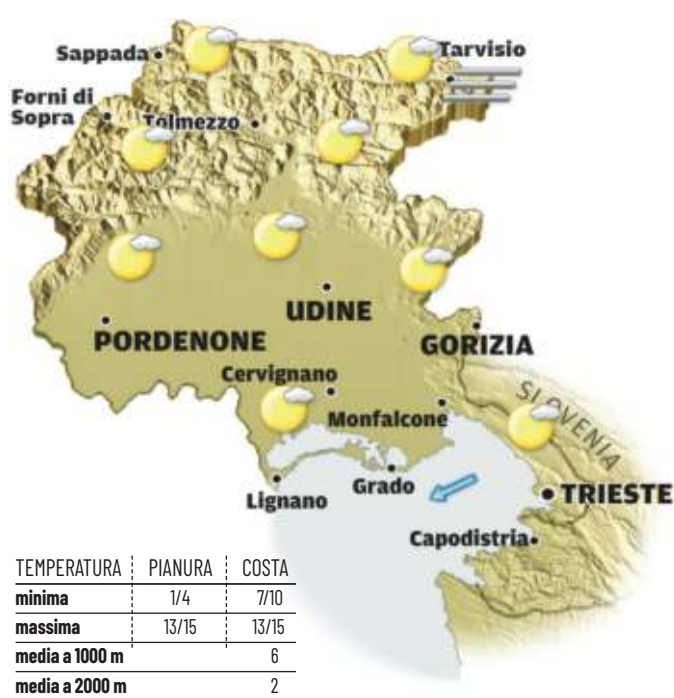
TV 12
- **10.00** Agricultura Rubrica
- **10.30** Gusti di Famiglia
- **11.00** La Conferenza del Mister Rubrica
- **11.30** Udine Cercasi
- **12.00** Tg Regionale
- **12.15** Tg Udine
- **12.30** Cook Accademy
- **13.00** Casati e Castelli
- **13.30** Tg Regionale
- **13.45** Tg Udine
- **14.00** Film: I colori dell'anima - Modigliani
- **15.45** I grandi del calcio
- **16.15** Udinese Story
- **16.30** A tu per tu con...
- **17.00** Storie a 5 Cerchi
- **17.30** Tag in Comune
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.30** Tg Udine
- **21.00** Film: Bronx
- **23.00** Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Nella notte e fino al primo mattino cielo sereno o poco nuvoloso con possibili locali banchi di nebbia sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. In seguito progressivo aumento della nuvolosità, specie sulla fascia orientale e sulla costa. Gelate notturne in pianura e nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	6/8
massima	10/12	11/13
media a 1000 m		5
media a 2000 m		4

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature anche spesse o cielo variabile. Probabili nubi basse nel Tarvisiano nelle ore notturne e al mattino. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata dalle ore centrali della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	7/10
massima	13/15	13/15
media a 1000 m		6
media a 2000 m		2

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	11	9 Km/h
Monfalcone	4	10	9 Km/h
Gorizia	4	10	9 Km/h
Udine	1	10	7 Km/h
Grado	2	10	7 Km/h
Cervignano	5	10	7 Km/h
Pordenone	1	8	6 Km/h
Tarvisio	-1	7	14 Km/h
Lignano	1	8	6 Km/h
Gemona	0	9	5 Km/h
Tolmezzo	1	9	9 Km/h
Forni di Sopra	-1	7	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	18,2
Grado	poco mosso	0,2 m	18,4
Lignano	poco mosso	0,2 m	18
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	18

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenhagen	3	7	Mosca	2	5
Atene	11	14	Ginevra	2	12	Parigi	5	10
Belgrado	-1	11	Lisbona	12	20	Praga	1	5
Berlino	3	7	Londra	6	8	Varsavia	1	5
Bruxelles	3	9	Lubiana	0	12	Vienna	0	9
Budapest	11	14	Madrid	7	18	Zagabria	-1	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	8	15
Bologna	4	11
Bolzano	0	16
Cagliari	12	21
Firenze	5	13
Genova	13	15
L'Aquila	0	13
Milano	4	10
Napoli	10	16
Palermo	15	19
Reggio C.	14	19
Roma	4	16
Torino	1	8
Venezia	4	7

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo coperto in pianura e piogge sulla Liguria di levante.
Centro: Cielo molto più nuvoloso e piovoso sull'alta Toscana, nubi irregolari sul resto delle regioni.
Sud: Il tempo sarà stabile e ampiamente soleggiato. Il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: Giornata con nebbie o nubi basse mattutine, ma cielo poco nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo in prevalenza asciutto, il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o a tratti coperto su Lazio e Molise.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo spesso molto nuvoloso o a tratti coperto.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata ti invita a rallentare e a concentrarti su ciò che ti fa stare bene. Un po' di riposo potrebbe essere la scelta giusta. Stacca dai pensieri frenetici e conceditì del tempo per rilassarti.

TORO 21/4 - 20/5
Sarà una domenica all'insegna della tranquillità e della cura per te stesso. Dedica del tempo a riflettere sui tuoi progetti e sulla direzione che vuoi prendere.

GEMELLI 21/5 - 21/6
È un'ottima giornata per fare due chiacchiere con amici o familiari e magari pianificare qualcosa di divertente. Le stelle ti regalano una buona dose di allegria e leggerezza!

CANCRO 22/6 - 22/7
Questa domenica è perfetta per concederti qualche coccola e prenderti cura del tuo benessere. Potresti trarre grande beneficio da un'attività rilassante. Ricarica le energie per la settimana.

LEONE 23/7 - 23/8
La giornata ti invita a uscire e vivere qualche piccola avventura! È il momento giusto per fare ciò che ami, che sia una passeggiata, uno spettacolo o un'uscita fuori.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi potresti essere ispirato a fare ordine nella tua vita. Questo spirito organizzativo ti farà sentire più leggero e pronto ad affrontare nuove sfide.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La giornata è favorevole per passare del tempo con le persone che ami. I momenti di connessione sono speciali oggi, quindi conceditì una giornata dedicata alla famiglia e agli amici.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Domenica di introspezione e riflessione, Scorpione. Non aver paura di guardare dentro te stesso, e se puoi, condividi i tuoi sentimenti con qualcuno di fiducia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La tua energia positiva e il tuo spirito avventuroso sono al massimo oggi! È un'ottima giornata per provare qualcosa di nuovo o uscire all'aria aperta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Prenditi del tempo per organizzare qualche piano per la settimana o concentrarti su qualcosa che ti appassiona. Anche se è domenica, un po' di pianificazione ti farà sentire bene.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi lasciati ispirare da un buon libro, un film o una conversazione interessante. Le tue intuizioni sono vivaci, e potresti trovare nuove idee per progetti futuri.

PESCI 20/2 - 20/3
Domenica delicata e armoniosa per te, Pesci. Cerca di mantenere la tranquillità e di circondarti di positività. Passa il tempo con chi ti fa stare bene.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Si scatena in mare - **8** Il telegiornale in breve - **10** Un lubrificante liquido - **11** Tenere d'occhio, custodire - **13** Blocco di fogli di carta - **14** Sposò Eva Duarte - **15** Si esclama sollevando pesi - **16** Predoni dei mari - **17** Tutt'altro che castigato - **18** Lapis - **19** L'Endrigo cantautore (iniz.) - **20** Energia termica - **22** Piccola botte - **23** È raro senza vocali - **24** Fra... Franklin e Roosevelt - **25** Un romanzo di Kipling - **26** Copricapo... diplomatico - **27** Le immagini-tormentone in Rete - **28** Teologo musulmano - **29** Il remake d'una canzone di successo - **30** Grossa fune per l'ormeggio - **32** Centri balneari - **33** Mettono fine al ramadan - **34** Isola a sud dell'Australia.

VERTICALI: **1** Vanitosi e arroganti - **2** Lo sposo di Penelope - **3** Zuffe collettive - **4** Ha la lupa nello stemma - **5** Il simbolo chimico dell'antimonio - **6** Una suddivisione del romanzo - **7** Schierarsi con i promotori - **8** È gustosa quella salmonata - **9** Trasmettono i caratteri ereditari - **12** Solcate dal vomere - **16** Asta per topografi - **18** Il grande stadio di Rio de Janeiro - **20** Pipa rituale dei nativi americani - **21** Un magazzino della caserma - **22** Città presso la foce del Rio delle Amazzoni - **23** Espedienti per mettere a posto le cose - **24** Alain, compianto divo del cinema - **25** Il Costner di Hollywood - **26** Si tenta scappando - **27** La pietra dell'arrotino - **31** Il monogramma di Stradivari.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 novembre 2024 è stata di 26.366 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PREVISIONI MERCATO IMMOBILIARE 2025-2030

TENDENZE E PROSPETTIVE

28 NOVEMBRE | ORE 17.30 | CASTELLO DI SUSANS

IL PROGRAMMA

17.30: REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
17.30 - 18.15: ATTIVITÀ DI NETWORKING CON I PARTNER

18.15: INDIRIZZI DI SALUTO DEI PRESIDENTI CONFCOMMERCIO FIMAA FVG

Bruno Bari, Presidente Fimaa FVG e Fimaa Pordenone
Lino Domini, Presidente Fimaa Udine
Andrea Oliva, Presidente Fimaa Trieste
Michele Cati, Presidente Fimaa Gorizia

18.30: INTERVENTI
Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente Nazionale Confcommercio Imprese per l'Italia e Presidente della Camera di Commercio di Pordenone - Udine
Luca Dondi dell'Orologio, Amministratore Delegato Nomisma
Elisa Coletti, Head of Banking Research Intesa San Paolo
Santino Taverna, Presidente Nazionale Fimaa

Modera: **Maura Delle Case**, Giornalista di Economia, Gruppo NEM

19.45: CENA DI GALA

Segreteria organizzativa Confcommercio Udine: Telefono 0432 538714

Con il sostegno di:

Partners: